ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII - Num. 193
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-960 al 40-969

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
14-15 Agosto 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-039, 50-900, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 500 (fun. 800) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 200 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1960): ITALIA: anno L. 2800, sem. L. 1500, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

GRAVE INCIDENTE AL CALAIS-ROMA PRESSO CHAMBÉRY

La motrice e tre vetture deragliano a 120 all'ora

Lo schianto nella notte ad Aiguebelle - Per un caso prodigioso non si lamentano né morti né feriti
Tra i passeggeri del convoglio, formato di carrozze letto, un addetto all'Ambasciata d'Italia e numerosi connazionali che rientravano per il Ferragosto - La linea interrotta per 24 ore

Nostro servizio particolare

CHAMBERY, giovedì sera.

Un drammatico incidente ferroviario è accaduto questa notte sulla linea internazionale Calais-Roma, via Modane, al passaggio nella stazione di Aiguebelle posta a circa 160 chilometri dal confine italiano. Un treno rapido formato esclusivamente da dieci carrozze-letto e da una vettura di prima classe è deragliato mentre viaggiava ad una velocità elevatissima, forse a 120 chilometri orari.

Con uno schianto terrificante il potente elettromotore è letteralmente balzato fuori dai binari trascinando con sè il furgone postale. Nonostante il sistema di sicurezza sia scattato con precisione azionando i freni automatici del convoglio, tre carrozze sono a loro volta deragliate. Per fortuna tra il bagagliaio e la prima di queste carrozze si è spezzato il meccanismo di agganciamento. Ciò ha impedito che tutto il treno si rovesciasse sulla motrice, evitando una catastrofe che indubbiamente si sarebbe risolta in tragedia.

Per un caso prodigioso non si debbono quindi lamentare né morti né feriti. Feriine il personale di macchina e i ferrovieri a bordo del bagagliaio sono rimasti illesi.

Si è avuta naturalmente molto panico tra i passeggeri che, mentre erano approfondati nel sonno, sono stati sbalzati con violenza dalle cuccette contro le pareti e si sono trovati di colpo rovesciati, con addosso bagagli, vetri infranti, pezzi di lamiera spezzata. Ma ripetiamo — nessuno ha riportato ferite. I medici prontamente fatti affluire dal più vicino ospedale si sono dovuti limitare a somministrare qualche cordiale alle persone in preda a «chac» e ad applicare due o tre cerotti per semplici scalfiture.

I danni materiali sono invece molto ingenti, tanto è vero che la linea resta interrotta per almeno ventiquattr'ore e già si è dovuto disporre il dirottamento di diversi convogli attraverso il Sempione per la Svizzera.

L'incidente è accaduto esattamente alle 2,15. A quell'ora sopraggiungeva nella stazione di Aiguebelle il Calais-Roma partito da Parigi alle 19,50, che sarebbe dovuto giungere a Torino stamane alle 5,25. Il convoglio, come abbiamo accennato, è formato quasi esclusivamente da carrozze letto, cui è agganciata una sola vettura di prima classe. Si tratta di un treno per così dire di lusso, su cui in genere viaggiano personalità, uomini d'affari, diplomatici e turisti di alta classe. Questa notte si trovava tra i passeggeri un addetto all'Ambasciata italiana di Parigi e vi erano anche numerosi nostri connazionali residenti in Francia, che rientravano in Italia per trascorrere il Ferragosto.

Al passaggio dinnanzi per Aiguebelle il rapido non rallentava per nulla la sua corsa. (E qui giova ricordare che le ferrovie francesi sono giudicate tra le più sicure del mondo, in possesso di materiale rotabile modernissimo e assai efficiente. Purtroppo il primato della velocità in un passato recente ha dimostrato di andare a scapito talvolta dei limiti di sicurezza). Per il momento non si può anticipare alcun giudizio sulle cause dell'incidente che può essere dovuto sia a un guasto alla motrice (bloccaggio dei freni o di un assale) oppure ad uno scambio fuori posto. Si è pure parlato, ma ancora manca conferma, di un tubo d'acciaio caduto da un altro treno che avrebbe formato un ostacolo.

Quali siano le cause, come l'irrompeva nella stazione di Aiguebelle il potentissimo locomotore dell'espresso Calais-Roma aveva un sobbalzo e poi, sollevandosi letteralmente dai binari si schiantava sulla terra attigua trascinando con sè il lungo bagagliaio. Benchè sganciato per la rottura dell'aggancio, il resto del convoglio quasi si impennava e quindi le prime tre vetture si piegavano su un fianco.

Il boato faceva tremare i vetri della stazione di Aiguebelle e i primi ferrovieri accorsi scorgevano una scena terrificante. Dal locomotore deragliato uscivano scariche bluastre, pali della linea elettrica erano piegati o spezzati. La visione d'un disastro. Come si intuiscano le operazioni di soccorso si poteva però constatare che, per fortuna, non vi erano vittime. Persino i due addetti all'elettromotrice erano illesi tra un groviglio di lamiere.

La segnalazione dell'accaduto era immediatamente diramata su tutta la linea e le autorità ferroviarie francesi disponevano per il pronto arresto o dirottamento di tutti i treni in viaggio poichè entrambi i binari erano rimasti interrotti. E, purtroppo, i danni materiali sono ingentissimi.

Non ostante siano stati fatti affluire a Aiguebelle tutti i mezzi di soccorso reperibili tra Lione e Chambéry e non ostante un continuo di operai siano al lavoro si prevede che la linea Parigi-Roma via Modane resti paralizzata per ventiquattr'ore, in conseguenza di ciò stamane il direttissimo delle 10,20 per Parigi in partenza dall'Italia è stato deviato verso la Svizzera e sdirettaniz è avvenuto nell'altro senso.

I passeggeri dell'espresso Calais-Roma, rimasti coinvolti nel pauroso incidente, sono stati soccorsi con premura e trasportati con automezzi dell'Amministrazione ferroviaria francese nei più vicini alberghi perchè si riprendessero dallo spavento. In mattinata la maggior parte di essi ha proseguito il viaggio, naturalmente coi lo deviazioni imposte dall'interruzione di Aiguebelle. g. r.

Si delineano le posizioni all'Assemblea dell'Onu

Completo appoggio di Londra al programma di Eisenhower

Selwyn Lloyd (che parla oggi alle 15,30) annuncia l'approvazione del suo governo al piano americano per il Medio Oriente e ribatte alle accuse sovietiche sull'intervento dei paracadutisti in Giordania - India e Ceylon avrebbero pronte due mozioni - Lo schieramento dopo il discorso del Presidente

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

L'Assemblea Generale dell'Onu riprende alle ore 15,30 (italiane) il dibattito sulla questione del Medio Oriente. Primo oratore è il ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd. Gli succederanno poi alla tribuna i rappresentanti d'altri quattro Paesi: Giordania, Australia, Irlanda e Cecoslovacchia.

Secondo quanto si assicura, Selwyn Lloyd, intende reagire con vigore alle accuse sovietiche d'aggressione ai danni della Giordania e dimostrare che l'invio dei paracadutisti inglesi ad Amman è stato deciso in seguito ad una legittima richiesta del governo legale della Giordania, e quindi rispettando la lettera e lo spirito della Carta dell'Onu. Per quanto riguarda il programma esposto ieri da Eisenhower e diramato a dare al Medio Oriente una pace fondata sulla stabilità politica e sul progresso economico, il ministro degli Esteri britannico annuncia senz'altro il pieno appoggio del suo governo ai sei punti del piano americano. Selwyn Lloyd ha anche in progetto di presentare una formale risoluzione anglo-americana, ma non ha ancora deciso se sottoporla oggi stesso o fra qualche giorno all'esame dell'Assemblea.

In ambienti a contatto con la delegazione degli Stati Uniti si lascia infatti capire che il Piano Eisenhower, per la sua vastità, difficilmente si presterà ad essere riassunto in un solo progetto. E' quindi possibile che le risoluzioni da sottoporre all'Assemblea da parte dell'Occidente siano almeno due, presentate rispettivamente da Foster Dulles e da Selwyn Lloyd.

In pari tempo, India e Ceylon stanno lavorando, dal canto loro, attorno a mozioni per risolvere la crisi del Medio Oriente, con proposte che prendono in prestito anche qualche elemento della risoluzione sovietica presentata da Gromyko all'inizio della sessione dell'Assemblea.

Per il momento, i delegati della massima assise mondiale sono dunque in presenza di una formale richiesta sovietica di ritiro delle truppe anglo-americane dal Medio Oriente e di un programma americano e cui Stati Uniti, Gran Bretagna e altri Paesi si apprestano a dar corpo, in vista della creazione di una forza permanente di polizia dell'Onu e di un sistema di cooperazione economica fra i Paesi di quella parte del mondo.

Per ora, e nonostante il cauto ottimismo che si manifesta negli ambienti dell'Onu, nulla di concreto è intervenuto ad attenuare la speranza che l'Unione Sovietica sia disposta a transigere sulla richiesta di ritiro delle forze anglo-americane dal Levante, quale condizione per l'inizio dell'esame dei progetti di pacificazione e di assistenza economica ai Paesi del Medio Oriente. Ancora ieri, il ministro degli Esteri della RAU, Mahmoud Fawzi, avrebbe informato i Paesi interessati che il governo del Cairo è d'accordo col blocco comunista nel considerare il ritiro delle forze degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, dal Libano e dalla Giordania, come condizione preliminare per lo studio dei progetti occidentali.

Le reazioni delle altre delegazioni presentano tutta una serie di sfumature che, allo stato attuale dei lavori dell'Assemblea, non è ancora facile definire. Alcuni delegati arabi, pur mostrandosi riservati sugli aspetti politici della crisi che travaglia l'Oriente arabo, non hanno nascosto il loro vivo interesse per le proposte di Eisenhower riguardanti il futuro sviluppo economico di quella parte del mondo.

Se non dovesse intervenire nulla di nuovo, e cioè se anglo-americani e sovietici rimarranno sulle posizioni enunciate, potrà l'Assemblea concludere i suoi lavori con successo? E' noto che l'Assemblea Generale dell'Onu non può prendere decisioni, ma solo presentare suggerimenti al Consiglio di Sicurezza. Questi suggerimenti, per essere trasmessi al Consiglio debbono aver ottenuto almeno i due terzi dei voti dell'Assemblea. E' chiaro che quando questo avviene, e pur trattandosi solo di suggerimenti, il peso delle proposte è più che notevole, soprattutto per i riflessi che esse possono avere sull'opinione pubblica mondiale. Ma in questo momento riuscirebbero la Russia e gli Stati Uniti a raccogliere intorno alle rispettive risoluzioni la necessaria maggioranza di voti? La risposta è: quasi certamente no.

Il piano del Presidente degli Stati Uniti, per quanto generoso e nobile, non raccoglierebbe nè i 10 voti del blocco sovietico nè quelli della parte maggiore dei 28 Paesi afro-asiatici per i quali la presenza di forze armate straniere in una delle loro nazioni costituisce un motivo polemico.

D'altra parte, la mozione sovietica, anche se moderata nella forma, è rigida nella sostanza e non offre nessuna proposta costruttiva. Contro di essa voterebbero certamente tutti e 53 i Paesi occidentali e la maggior parte dei 28 Paesi dell'America latina, quanto basta per impedire alla Russia di raccogliere i 54 voti necessari.

l.

Gli Stati Uniti finanzieranno lo sviluppo economico del Levante

Questo il punto del programma di "Ike„ che ha incontrato l'incondizionata approvazione inglese - Un commento del "Times„

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

L'intervento del presidente Eisenhower all'assemblea generale delle Nazioni Unite ha ottenuto a Londra il pieno appoggio dei diversi circoli politici. La proposta a grandi linee di un piano per il consolidamento della pace nel Medio Oriente era d'altra parte attesa. Londra e Washington si erano consultate a lungo durante l'ultima settimana e la recente visita nella capitale britannica del segretario di Stato americano Dulles, in occasione della riunione ministeriale del Consiglio del patto di Bagdad, era servita a gettare le basi definitive per una politica comune.

Il «Times» commenta stamane il grande contributo implicito nella elaborazione d'una proposta già prevista venerdì scorso dal segretario generale dell'Onu: la creazione di un ente per lo sviluppo economico del mondo arabo che agisca sotto l'egida delle Nazioni Unite e sia sostenuto finanziariamente dagli Stati Uniti, sempre che i Paesi arabi siano pronti a partecipare con le loro risorse. «La necessità di una organizzazione di questo genere — scrive il «Times» — è chiara. Ma non ci si deve fare illusioni circa le difficoltà implicite in tale piano. Anzitutto è presumibile che esso verrà applicato unicamente al mondo arabo, con esclusione perciò di altri Paesi che sono pur sempre parte del Medio Oriente. In secondo luogo quei sintomi di divisione che esistono tra gli Stati che appartengono alla Repubblica araba unita e gli altri, sfortunatamente il successo del piano Marshall in Europa non può essere di guida per ciò che potrebbe essere fatto nel Medio Oriente. Le condizioni economiche e l'onere nazionale sono molto diversi nelle due zone. Soprattutto i Paesi ricchi sono, o almeno sono stati fino ad ora, poco disposti a dedicare i loro redditi allo sviluppo dell'economia dei Paesi vicini. E' inconcepibile che l'offerta di appoggio all'Ente regionale attraverso i fondi americani, avanzata dal presidente Eisenhower, possa essere sufficiente per superare queste obiezioni».

La seconda proposta di Eisenhower riguarda la presenza di una forza dell'Onu per il mantenimento della pace nel Medio Oriente. Anche qui l'approvazione di Londra non poteva certo mancare, se si considera che una iniziativa similare fu delineata dal ministro della Difesa britannico Duncan Sandys alla Camera dei Comuni nel giugno scorso. Una organizzazione militare permanente permetterebbe alle Nazioni Unite di agire con maggior rapidità. A Londra ci si chiede però se con la proposta di Eisenhower si intende dare vita a una forza di polizia internazionale o a un semplice corpo di osservatori militari.

Le proposte americane appaiono, come ebbe a dire a New York il delegato britannico, «piene di idee costruttive». Ma si sottolinea che potranno essere tali solo se le Nazioni Unite sapranno approfittarne. Forse la forma della leadership indiretta è il migliore che si offra per risolvere il problema della aggressione indiretta. D'altra parte il ministro degli Esteri egiziano, che ebbe ad annunciare in precedenza che l'unico piano accettabile avrebbe dovuto scaturire dallo stesso Medio Oriente, non può certo obliterare agli aspetti nettamente dal discorso di Eisenhower. «Ma — scrive il conservatore "Daily Telegraph" — attendersi che gli Stati arabi caduti nel multilaterale delle rivoluzioni decidano spontaneamente di pianificare il loro futuro economico e si accordino fra loro e con lo Stato di Israele accettando un ridimensionamento degli armamenti, sarebbe una diplomazia troppo ingenua. E neppure è facile vedere come una forza di polizia mondiale potrebbe controllare efficacemente ciò che oggi viene chiamata aggressione indiretta. Esistono sfortunatamente più modi e sistemi di sovvertimento di quanti possano essere immaginati dalla filosofia delle Nazioni Unite».

Millesettecento «marines» americani hanno cominciato a imbarcarsi a Beirut per far ritorno alle loro basi. Ecco un gruppo di essi mentre, completamente equipaggiati, si accingono a raggiungere le navi da trasporto al largo (Telefoto)

Certo è che mettendo la responsabilità nelle mani delle Nazioni Unite e dei paesi arabi, il presidente Eisenhower ha posto in luce la vera natura del dilemma. Se l'organizzazione mondiale e i paesi arabi non accetteranno le sfide — si chiedono i circoli conservatori — chi potrebbe trovar da ridire se Gran Bretagna e Stati Uniti ritorneranno ai sistemi finora adottati?

vice

Rivelazioni sul mancato sbarco francese nel Libano

Londra, giovedì sera.

In un articolo dal titolo «Pasticcio riuscito» Frank Owen, del Daily Sketch, afferma che durante la crisi libanese il Primo ministro francese De Gaulle diede ordine alla fanteria di marina francese di sbarcare, ma fu ammonito che i marines americani della Sesta Flotta avrebbero resistito, con la forza, se necessario, al loro sbarco.

Owen, che è appena rientrato dalla Francia, sostiene di aver collegato i vari elementi della partecipazione francese nel Libano, con una serie di colloqui con membri del governo di Parigi. Secondo Owen, il 14 luglio (due giorni dopo lo sbarco dei marines) De Gaulle ordinò ad una divisione navale francese di dirigersi verso il Libano. Le navi comprendevano tre portaerei, con incrociatori di scorta tra cui il «De Grasse» come nave ammiraglia. Il «De Grasse» entrò nel porto di Beirut ed il suo comandante informò il comandante americano che avrebbe sbarcato fanteria di marina francese a sud di Beirut nel pomeriggio.

Immediatamente la Sesta Flotta ne inviò comunicazione a Washington. Washington rispose: «La truppe francesi non debbono sbarcare». Allora, secondo Owen, l'ammiraglio francese segnalò al comandante americano: «Sbarcheremo nella località X alle ore Z». Owen dice che il comando americano rispose: «Resisteremo ai nostri sbarchi, anche con la forza». La fanteria di marina francese era già sulle unità da sbarco, quando l'operazione venne annullata.

L'annuncio ufficiale di Washington

Alle tredici di domenica un razzo parte per la Luna

Caute dichiarazioni degli ambienti responsabili: "Al primo lancio il veicolo spaziale non avrà che una probabilità di riuscita su dieci„ - L'ordigno si comporrà di quattro sezioni e viaggerà a 40 mila chilometri orari

WASHINGTON, giovedì sera.

Il Dipartimento della Difesa ha annunziato che è imminente il lancio di un razzo verso la Luna. Il Dipartimento in parola si è rifiutato di fornire più precisi dettagli sull'argomento, ma fonti competenti hanno rese note che se le condizioni saranno favorevoli, il tentativo avrà luogo domenica mattina alle ore otto locali (ore 13 italiane) a Capo Canaveral. Qualora si manifestino difficoltà di qualunque genere, il lancio potrà essere rinviato a lunedì o martedì mattina alla stessa ora. Trascorso tale periodo, l'esperimento non potrà più aver luogo sino alla metà di settembre, quando cioè le orbite della Terra, della Luna e del Sole si presenteranno sotto un aspetto nuovamente favorevole.

Sinora gli ambienti responsabili americani hanno sempre mantenuto un quasi assoluto riserbo sul lancio ed anzi si sono preoccupati di far rilevare come le probabilità di successo alla prima prova siano minime. Ancora ieri un portavoce del Dipartimento della Difesa ha detto: «Nei prossimi mesi avranno luogo diverse prove di volo di una serie di razzi destinati alla Luna. Non dovranno però manifestarsi delusioni se quelle prime prove stratosferiche la vicinanza del nostro satellite non avranno un totale esito positivo. I diversi gradi di un possibile successo variano dalla realizzazione, difficile e mai tentata finora, del libero volo oltre l'atmosfera terrestre all'obiettivo molto più ambizioso di esplorare la superficie lunare con mezzi elettromagnetici.

«Un successo, sia pure parziale, nel campo del libero volo — ha proseguito il portavoce — verrà realizzato se i nostri tecnici riusciranno a lanciare un "robot" lunare alla velocità di 40 mila chilometri orari, vale a dire alla velocità indispensabile al "robot" stesso per sfuggire completamente alla forza di gravità terrestre. Va rilevato che per piazzare in orbita un satellite artificiale è necessario imprimere al veicolo vettore la velocità di 28 mila chilometri orari. Al suo primo lancio un veicolo spaziale non avrà che una probabilità su dieci di arrivare sino alla Luna».

Queste caute dichiarazioni, come altre dello stesso tenore che sono state fatte negli ultimi tempi, vengono considerate come parte della campagna iniziata dal Dipartimento della Difesa per educare chi nel pubblico al formino eccessive illusioni riguardo all'eccezionale esperimento. Gli ambienti ufficiali di Washington vogliono che, nel caso di un insuccesso della prova, non si manifesti quella delusione che si è avuta il 6 dicembre dell'anno scorso, quando gli Stati Uniti non riuscirono a porre in orbita il loro primo satellite artificiale.

Nello spirito di tale campagna moderatrice il maggior generale Donald Yates, comandante della sezione missili dell'aviazione americana a Capo Canaveral, ha a sua volta dichiarato: «Nel momento attuale le nostre probabilità di successo sono molto scarse. Infatti stiamo per lanciarci in un'avventura le cui incognite sono infinite e per la realizzazione della quale impiegheremo un razzo che non è stato ancora sperimentato. Potremo dichiararci soddisfatti anche se il veicolo spaziale si porterà soltanto a 32 mila chilometri dalla Luna. Da questa distanza gli apparati strumentali a bordo di esso saranno in grado di scattare fotografie della superficie lunare, che ci permetteranno di approfondire la nostra conoscenza delle caratteristiche del nostro satellite. Non nutro il minimo dubbio — ha concluso il generale — sul successo finale della nostra impresa. Conseguirlo al primo tentativo sarà tuttavia molto difficile».

Per compiere il fantastico tentativo verrà usato un ordigno i cui primi due stadi saranno costituiti dal razzo «Thor-Able» e gli altri due dallo scisso superiori del «Vanguard». Si tratterà di un complesso lungo una trentina di metri, la cui sezione finale conterrà apparecchi fotografici e radio-trasmittenti del peso complessivo di circa 18 chili.

Il sommergibile atomico «Seawolf» nell'Atlantico tenta di stabilire il record di durata in immersione

Finora il primato è detto «Skate», con 31 giorni e 5 ore e mezzo trascorsi sott'acqua - L'unità americana, dotata di speciali apparecchi per purificare l'aria, sta ora sperimentando un congegno che genera ossigeno dall'acqua

Washington, giovedì sera.

Il sommergibile atomico americano *Seawolf*, a quanto comunica il Dipartimento della Difesa, sta cercando di stabilire un nuovo record di durata in immersione nel corso delle esercitazioni che attualmente svolge nell'Atlantico settentrionale.

Il Comando della Marina ha reso noto che il *Seawolf*, il quale ha salpato da Groton (nel Connecticut) il 5 agosto, sta effettuando delle «prove di controllo». Si tratta di prove sulle condizioni ambientali all'interno dello scafo, per stabilire per quanto tempo l'equipaggio può resistere in immersione e accertare quanto a lungo può svolgere la sua missione subacquea. Il record di durata in immersione è detenuto attualmente dallo *Skate* con 31 giorni e 5 ore e mezzo.

Tutti i sommergibili atomici sono dotati di speciali apparecchiature per la purificazione dell'aria, oltre ad averè i marinai le normali maschere ad ossigeno. La Marina sta sperimentando un congegno che genera ossigeno dall'acqua del mare, ma finora questi esperimenti sono stati principalmente condotti nei laboratori. E' probabile tuttavia che il *Seawolf* stia sperimentando questa tecnica per la purificazione dell'aria, oltre a studi psicologici sull'equipaggio.

E la crociera compiuta dal sottomarino atomico americano *Skate* che, a distanza di pochi giorni ha ripetuto l'impresa del *Nautilus*, è interpretata dagli esperti militari come un indizio concreto degli sforzi in corso per fare del bacino artico uno degli elementi chiave della difesa americana.

Nonostante la inconsistità del comunicato annunciante il successo del tentativo dello *Skate* l'attenzione degli esperti è stata soprattutto richiamata dal fatto che il sommergibile abbia potuto emergere alla superficie a circa 40 miglia dal Polo, approfittando di uno dei numerosi spazi liberi dai ghiacci. Da ciò si deduce che, in un prossimo futuro, i sottomarini nucleari muniti di razzi a medio raggio d'azione del tipo *Polaris* e ogiva nucleare — attualmente fabbricati in serie negli Stati Uniti — potranno estendere il loro raggio ad obiettivi siti ad una distanza di 1000 km. dal Polo. Ora, da un punto della calotta glaciale ad est dello Spitzberg, un *Polaris* potrebbe raggiungere — in via del tutto ipotetica — Mosca (2240 chilometri) e Leningrado (1600 chilometri).

Il fatto in cui gli Stati Uniti disporranno di un numero sufficiente di sottomarini nucleari equipaggiati ognuno con 16 razzi *Polaris*, e che tali sottomarini potranno pattugliare in permanenza le acque del bacino artico, essi disporranno di un dispositivo di rappresaglie contro una eventuale aggressione, dispositivo che sarà tanto più formidabile in quanto sarà praticamente invulnerabile.

In effetti questi «missili» atomici sfuggiranno in pratica a qualsiasi tentativo di avvistamento radar, trovandosi sotto la protezione di uno schermo di ghiacci mobili spesso da 4 a 6 metri. Oltre a ciò, il dispositivo che consente il lancio dei *Polaris* da un sottomarino in immersione, permetterà a tali unità di evitare qualsiasi avvistamento visivo o elettronico al momento del lancio dei missili.

I piani attuali del Pentagono prevedono l'allestimento di 9 sottomarini nucleari di tonnellaggio superiore a quello del *Nautilus* (3000 tonn.) e specialmente concepiti per missioni del genere. Il primo di questi sottomarini entrerà in servizio al più tardi nel 1961.

Gli esperti navali fanno osservare inoltre che l'apertura del bacino polare ai sottomarini americani renderebbe «molto precarie le linee di comunicazioni marittime esistenti tra il porto artico di Murmansk e il mare di Behring, linee che in caso di conflitto mondiale sarebbero vitali per l'Urss». Si riconosce tuttavia a Washington che il vantaggio militare assicurato ora agli Stati Uniti dalle due crociere del *Nautilus* e dello *Skate* rischia di essere di breve durata. Non vi è alcun dubbio — si ritiene negli ambienti competenti — che l'Unione Sovietica, che non dispone attualmente di nessuna superiorità paragonabile al sommergibili nucleari degli Stati Uniti, cercherà di colmare il ritardo al più presto. Quando ciò avverrà la situazione rischierà di essere rovesciata perchè la baia di Hudson sarà allora alla portata dei sottomarini russi.

ULTIMISSIME

Un «Superconstellation» scomparso nell'Atlantico?

L'AJA, giovedì sera.

Messaggi radio raccolti all'Aja informano che l'aeroporto di Shannon, in Irlanda, ha perduto i contatti con un «Super-Constellation» della «K.L.M.» olandese in volo da Amsterdam a New York.

L'apparecchio aveva a bordo 99 passeggeri e uomini di equipaggio. Alle 12,36 è stato inviato un messaggio al centro radio di Gander per avere notizie dell'apparecchio. Fino a questo momento (secondo quanto è stato comunicato da Terranova) il «Super-Constellation» non è arrivato su quell'aeroporto.

Dal 5 al 4,5 per cento

Ricotta per la quarta volta il tasso di sconto in Inghilterra

LONDRA, giovedì sera.

La Banca d'Inghilterra ha nuovamente ridotto stamani il tasso di sconto portandolo dal cinque al quattro e mezzo per cento. E' la quarta volta in cinque mesi che l'istituto di credito inglese pratica una riduzione del tasso di sconto.

CRONACA CITTADINA

Inizia oggi l'ultimo atto del grande esodo di Ferragosto

I turisti dànno il cambio ai torinesi che partono

Altissima percentuale di macchine straniere nei posteggi cittadini, mentre i torinesi continuano a partire verso il mare, i monti e i laghi - Stamane il tempo era ottimo ovunque ma si temono temporali - Si prevedono due giorni di intensissimo traffico sulle strade: è meglio arrivare mezz'ora dopo, ma senza guai - Primo incidente: un motociclista gravissimo all'ospedale

Steuleri in Piazza Castello: tutta la famiglia in «shorts»

Il Ferragosto è in fatto che segna tradizionalmente il culmine delle vacanze estive. Per comprendere è anche una di quelle giornate che i torinesi dedicano alle scampagnate. Un tempo le seguivano soltanto in treno per recarsi verso Stupinigi o Rivoli, o la trasvolata a dorso di Superga per andare in collina. Oggi con la sempre maggiore diffusione dei mezzi motorizzati, si scelgono mete più lontane.

Per consentire viaggi ad ampio raggio, nel dopoguerra si è diffusa l'usanza del «ponte». Quest'anno, ad esempio, cadendo il Ferragosto di venerdì in diversi uffici è stata concessa vacanza al sabato mattina in modo da unire il Ferragosto alla domenica.

Stamane il cielo era completamente sereno e la temperatura sopportabile. Per domani, le previsioni dei meteorologi non sono altrettanto favorevoli. E' in arrivo dalla Germania occidentale un vasto fronte freddo che ha già provocato subitanei di estrema violenza in alcune regioni tedesche. La massa di aria gelida ora stanno attraversando la Svizzera e questa notte dovrebbero giungere sulla pianura padana. La perturbazione atmosferica, si afferma, sarà causa di temporali sulla catena alpina e sulla Liguria.

Per coloro che si accingono a partire abbiamo assunto stamane informazioni sul tempo in alcuni centri climatici, al mare ed in montagna. A mezzogiorno la situazione nelle diverse zone liguri era la seguente: Rapallo, tempo bellissimo, temperatura calda e mare calmo; Alassio, tempo molto bello e quasi caldo, mare calmo; Noli, bello, caldo e mare calmo; Sanremo tempo ottimo, atmosfera ventilata, mare calmo.

Dalla montagna le segnalazioni erano: Champoluc, cielo completamente sereno; Courmayeur, tempo bello; Cervinia, sereno e temperatura in aumento; Bardonecchia, cielo splendente ed atmosfera fresca; Fenestrelle, Crissolo, Limone e Prabosa, cielo sereno.

Torino in questi giorni ha il ritmo di vita di una sonnolenta città di provincia, con una popolazione di circa 400 mila persone. Domani, sia pure per un breve periodo, i presenti in città, si ridurranno ancora, scendendo forse a 300-350 mila.

Nella città deserta si noterà di più la presenza della numerosa comitiva di turisti che in questo periodo transitano o si fermano per qualche giorno a Torino. Il progressivo compiuto dalla nostra città come centro gradito ai forestieri è stato nel dopoguerra molto sensibile. Rispetto al 1948 le correnti turistiche si sono quintuplicate; la presenza di stranieri a Torino dieci anni fa risultarono 77 mila. Nel 1957 hanno superato le 400 mila. Nei primi mesi di quest'anno si è registrata una lieve flessione, specie di turisti francesi. Le cifre sono però sempre soddisfacenti e proprio in questi giorni per le vie del centro si notano più stranieri che torinesi. Numerose nei parcheggi le auto con targhe estere.

Per la sicurezza di automobilisti e motociclisti, domani sarà vietato il transito degli autotreni con rimorchio sulle principali strade della provincia. I buoni risultati dell'esperimento compiuto domenica scorsa hanno indotto le autorità ad ampliare ulteriormente la rete delle arterie proibite agli autotreni. Chi si mette in viaggio ricordi che l'80 per cento degli incidenti è determinato da errori di guida. Malgrado i continui e ripetuti richiami alla prudenza, anche stamane si deve lamentare una disgrazia stradale che forse poteva essere evitata.

Il viaggio verso la Riviera di una coppia di coniugi torinesi è stato interrotto all'altezza di un incidente: il marito è ferito in modo gravissimo, la moglie, fortunatamente, è rimasta quasi illesa. Il trentacinquenne Carlo Giovanale, abitante in via Gravere 3, e la moglie, Margherita Corrato di 29 anni, erano partiti in moto dalla città alle 4 circa, diretti verso Savona. Poco prima di La Loggia, il motociclista scorgeva all'ultimo momento una bicicletta che lo precedeva. Nel tentativo di evitare l'investimento, il Giovanale, frenava e sterzava cadendo a terra. Portato alla Molinette, è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica.

Il taccuino di Ferragosto

● **TRENI** — Per domani sono istituiti 6 arrucciati treni straordinari: Torino 5.45, Trofarello 6.31, Asti 6.55, Alessandria 7.17, Genova 8.10, Sestri Lev. 10.16, - Limone 15.35, Fossano 18.41, Savigliano 18.49, Torino 19.36.

Per domenica: Sestri L. 18.38, Genova 20.04, Alessandria 21.41, Asti 22.11, Torino P. N. 23. - Asti 19.04, Torino P. N. 20.21 (con fermata in tutte le località). - Milano 19.36, Novara 22.17, Vercelli 20.55, Santhià 20.53, Chivasso 21.23, Torino P. S. 21.46, Torino P. N. 21.55. - Milano 21.35, Novara 23.12, Vercelli 23.31, Santhià 23.50, Chivasso 23.58, Torino P. S. 23.47, Torino P. N. 23.57. - Da Limone 16.56, Fossano 18.41, Savigliano 18.49, Torino P. N. 19.35.

● **TRANVIE e AUTOLINEE** — Da tutte le linee saranno effettuate corse e bis secondo le necessità.

● **TRAM** — Per agevolare i viaggiatori in partenza che debbano restare in stazione, le linee tranviarie anticiperanno alle 5 la partenza dal capolinea.

● **NEGOZI** — Domani, chiusura completa di tutti i negozi, compresi le parrucchie e le botteghe. Resteranno aperti fino alle ore 13 soltanto i negozi di fiori.

Domenica 17 agosto: chiusura completa di tutti i negozi, compresi parrucchie e botteghe. I fiorai aperti fino alle 12. Il rifornimento della carne sarà assicurato dalle 215 macellerie di turno.

● **BARBIERI** — Domani i barbieri osserveranno la chiusura totale della bottega.

Domenica 17 agosto rimarranno invece aperti dalle ore 7,30 alle ore 12.

● **POSTE** — Domani nessuna distribuzione, aperto solo l'ufficio di via Alfieri.

● **UFFICI PUBBLICI** — In Municipio, aperto domani solo l'ufficio di Stato Civile.

● **BANCHE** — Domani tutte chiuse.

● **GIORNALI** — Domani esce soltanto «La Stampa»; sabato mattina sarà messa in vendita «Stampa Sera».

● **FUNZIONI** — Per la festa dell'Assunta, domani, alle 11, in Duomo, si celebrerà la Messa solenne capitolare. Alle ore 18 Vespri solenni; alle 18 Messa vespertina.

● **PISCINE e LIDI FLUVIALI** — La piscina dello Stadio comunale e quella del «Lido Torino», entrambe di proprietà del Municipio, domani non saranno aperte. Sabato alle 13 e dalle 23 alle 19,30. Le tariffe sono: 150 lire al mattino, 200 lire al pomeriggio. Sabato l'orario sarà dalle 10 alle 19,30 con tariffa di 150 lire. Funzionano inoltre i laghetti municipali della Pellerina e di corso Sempione ed i Lidi comunali sul Po a Moncalieri ed a Millefonti.

● **AUTORIPARAZIONI** — Domani sono aperte (con orario 8,30-12,30 e 14,30-18,30) le officine di via Pinelli 34, di corso Unione Sovietica 245 e di corso Giulio Cesare 168; gli elettrauto di corso Mediterraneo 144 e di corso Vigevano 50.

Ritrovi

«DEHORS»

CHALET - GRAN BAITA DEL VALENTINO durante il giorno normale servizio di caffetteria e gelateria nel giardino e sulle panoramiche terrazze.

MONTALBO, Servizio gelateria e birreria nell'incantevole cornice del Valentino. Palazzo Torino-Esposizioni. Telef. 63-627.

«RESTAURANTS»

AL «PICCOLO GIARDINO», p.za S. Carlo 182 (tel. 65-335), ritrovo signorile di Torino; cucina classica internazionale e specialità regionali. Vasto e delizioso «GRAN GIARDINO».

«LE CASCINE» Bar Ristorante presso **STUPINIGI**. Danze col Quart. Lanfranco; o. Cortesi. Direzione L. Cucco. Tel. 983-250.

PISCINA DEL SOLE - S. Mauro Torinese - Ristorante, Danze Orch Pino Sander. Tel. 341-682.

PISCINA MIRADOLO - Ristorante Danze 2 km. da Pinerolo.

«DANCINGS»

AL CHALET DEL VALENTINO continua il successo dell'Orchestra Bertolazzi. Tutte le sere ore 21-1. Telefono 66-336.

PAGODA VALENTINO - Telefono 60-560 - Ore 21-1: Elegante (rutilantemente. Orch. Cazzaro. Locale piacevolmente aerato.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO - Guardando la collina e le stelle, le danze sembrano più belle.

BLEUENDCAIT LUTRARIO. Ore 21: successo di Gianni Spadacini; canta Walter Manes.

«NIGHT CLUBS»

GRAN BAITA al Valentino - Tutte le sere, dalle 22 alle 4: danze, attraz. Orch. G. Romano.

Quattro ferrovieri torinesi trascorrono così le loro ferie

"Banana boat" solca il Po per il raid Torino-Venezia

Sulla barca del peso di sette quintali, portano anche un triciclo per compiere i trasbordi - Navigano già oltre Cremona

Superata la diga in regione Barca, «Banana boat» naviga verso Venezia

Dalla sede nautica di Murazzi Po 33 del Circolo ferroviario è partita «Banana boat». Non trasporta i tipici frutti di stagione lungo i centri fluviali, né reca a bordo negri della Martinica che cantano «Cocanout» il ritmo secolare dei piantatori e tagliatori di banane. E' una barca come se ne vedono tante ancorate sulla riva degli imbarcaderi torinesi, equipaggiata a puntino per compiere il raid sul Po Torino-Venezia.

Il mister Calliman della situazione è il sottocapo al movimento della stazione di Porta Nuova Elio Bonanno di 27 anni, suoi compagni di viaggio, il tecnico Ubaldo Diotto di 28 anni, il meccanico Arturo Zambano di 30 anni e l'impiegato Laerte Ferraris pure di 30 anni, tutti dipendenti del Compartimento ferroviario di Torino.

Con questo viaggio avventuroso essi intendono trascorrere il loro periodo di ferie. Impiegheranno, secondo la tabella di navigazione, dieci giorni prima di approdare alle fascinose coste della laguna veneziana, dove saranno accolti dalle dive in vacanza. Se sono partiti bianchi su «Banana boat», approderanno certamente neri quasi come negri. Non servirà infatti il piccolo baldacchino issato come su un battello da governatore delle isole tropicali, a proteggerli dai cocenti raggi del sole. Ma tutto è previsto dal programma di massima steso prima della partenza.

Il peso complessivo della barca, compresi i marinai d'occasione è di 7 quintali. A bordo recano una cassa per il vettovagliamento ed una piccola ghiacciaia per le bevande. Con un fornellino a petrolio cucineranno i pasti che abbocconeranno alle otto (ora che portano con loro: si ripareranno dalle eventuali intemperie con impermeabili e giacche a vento. Molti dubitano ancora sulla felice conclusione del viaggio. Il Po è disseminato di tratti non navigabili per la sabbia; in taluni punti è ostruito dalle dighe. A tutto hanno pensato i quattro navigatori solitari, senza disarmare.

Sulla barca c'è pure un triciclo per compiere i trasbordi. Il primo è avvenuto alla diga in regione Barca. Hanno impiegato 30 minuti circa per portare sull'altra riva il pesante carico, ma ce l'hanno fatta. Le ultime notizie arrivano da Borgoforte, oltre Cremona, dove i quattro sono giunti. Hanno dovuto superare due salti di corrente, ma tutto è perfettamente riuscito. «Banana boat» entrerà molto probabilmente in Venezia domenica prossima.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 27,7
MINIMA	+ 18,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperi media (metl.): + 20; ore 5: + 21,1; press. 744,3; umid. 77 %. Cielo sereno. Previsioni: Cielo quasi sereno. Temperat. in aumento. Temperature a Cuneo: max. +27,5 | min. +14,3; ore 5: +20,8

Un ferroviere, stamane alle 6.20, presso la cabina scambi di Porta Nuova

Distratto dall'arrivo di un treno è travolto da un altro convoglio

Stava attraversando i binari e non si è accorto del sopraggiungere dell'accelerato di Cuneo - Colpito dai respingenti del locomotore e sbalzato sulla massicciata

La sciagura è avvenuta nel pressi della «cabina B»

Il ferroviere Francesco Morone, di 43 anni, abitante in via Alassio 10, con la moglie, una figlia di 17 anni ed un figlio di quattordici, stamane alle 6,20 è stato travolto, nella stazione di Porta Nuova, dall'accelerato in arrivo da Cuneo. Lo sventurato è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano in osservazione per una grave contusione cranica e al dorso.

Il drammatico episodio è accaduto a 500 metri dalla pensilina della stazione, di fianco alla cabina di blocco «B» che controlla i treni in arrivo sulla linea di Genova. Il Morone aveva appena iniziato il lavoro e, insieme con i compagni della squadra «apparati centrali», si accingeva alle solite operazioni di controllare, binario per binario, il buon funzionamento dei segnali luminosi, degli scambi e dei relativi impianti elettrici.

Pochi istanti prima della sciagura egli era venuto a ritrovarsi a ridosso della cabina di blocco «B», davanti a lui era il binario che viene percorso dai treni che arrivano da Cuneo. Oltre quelli è un gruppo di «relais» elettromagnetici ed ora il che il Morone doveva andare. Mentre attraversava i binari, il rumore assordante alle sue spalle del convoglio proveniente da Milano lo distraeva per brevi attimi. Erano sufficienti per provocare la disgrazia.

Infatti il Morone non avvertiva che giungeva alla sua destra il treno 3080 di Cuneo sui binari sui quali egli si trovava. Egli era raggiunto dalla locomotiva e veniva colpito al dorso dal respingente. L'urto, violento, lo sollevava da terra. Il corpo del ferroviere volteggiava per tre-quattro metri in aria e ripiombava a terra a pochi centimetri dalle ruote della locomotiva. Il macchinista bloccava subito i freni e fermava entro breve spazio. Accorreva immediatamente verso il Morone, che giaceva privo di sensi, e giungeva contemporaneamente a due compagni di questi Renato Zanino e Giovanni Facetto. L'infortunato appariva grave ed occorreva portarlo all'ospedale il più presto possibile. Si decideva di caricarlo sulla prima vettura del treno e compiuta l'operazione il macchinista rimetteva in moto la locomotiva arrivando subito dopo in stazione. Di qui, con una autoambulanza della Croce Verde, il poveretto era ricoverato al Mauriziano.

Il bandito della Maddalena che fa il pazzo

Stasera la traduzione con scorta di infermieri

Sarà trasferito a Napoli col "Treno del Sole" - Il Contù non ha ancora ripreso conoscenza - Introvabile il complice fuggiasco

Remo Bonifauri, 35 anni

I due rapinatori della Banca di Calabria partono stasera con il «Treno del Sole», nel quale è stato riservato un apposito scompartimento.

Domattina, alle 7,53, Remo Bonifauri e Alberto Alberti giungeranno a Napoli, la città in cui hanno compiuto la rapina, e saranno messi a disposizione della Procura della Repubblica di quella città. L'unico reato da loro compiuto a Torino è infatti il porto d'arma abusivo: pertanto essi saranno giudicati dalla magistratura del luogo in cui hanno commesso il più grave crimine. Il loro compagno e capo, Gustavo Contù, è invece irresponsabile: forse sopravviverà al colpo che si è sparato alla tempia, ma probabilmente resterà cieco. Finora il ferito non ha ripreso conoscenza e continua a delirare.

La «traduzione» dei due detenuti avrebbe dovuto avvenire già ieri sera. Ma Remo Bonifauri, che già la notte dell'arresto aveva «fatto il matto», cercando di battere la testa contro i muri della cella e calmandosi soltanto di fronte al Questore in persona, aveva ripreso a dare in escandescenze. Polizia e medici ritengono quasi certo che egli simuli, tuttavia è stato deciso di prendere tutte le precauzioni; ciò che ha imposto di rinviare di un giorno la partenza.

Questa sera, quindi, sul «TS», ci saranno non soltanto i carabinieri del Nucleo Traduzioni ma anche, per ogni evenienza, una scorta speciale di personale sanitario. Gli stessi motivi hanno indotto a scegliere proprio il treno Parigi-Sicilia che consente di evitare il trasbordo nella stazione di Roma.

L'ultimo dei banditi, Luciano Zagaria, è ancora latitante. E' assai probabile — a quanto ritiene la polizia — che sia ancora nascosto in città. Ma egli deve avere un rifugio sicuro e l'intensissimo servizio di pattuglie disposto in questi giorni non ha dato frutti, per quanto il dottor Sgarra abbia fatto distribuire ad ogni squadra una fotografia del giovane ricercato.

Sindacati E.N.A.L. - A.C.L.I. — Astor, Ariston, Alfieri, Principe, Ideal, Adriano, Europeo e Milano. Prenotazioni per la gita all'Esposizione Universale di Bruxelles.

Trasbordi e deviazioni sulla linea Torino-Parigi

I collegamenti ferroviari di Torino con la Francia sono parzialmente interrotti a causa dell'incidente accaduto stanotte ad Algabelle in cui è deragliato l'espresso Parigi-Torino-Roma. Il rapido TEE per Lione è partito regolarmente alle 9 da Porta Nuova. I viaggiatori saranno fatti trasbordare ad Algabelle. Il «Treno del Sole» è partito alle 16,32 diviso in due tronconi. La sezione per Parigi è stata instradata via Ventimiglia, quella per Lione per la via di Modane; anche questi viaggiatori dovranno trasbordare ad Algabelle.

Geloso della giovane moglie era fuggito 15 giorni fa dalla prigione di Chieri

Torna in carcere l'evaso per amore

Il tranello tesogli dalla Polizia - "Sono felice - ha confessato agli agenti - l'amore è una cosa meravigliosa"

Il Lollo torna in carcere dopo 15 giorni di luna di miele

Raffaele Lollo aveva in mente di costituirsi, sapeva che non avrebbe potuto vivere alla macchia per tempo indefinito, anche perché non gli sarebbe stata possibile lavorare e guadagnare. Anche la moglie era di quest'idea, ma tutti i giorni rimandavano alla dimani. La ultima scorsa pensato di lasciar passare il Ferragosto. Avrebbero trascorso insieme le ferie in libertà.

Invece la polizia le ha calcolate con una stratagemma. Il dr. Sgarra fece telefonare alla moglie da una signorina, collaboratrice della Questura, si presentò come amante del Lollo e, naturalmente, la moglie subito volle vederla. Dopo la telefonata la giovane spese si incontrò con il marito: «Sai un bugiardo, un vile, tu mi tradisci». Invano lui osservò che era fuggito per vedere lei. «No, sei fuggito per trovarti una amante». Fu deciso che all'appuntamento fra le due donne sarebbe andato anche il Lollo che, per rassicurare la moglie, avrebbe apertamente smentito la sconosciuta.

Così valsero la polizia ed il Lollo cadde nel tranello. La moglie piangeva dicendosi delusa e di aver dubitato dell'affetto del marito. Ieri sera alla «Nuova» il Lollo si consolava dicendo che almeno avevà data una conferma di fedeltà alla moglie. Agli agenti ripeteva: «Mi prendete per un pazzo? Non capite nulla. L'amore è una cosa meravigliosa».

Due mesi di chiusura a una latteria di Moncalieri

Il Prefetto, continuando nell'opera di repressione dei reati annonari, ha disposto la chiusura immediata per la durata di due mesi della latteria di Moncalieri, via Real Collegio 15, gestita dal sig. Michele Rocco, per aver posto in vendita latte che alle analisi di laboratorio è risultato scremato e annacquato.

Evacuano il paese per ammirare il sarto sul "video"

Ernesto Fontan, l'unico sarto di Davoys, una frazione di Exilles, sarà probabilmente, a partire da questa sera, il nuovo personaggio di «Lascia o raddoppia». Simpatico è trasmesso alla stazione di Porta Nuova, diretto a Milano. Egli si presenterà per la storia di Parigi e dei suoi dintorni. Questa sua prima «uscita» dal paesello ha provocato una vera rivoluzione.

Questa sera i 36 abitanti di Davoys si trasferiranno tutti a Salabertano per includersi di fronte al televisore, dato che il paese ne è sprovvisto. Donne, vecchi e bambini vedranno per una sera tutto l'abitato. Il Fontan è un tipo caratteristico. Ha ventisette anni e veste tutti i concittadini essendo l'unico sarto.

Egli è nato a Parigi quando i suoi genitori vi si erano trasferiti come emigranti. Poi, fatta un po' di fortuna, tornarono alla terra natia quando Ernesto aveva cinque anni. Il ricordo della metropoli francese e dei suoi dintorni gli è rimasto nella mente, tanto che i suoi studi si sono completamente indirizzati su questa materia.

Se, come augurabile, il Fontan supererà tutte le prove, Davoys rimarrà completamente deserta per cinque giovedì consecutivi.

Alla «Sfida al Campione» comparirà invece la lattaio Sandra Pinda per la vita di Napoleone.

Oggi al LUX
IL PIU' FEROCE GANGSTER D'AMERICA

MICKEY ROONEY nel personaggio di
FACCIA D'ANGELO
Regia di DON SIEGEL
Prossimamente AL CINEMALUX
Molli VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL CAVIBALDI 76

al REPOSI il film che divertirà sempre
TECHNICOLOR
UN FILM DI JACQUES BECKER

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN
ROBERT LAMOUREUX - SANDRA MILO - LISELOTTE PULVER - HUGUETTE HLE
O.E. HASSE - PAUL MULLER
DEI INCOM
LOCALE FRESCO

VITTORIA oggi
DANA ANDREWS
LINDA DARNELL
STERLING HAYDEN
ORA ZERO
ELROY "Crazylegs" HIRSCH - GEOFFREY TOONE
JERRY PARIS - PEGGY KING

AUSTRIA
Il giorno per. 21/2 L. 43.000 - PERLO - piazza S. Carlo 205, t. 40647

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE

I non più giovanissimi

— Queste ragazze moderne! In verità io non le capisco proprio. Già una donna come me, non più giovanissima, che ha amato e sofferto, che sa ancora amare e soffrire, una donna nel vero senso della parola, non le può capire. Tutta quella libertà! Tutto quello sport... E una mancanza di contegno da far rabbrividire... E come si vestono e si pettinano, tinte, false, artificiali da capo a piedi... Bambole, insomma, non donne!

Questo discorso pronunciato in tono ora lamentoso ora sprezzante, Irma lo faceva generalmente seduta al suo tavolo di ricezione e lo rivolgeva, pur senza averne l'aria, a Luciano che, seduto sul sofà, sfogliava nervosamente una rivista o si balocca va con Pucci, la decrepita volpina bianca. E nel scrivio Luciano alzava subito su di lei gli occhi scuri e irritati e la guardava, tutta protesa verso lo specchio (e come in quel gesto il collo si rivelava sfiorito!) e intenta ad assettarsi le ciglia, pelo per pelo, con uno spazzolino intriso nella nafta. Proprio quel momento sceglieva per parlare di artifici! In quanto poi a quella frase di donna non più giovanissima, lo metteva letteralmente fuori di sé. Mai che dicesse una volta «non più giovane o quasi matura» o simili, nemmeno per sogno, sempre «non più giovanissima!». Figuriamoci. E subito con una crudeltà che offendeva perfino lui stesso, si metteva ad osservare tutti quei segni di decadenza che si facevano sempre più evidenti in lei e gli affannosi ripieghi con cui ella cercava di dissimularli, mercè quell'esercito di cubetti, di fiale, di scatole, schierate sul tavolo. Lei che, dallo specchio lo teneva d'occhio, sembrava leggergli quei pensieri sulla faccia.

— Sì sì, anch'io ricorro a qualche rimedio, a qualche artificio, è naturale, quasi doveroso, quando una donna non è più giovanissima...

— Basta, per carità!

Si sarebbe messo a gridare, per lo strazio che gli arrecava la frase tremenda, una specie di puntura infocata che gli arrivava fin nel profondo e per disgusto scuoteva da sé, in modo brusco, la povera Pucci che si metteva a guaire dolorosamente, il che faceva scattare in piedi Irma, rossa di collera.

Luciano se ne andava, sentendosi più miserabile di uno schiavo. Ah, che catena si era messo addosso, che catena! Fuori non guardava nessuno e al Circolo, dove trovava i vecchi amici, non provava nessun conforto, perché nel gruppo c'era sempre qualcuno che parlava di belle ragazze, e questo era un discorso che Luciano non poteva sopportare.

— Ma perché? — gli domandavano gli amici, scherzando — Non ti piacciono queste meravigliose creature? Ma guardati attorno, sembra che facciano di questo mondo un giardino. Che colori, che forme, che chiome, che incedere! Sono delle giovani dee, non si è mai visto il mondo popolato di tanta bellezza...

Lui sbuffava, infastidito. Diceva:

— Oh, queste ragazze moderne! Io non le capisco... Tutta questa libertà... Questo sport... Sono artificiali da capo a piedi, bambole, non donne nel vero senso della parola...

D'un tratto taceva, angelfatto di quel che aveva detto, immergendosi di ripetere le parole di Irma, e si faceva triste, quasi cupo. Gli altri cambiavano discorso, come se capissero e lo compatissero, pensando alla sua difficile situazione, unito a una vecchia amica di cui il marito è ancora vivo.

Si, avevano compassione di lui, come si ha compassione di un cieco che non può vedere, confinato com'è in un oscuro chiuso, schiavo di una vecchia passione. Di un lato meglio così. Meglio che le belle ragazze gli apparissero false, artificiali, fredde, insensibili, meglio che le disprezzasse e che non le volesse vedere nemmeno da lontano. Per strada non le guardava, in studio aveva una segretaria tutta grigia, nei capelli, nel viso e nel vestito, in casa non c'era che una vecchia serva silenziosa come una monaca, e a casa di Irma non s'incontrava mai nessuna donna, né giovane né vecchia.

Se non ci fossero state quelle insistenti lettere della madre... Una donna rustica, la madre, una campagnola ricca, che s'era sempre occupata delle sue terre, dei suoi affari, e soprattutto di accasare bene le sue tre figliuole. Quanto al maschio aveva da tempo come rinunciato a lui. Sapeva che era impossibile obbligarlo a occuparsi di terre, poi in città lavorava con fortuna a fare l'avvocato, e infine si era sciaguratamente invischiato in una assurda relazione.

— Non ne hai ancora abbastanza? — gli scriveva brutalmente. — Non senti che è ora di prender moglie?

Visto che non poteva ottenere nessuna risposta a queste domande, la madre astutamente lo pregò di andare dalla sua amica Maria Teresa, rimasta vedova da poco, che aveva bisogno di un suo parere. Poteva rifiutare quel piccolo favore alla madre?

Irma diede la sua approvazione.

— Purché non si tratti di sera...

Per la sera c'era il vero.

Luciano andò laggiù alla periferia, in un pomeriggio d'estate. La casa non era lontana, una bella casetta con un giardino, lin troppo grande per una vedova, egli pensò. Forse non era sola, forse aveva un figlio, una figlia...

Non una, ma quattro. Luciano se le vide piombare addosso mentre stava seduto ad aspettare in salotto e fu come l'entrata di una mandria di rondini. L'impressione gli troncò il respiro. E quelle che non sapevano il suo modo di pensare, gli stavano intorno in tutta innocenza a parlavano del papà che era tanto buono, tanto caro, e che quasi non l'avrebbero dimenticato mai. E ogni tanto piangevano, e le loro lacrime erano sui loro volti come la rugiada sui fiori, scintillante e splendida, e la commozione che vibrava nelle loro parole era adorabile, come se la stessa dolore, la stessa morte divenissero, al contatto di quelle luminose creature, una carezza mesta, tuttavia inebbriante... Così l'avvezzione di lui per le ragazze moderne crollò come un castello di carte.

Sì, fu quello per Luciano un periodo di incanti, di gioie che arrivarono ad essere delizia, ebbrezza, una vera ubriacatura di giovanni e di bellezza. In quel periodo egli fu buono con Irma e la colmò di regali... Delle quattro sorelle poi, non sapeva quale prediligere, quale scegliere. Due, tre volte al giorno andava laggiù con la sua fuoriserie e le trovava tutte e quattro al cancello. Lui scendeva, coi fiori, i dolci, i libri, i dischi: loro lo assaltavano con audacia infantile.

— Ah, se vi potessi sposare tutte e quattro!

Così lui esclamava, sincero, e le ragazze ridevano e fingevano di essere gelose l'una dell'altra. Fino a che un giorno, continuando così a scherzare in salotto, lui disse:

— L'unica sarebbe che per uno come me, non più giovanissimo, la scelta dovrebbe farla la sorte...

E poi si voltò e il sangue gli si gelò nelle vene, perché le vide ridere silenziosamente e ammiccare fra loro, con dipinta sul viso un'espressione che diceva chiaramente: — Alla grazia del non più giovanissimo!

Il colmo poi lo raggiunse la mamma delle quattro che disse a mezzavoce:

— Ma noi credevamo che volesse sposare la mamma...

Immma lo giudicavano vecchio e nessuna di loro lo voleva.

Dopo, tornato da Irma, e guardandola ed ascoltandola nei suoi soliti discorsi, pensava che le leggi della vita sono ferree: aveva o no ragione lui a sua vita a quella di Irma? E si era creduto veramente tanto più giovane di lui? E invece no, era anche lui un «non più giovanissimo». Malinconico, ma giusto. E accennava col capo di sì e diceva, ma sinceramente adesso:

— Hai ragione, Irma. Queste ragazze moderne! Neppur io le posso soffrire...

Carola Prosperi

Soddisfacente bilancio del Festival di Locarno

La «vela d'oro» ha premiato un sincero film statunitense

La giuria ha assegnato il primo premio a "Un pugno di polvere„ di Dunne che denuncia alcuni aspetti negativi della società americana - A Carla Gravina la palma per la migliore interpretazione femminile - Anche quest'anno, la manifestazione ha conservato il suo simpatico carattere di rassegna familiare - Un punto d'incontro tra Oriente e Occidente

Nostro servizio particolare

Locarno, agosto.

Il Festival internazionale del film di Locarno di quest'anno ha accentuato, a dispetto della sciolta internazionalità del suo programma e nonostante che sia stato collocato dal calendario subito dopo quelli di Venezia e di Cannes, il suo simpatico carattere di rassegna familiare, gaiosa, priva di ufficialità inamidata e di scintillio esuberante mondano. Posto a cavallo fra quelli di Cannes e di Venezia, di ben più squillante richiamo e nuovo prestigio, esso offre alla cordialità della sua atmosfera (non appesantita da protocollari bardature e vegliata da organizzatori alla mano) anche una sommessa e non equivoca funzione di sfondo: quella cioè di dimenticare una volta tanto, nel nome della cultura che impregna la sensibile cellulaide, le barriere ideologiche e politiche, disinnescando per alcuni giorni cortine fumogene o ferrigne. Nazioni dell'Ovest e dell'Est, infatti, continuano le loro climate storie o gomito a gomito, in perfetta libertà, dando in tal modo l'avvio a raffronti interessanti e illuminanti.

Un gioiello di famiglia

I dirigenti del Festival, naturalmente, sottolineano con piacere queste caratteristiche della loro manifestazione, che la rendono una specie di porto franco. Altri e più grossi e non meno importanti scopi giustificano e puntellano però la rassegna ticinese. Lo sanno, con i cento e cento commercianti, gli albergatori, per i quali i forestieri sono la sola condizione di vita, come le arance che fiorano l'aria per i gessi. Lo sanno e se la tengono cara come un gioiello di famiglia, riconoscenti e ammirativa coraggiosa che potentemente contribuisce a ravvivare l'interesse per una piccola plaga che l'estate vede irresistibile fascino nel suo mirabile complesso singolare.

Gli esercizi pubblici, quando c'è il Festival, si colmano; la gente sciama ciarliera per le vie vigilate da un bicchiere di manifesti, di fotografie, di bandiere; taloni esotici salgono a scoppiare come pelloncini colorati contro il soffitto dei portici, che sempre, chi ci perché, ci ricordano i montaliani versi sul pellonato serra modenese che trascinano due scimmietti al guinzaglio.

Adesso, però, il Festival è terminato e Locarno sta ripiegando ritornando il suo volto normale. La grande manifestazione cinematografica ha dato l'addio alla vita nella notte di lunedì scorso, sul giardino pensile del più bel l'albergo cittadino, dove dopo la proiezione di Nata di marzo (il film di Antonio Pietrangeli, già programmato da noi in Italia, non è riuscito però a entusiasmare gli spettatori), sono convenuti notabili e capi di riguardo, capeggiati dal presidente del governo cantonale ticinese, on. Adolfo Jauner. Il pubblico ha applaudito, in quell'occasione, che la giuria presieduta dal giornalista milanese Morandi Morandini aveva risolto di assegnare la «Vela d'oro» (vale a dire il gran premio del Festival) al film statunitense Un pugno di polvere, di Philip Dunne, mettendo in pari tempo meritevoli di una segnalazione. La vera storia di Ah Q, del cinese Yuen Tang-An, Cowboy, dell'americano Delmer Daves, ed El pisito, girato in Spagna da Marco Ferreri e da Isidoro Ferry. Ha appreso pure che la «Vela d'argento» erano state attribuite al regista di Le beau Serge, Claude Chabrol, a Rumi Khan, protagonista di La vera storia di Ah Q, e a Carla Gravina, finora interprete di quella satirica commediola che è Amore e chiacchiere, presentata in uno degli ultimi giorni del Festival alla presenza di Blasetti.

Qualche discussione

Come sono stati accolti, dal pubblico cosmopolita di elegante di Locarno, i responsi della giuria? Con cordiali battimani e con qualche discussione, più che altro vertente sulla mancata segnalazione del cecoslovacco La bomba (si è preferito menzionare il film spagnolo El pisito) e su Un pugno di polvere, il film vincitore del Festival. A noi sembra a ogni modo che quest'ultima pellicola, oltre a essere ben fatta, abbia una sua profondità e che proponga dei problemi, denunci delle situazioni, o faccia pensare. L'argomento è scottante: il conformismo e l'ipocrisia della ricca borghesia americana nascondono da un lato la corruzione politica, dall'altro il tradimento dei sentimenti. Il tema è affrontato con coraggio, con smascheramento elettorali che intascano senza battere ciglio pacchi di dollari che dovranno servire a corrompere gli elettori, in un periodo che dovrebbe essere di «eroismo nazionale» (sono già anni dell'ultimo conflitto mondiale): ma di eroico non c'è nulla, si vede una sola divisa, quella del giovane Joby in licenza per il funerale del padre, mentre ubriaco sfoga contro la madre la sua amarezza e il suo disgusto per la società in cui è stato costretto a vivere.

Al centro della vicenda vi è un uomo che ha appena passato la cinquantina (un magnifico Gary Cooper), di famiglia cospicua, mite di temperamento e d'animo mobile; un uomo che ne ne starebbe volentieri nel suo brodo, ma che le condizioni della moglie e gli intrighi dell'ambiente inducono a proporsi candidato alla carica di vice-governatore, primo gradino per una rapida carriera. Ma Chapin (questo è il suo nome) non è una persona capace di farsi strada coi gomiti, è un buono, un onesto: a un certo punto rifiuta i metodi dei suoi in-

Un fotogramma tolto da «Un pugno di polvere» di Philip Dunne, premiato al Festival di Locarno. E' di scena, nella parte della giovane Anne, la delicata Diane Varsi

Stupefacente potere dei cosiddetti "sensi chimici„

Il fiuto è per gli animali strumento di sensibile intelligenza

Farfalle che si «sentono» a parecchi chilometri di distanza e api che riconoscono dall'odore la loro arnia tra mille - Anche per l'uomo l'olfatto può essere essenziale: il caso di una stiratrice cieca che annusando capisce a chi appartiene la biancheria

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

I sensi della vista, dell'udito e del tatto reagiscono a stimoli fisici, mentre quelli dell'odorato e del gusto a stimoli chimici. Questi ultimi in generale vengono considerati sensi «inferiori» dal momento che si crede ch'essi apportino un contributo relativamente debole alla conoscenza del mondo esterno. E mentre la cecità e la sordità sono ritenute infermità tragiche, in genere si attribuisce scarsa importanza all'incapacità di gustare o di «sentire» un odore, al punto che nel nostro linguaggio non esistono termini per designare tali affezioni.

Gli scienziati, del resto, sembrano condividere anch'essi questa indifferenza nei confronti dei cosiddetti «sensi chimici», perché ben pochi hanno studiato a fondo questi strumenti di percezione che nella vita dell'uomo hanno una parte assai più importante di quella che comunemente si crede. Nelle forme inferiori della vita i sensi dell'olfatto e del gusto sono poi di un'estrema importanza: alcuni organismi per soddisfare i loro immediati bisogni fisici, come il nutrirsi, l'evitare i pericoli, l'accoppiarsi, obbediscono quasi esclusivamente ad una particolare sorta di percezione chimica. Un animale monocellulare che naviga nell'acqua viene attirato verso la sua microscopica preda da una sostanza ch'essa produce.

Anche nel regno vegetale una specie di «senso chimico» regola e controlla la crescita e i movimenti delle piante: le radici si spingono spontaneamente verso l'acqua e verso le sostanze nutritive che si trovano nel suolo. Altri organismi vegetali invece emettono una secrezione velenosa la cui funzione è destinata a mantenere lontane le piante rivali. Rimandando a un livello di vita più elevato, diremo che l'esistenza di molti animali è totalmente dominata dalla percezione chimica localizzata negli organi specifici dell'olfatto e del gusto. Un'ape, ad esempio, è attirata verso la determinata pianta unicamente dall'odore ch'essa emette: in tal modo la pianta è sicura di venire fecondata.

Molti esperimenti hanno dimostrato che certi uccelli marini, tra i quali le procellarie, gli albatros e altri ancora, possiedono un senso olfattivo molto sviluppato, mentre è provato che gli altri uccelli in genere ne sono quasi totalmente privi. Esistono inoltre stimolanti chimici ben conosciuti (come il gusto amaro di certe piante o la puzza di alcuni animali) che hanno un compito protettivo o avvertitore. I gatti, per esempio, «sentono» anche a grandissima distanza il topo, e viceversa. Il fenomeno della rivalità biologica e talvolta la lotta per la vita riveste nel dominio dei sensi chimici, aspetti assai complessi: la natura giunge talvolta a mettere per mezzo di uno stimolo chimico per raggiungere taluni suoi fini. Alcuni fiori, come la raffinata della Malesia, emette un odore fetido molto simile a quello delle sostanze in decomposizione. Le mosche attirate dal fiore vengono a posarvisi numerosissime e a deporvi le uova. Viene così assicurata la fecondazione del fiore.

Anche nel campo animale lo studio dei «sensi chimici» è molto importante e interessante. Ingegnosi esperimenti in questo settore hanno svelato alcuni aspetti misteriosi e curiosissimi del comportamento animale. Circa un secolo fa il famoso entomologo Emile Fabre aveva osservato che alcune farfalle maschio (per esempio quella del baco da seta) erano in grado di avvertire anche a 3, o, 4 chilometri di distanza la presenza di una farfalla femmina appartenente alla stessa specie, e di andarle a raggiungere. Il fenomeno appariva molto strano. Il maschio, senza dubbio, doveva percepire l'odore della farfalla femmina, ma com'egli potesse prendere, volando, la direzione giusta, restò per molto tempo un enigma per tutti.

La spiegazione la diede or non è molto il professore Ilse Schwink. Secondo l'illustre studioso tedesco la farfalla maschio dopo di aver individuato tramite la direzione del vento il luogo ove vive la femmina, si alza in volo dirigendosi per istinto contro vento. Con tale sistema egli non mancherà di raggiungere il luogo dal quale proviene il caratteristico odore che lo ha messo in allarme. Indi, coi mezzi selettivi di cui dispone per le piccole distanze, trova la farfalla. Qualcuno però si è chiesto: come si può possibile che un insetto si renda conto della direzione del vento? In maniera molto semplice (è sempre il professor Schwink che parla): prendendo come riferimento un punto fisso nel suolo, la farfalla osserverà in quale direzione il suo corpo viene trascinato dall'aria che spira; quello sarà il cammino giusto da seguire.

Il potere olfattivo dei cani, ed in particolare la possibilità ch'egli ha di seguire una pista è impressionante, tanto che poliziotti e cacciatori si fidano ciecamente dell'olfatto dei loro cani lupi o dei loro segugi. E' poi risaputo che le api sanno distinguere tra mille l'odore della propria arnia, e che le formiche appartenenti ad una medesima colonia, si riconoscono dall'olfatto. Alcuni pesci sembrano possedere anch'essi un notevole potere di selezione olfettiva. Il variola, ad esempio, manifesta violente tendenze di fuga in una acqua ove sia stato introdotto l'odore di un luccio.

Se invece, nell'uomo il senso dell'odorato pare essere meno acuto che negli animali inferiori, ciò è dovuto, in parte, al fatto ch'egli non esercita queste facoltà per i medesimi fini. E' noto il caso di una stiratrice cieca che sapeva riconoscere, al solo odorato, la biancheria delle diverse famiglie. Ciò induce a credere che non dovrebbe essere difficile addestrare persone particolarmente dotate a compiere, nel campo dell'olfatto, imprese che potrebbero competere con quelle dei cani poliziotti.

e. l.

Singolare episodio in Sicilia

Una partoriente chiede aiuto al sindaco

Palermo, giovedì sera.

Il sindaco di Lercara Friddi ha dovuto soddisfare ieri alla richiesta più strana che gli sia capitato di ricevere durante la sua attività di primo cittadino: quella di prestare soccorso ad una partoriente. Il singolare episodio si è verificato verso mezzogiorno, durante l'ora che il sindaco suole destinare alle visite del pubblico. L'usciere comunale ha infatti introdotto nel suo ufficio due giovani coniugi. Il marito, in preda a vivissima ansia, ha narrato che proveniva da Polizzi Generosa insieme alla moglie quando quest'ultima è stata colpita dalle doglie del parto. Non sapendo dove andare, egli aveva deciso di chiedere aiuto al sindaco.

Chiamata immediatamente la levatrice del paese, Amalia Negro, la sposa Anna Sottile in Siracusa, è stata ricoverata nell'ambulatorio del Municipio dove ha dato alla luce, pochi minuti dopo un bel maschietto al quale saranno imposti i nomi di Antonio Michele Severino. Non è escluso che a far da padrino di battesimo sarà chiamato il sindaco di Lercara Friddi.

A singolar tenzone gli enigmisti italiani

Il convegno a Lecco il prossimo Ferragosto - Si sta costituendo una biblioteca nazionale enigmistica - Anche Giacomo Puccini amava i cruciverba

Lecco, giovedì sera.

(g. p. g.) Si sta preparando la sesta edizione del Convegno nazionale degli enigmisti popolari, che avrà luogo a Ferragosto e per la seconda volta consecutiva a Lecco, a cura dell'Associazione «La Sfinge manzoniana» presieduta dal rag. Angelo Zappa, uno dei più noti «cruciverbisti» italiani.

L'inaugurazione del convegno avrà luogo la mattina del 16, nel salone d'onore del municipio. Per l'occasione verrà presentata la nuova bibliografia dell'Enigmistica popolare, volumetto curato dal rag. Zappa. Trattandosi del primo lavoro del genere, l'interesse che circonda questo libro è molto vivo fra i cultori dell'enigmistica. A chiusura della cerimonia il presidente del comitato organizzatore consegnerà al Comune la raccolta dei libri e delle pubblicazioni di enigmistica, primo passo verso una costituenda biblioteca nazionale di questo ramo dello scibile umano, la prima del genere in Italia.

Dopo l'inaugurazione della Mostra d'arte enigmistica, nel pomeriggio alla Villa Monastero a Varenna, avranno luogo le relazioni e le discussioni sull'enigmistica popolare attuale. In serata i congressisti faranno ritorno a Lecco, per visitare i monumenti e i luoghi manzoniani.

Sotto gli auspici del Centro di Cultura di Lecco si svolgeranno poi cerimonie in onore del centenario della nascita di Giacomo Puccini, artista che non disdegnò l'enigmistica. Il dove proprio all'iniziativa del rag. Zappa l'emissione di un francobollo commemorativo di questo centenario con accenno appunto all'enigmistica. Oratore ufficiale sarà monsignor prof. don Delfino Nava, illustre studioso lucchese.

La seconda giornata (17 agosto) sarà riservata, in mattinata, a delle gite nei dintorni di Lecco: Valassina, Brianza, Piani Resinelli ecc.). Alle ore 13 avrà luogo il pranzo ufficiale, con chiusura delle discussioni enigmistiche. Alle ore 16 si avrà, nel salone d'onore del municipio, una gara di velocità solutori su modulo predisposto dal comitato organizzatore; infine, alle ore 17,30, si svolgeranno le cerimonie di chiusura del convegno e la premiazione dei vincitori delle varie gare, altre che dell'11° Palio nazionale di enigmistica «Lecco e i luoghi manzoniani».

Una gara speciale per cruciverba affiancherà il complesso delle manifestazioni lecchesi: sarà riservata ai lavori di qualsiasi tipo pubblicati in Italia dal 1° agosto 1948 al 30 giugno 1958 e mai premiati in nessun concorso ed in nessuno dei precedenti cinque convegni.

Si elegge «Miss Gressoney»

Gressoney La Trinité, giovedì sera.

Questa sera sarà eletta «Miss Gressoney» nel corso di una festa tradizionale a cui parteciperanno largamente i villeggianti e gli abitanti della Valle del Lys.

OROSCOPO

VENERDI' 15 AGOSTO

Gli Astri: Luna in Leone congiunta al Sole, sestile a Giove e Plutone. Avrete dei momenti brillanti, ma il troppo slancio vi farà esagerare nella fiducia. Siate moderati e più forti. Cedere al sentimento è un rischio. Tipi: Scorpione, Toro e Pesci.

Scorpione: sarà difficile sottrarvi ad una seccatura. Andate cauti in tutto. Prendete le vostre misure di sicurezza, non avventuratevi come viene viene altrimenti vi troverete nell'imbroglio.

Toro: ricordatevi meglio la vostra corrispondenza e le vostre carte e scoprirete qualcosa di rimasto in sospeso. Allegrezza al cuore per una comunicazione urgente. Associatevi ai nati del Pesci.

Pesci: l'idealismo porta via dalle sane realizzazioni. Niente dovete tralasciare. Provvedete nuovi metodi, passerete ad un risultato concreto. Manicatevi a contatto di chi vi può dare delle informazioni esatte.

Ai nati dell'Ariete: le condanne imprudenti siano ridotte perché troppe orecchie indiscrete vi stanno a sentire. La precipitazione, la mancanza di tatto, sono altri elementi che nuocciono. Siate più diplomatici. Gemelli: una persona lontana è stata trascurata. Ritornate riavvicinarla. Cancro: agite con tatto per evitare che la tensione o un equivoco già in atto assumano proporzioni fuori dell'ordinario. I malintesi si devono stroncare in partenza. Leone: numerose insidie vi accerchiano, ma le abbigliere te con abile maniera tattica. Vi accerchiano di vostro lavoro elementi intelligenti. Vergine: economicamente il vostro stato migliora perché non vi venga a mancare quando l'opera sarà quasi finita o da ritirare. Bilancia: l'intelligente osservazione di qualcuno vi darà la via per sviluppare benignamente le cose. Sagittario: per ogni via vi è sempre una soluzione adeguata. Non state troppo infelici. Capricorno: una persona bruna vi darà la felicità. Stabilità in tutti i sensi. Acquario: la vostra vita è vicina ai mutamenti sostanziali. Concreti sviluppi.

SABATO 16 AGOSTO

Gli Astri: Luna in Vergine congiunta a Mercurio e trigono a Marte. Parlate bene per sviluppare le linee psichiche. Ci saranno dei momenti di grande coraggio e ardore che vi faranno superare tutte le barriere. Tipi: Leone, Sagittario e Ariete.

Leone: è assai facile che vi lasciate trascinare da alcuni dubbi circa l'operato di una persona anziana. Dovrete indagare con destrezza, ma fate quanto dirvi lungamente.

Sagittario: conviene fare ogni cosa facendo appello alle proprie capacità organizzative. Mantenetevi fermi nel vostro atteggiamento, non prendete via traverse.

Ariete: assolvete i vostri impegni anche se alcuni sulla terminano di indurvi a prendere delle via traverse. La fede vi sollevarà da terra e vi darà sicuri vantaggi.

Ai nati del Toro: niente di positivo per ora, tutto in sospeso, dovrete attendere il vostro turno. Gemelli: adeguatevi e procurate di farvi spiegare da chi può ottenere senza giri di parole. Cancro: quando prima vi verranno a trovare con intenzioni accidentali, ma vel, a torto, avrete timore di essere ingannati. Vergine: la tendenza assoggettare i vostri avversari avuta una sola strada: finzere d'ignorarli. Bilancia: doppio incarico che vi farà fallire. Scorpione: manovrate con più celerità gli strumenti, ed vi concederanno premio e consolazione. Capricorno: vi aggiorcia stanchezza. Rispettare è superfluo. Acquario: la previdenza sarà ancora una volta generosa e vi condurrà verso la piena e sicura conquista in vittoria. Pesci: la tenuzza di una giovane creatura vi empirà l'anima di serenità e di speranza. Tutto andrà bene.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio). Comp. G. Bondi, ore 21,15: «Italian cottari».

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti: canta Rita Arnoldi.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Chalet: 21 Or. Bertolani. Trattico.

Fausto: Café chantant, Medici 112.

Gay Estiva: 21 Orch. Boccaccio-D'Andri-Salvadori. Terrazzo cop.

Gardon Danze (Valsalice): 21-24.

Gran Naga Danze: 21 piata cop.

Hollywood: ore 21 Orch. Ferraris.

La Cirala: ore 21 Orch. Bonsito.

La Rotonda: 21 Orch. Carcassola.

La Serenella: 21 Vigni-Ferraresi Dame 200, cav. 250 cons. compresa.

Maxicappuccini Danze: ore 21-24.

Pagoda Danze. Valent.: 21 Canaro.

Piscina del Sole: ore 21 danze.

Risaldi: Scuola ballo, via Volta 4.

Gran Ballo: 22-4 danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Malinconico autunno», Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.

Astor: «Il sagrato di Mara Tau» con Gregg Palmer, Allison Hayes.

Locale fresco. Aria condizionata.

Cristallo: «La grande conquista» tech., John Wayne, Lorraine Lay. Locale fresco. Aria condizionata.

Doria: «Destinazione luna» di Kurt Neumann.

Lux: «Faccia d'angelo», con Mickey Rooney.

Nepoi: «Le avventure di Arsenio Lupin», R. Lamoureux, S. Milo. Locale fresco, aria condizionata.

Nuovo: chiuso per abbellimenti. Riapertura il 21-8 con «Cacciatorpediniere maledetto». Aria cond.

Vittoria: «Ora zero» D. Andrews, Linda Darnell e Sterling Hayden.

Alfieri: «Continente perduto» a colori in CinemaScope.

Ariston: «La vergine sotto il tetto», W. Holden, D. Addams. Locale fresco. Aria condiz. Ingr. 300.

Arlecchino: «La donna di Saigon», D. Gillis, A. Meehard. Loc. refrig.

Augustus: L'assassino ha lasciato la firma, R. Loggia, C. O'Laughlin

Nazionale: «Tempesta di fuoco», J. Hodiak, J. Derek, C. Sullivan.

Torino: «La dove scende il fiume» tech. con James Stewart. Ap. 10.

Alessandra: «La legge del fucile» Scope, F. Mc Murray, J. Weldon.

Capitol: «La legge del fucile» Scope, F. Mc Murray, J. Weldon.

Fiat: «L'uomo dei 1000 volti» Scope, James Cagney, D. Malone.

Fiamma: «Hollywood o morte» tech., Jerry Lewis, Dean Martin.

Hollywood: «Riva delle tre giunche» tech., D. Wilma, J. Gavan.

Ideal: «I fanatici» P. Franzoy, M. Auclair. Spettacolo Varietà con Antonio Basurto. 16,15-21,15.

Moffol «A Torino c'è l'arcobaleno» Rie, Ferrero-Morgan-Xavari 19,25-21,15. Film: «Natalia» M. Carol.

Massimo: «Domenica è sempre Domenica». De Sica, Sordi.

Principe: «Riva delle tre giunche» Scope tech., Dominique Wilms.

J. Gavan, A. Vernon, L. Bourdin.

Stefano Domenica è sempre Domenica. De Sica, Sordi, Riva.

Adriano: «Congo» in technicolor con George Nader, Virginia Mayo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alcione: «Oltre Mombasa» tech.; Comp. Anna Spinelli 16,15 e 21,15.

Alpi: «Totò a Marcellino» con Totò e Pabilo Calvo.

La Perla: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas.

Regina: «All'Est si muore».

Asti: «Liana figlia della foresta» col., I. Galiny, Michael. Viet. min.

Olimpia: «Uomini calpestiti».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

P. Loco: Suprema confessione, col.

Re: «Terra bruciata» technicolor.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

F. Meora: «Tamburi a Tahiti» e «Quel certo non so che». Ap. 10.

Esperia: «Il medico e lo stregone» con De Sica, Mastroianni, De Lura.

Giardino: «Duello nell'Atlantico» tech. Scope, Jurgens, Mitchum.

Italiana: «Mogli umani» Scope, Ray Milland, B. Lee, A. Newley.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Mignon: chiuso per adattamenti.

Rialto: «Totò, Vittorio e la dottoressa», Totò, De Sica, A. Lane.

Arabia: «Caravana vers il West» Fier Parker, Kathleen Crowley, J. York e «Incanto di Samoa».

Ellsee: «Torture della frusta» tech. Sc., R. Steiger, S. Montiel.

Fréjus: «Zarak Khan» tech. Scope, Victor Mature e Anita Ekberg.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nuovo: «Amore senza fine» con Alberto Farnese e Janet Vidor.

Non Paola: «Pistone di esecuzione» con G. Marshall e D. Robin.

Reigio: «Uomo solitario» tech.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Corallo: «Come le mevi te fulmine» Sc. col., R. Rascel, G. Ralli.

Eridano: «Marina ragazza senza veli» con Brigitte Bardot.

Orpea: Amanti teneramente, tech.

Radium: «Donne d'amore» Sc. tech. con Lauren Bacall e R. Stack.

V. Veneto: «Contesa scalza» tech. Ava Gardner e Humphrey Bogart.

Aurea: «Cresco di mamma» con Maurizio Arena e I. Schoener.

Bernini: «Cavalca vaquero» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Kilos: «Aquila solitaria» Scope tech., James Stewart, P. Smith.

Excelsior: «Cavaliere del Nord-Ovest» in tecnic. con John Wayne.

Massaua p. Massaua sup. c. Francia: «Tortura della freccia» tech. con Rod Steiger e S. Montiel.

Odeon: «I. Jolly è imparatio» con Frank Sinatra e Mitzi Gaynor.

Star: «Colpo proibito» S. Hayden e A. Baxter. Aria condizionata.

Adua: «Papà pacifico» e Varietà.

Azzurro: Legge contro Billy Kid.

Chatillon: «Giulietta e Romeo» tech., Leone d'Oro Fest. Venezia.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Edelweiss: chiuso.

Eri-Bari: «Carnevale matto».

Falchera: Carina delle 1000 frecce.

Fortino: «Eterna catena» Casale.

Maior Casinò de Paris, Sc., De Sica

Nord: «Cuore del contrabbandiere» Sc. tech., S. Granger, G. Sanders.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palazzo: Delitto Costa Azz. Viet.

Sociale: «Quantez» Scope, Malone.

Zenit: «Liana figlia della foresta».

Borelli: «Non andiamo a lavorare» con Crick e Crock.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Per chi suona la campana» tech., I. Bergman, Cooper.

Colosseo: «Rivolta di Seminole» tech., G. Montgomery, K. Scott.

Continental: «Un re a New York» con Charlie Chaplin.

Flora: La 6 mogli di Enrico VIII.

Italia: «Avampposto degli Stukas» con J. Hansen e M. Knox.

Moderno «Terrore Golden West» Guardia guardia scelta brig. mar.

S. Carlo: «L'uomo senza paura».

Spenia: «Vera storia di Jesse il bandito» tec. Sc. Ap. 18. Aria cond.

Diana: «Cenzona del destino» con Claudia Villa e Milly Vitale.

Dora: «Amore a prima vista» Scope col., W. Chiari e I. Corsy.

Ezma: Canto amore e cha-cha-cha.

Umbria: «7a Cavalleria» R. Scott.

Alba: «Sinuhe l'egiziano» Scope tech., V. Mature e C. Tierney.

Apollo: «Incomparabile Crichton» tech. con R. Burr e D. Cilento.

Edera: Tramonto del Rio Grande.

Lucento: «Amore senza fine» con Alberto Farnese e Janet Vidor.

Lutrario: «Liana figlia foresta».

Splendor: «Nerone e Messalina» con Gino Cervi e Yvonne Sanson.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa tabella non deve considerarsi assolutamente a qualunque agenzia della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contratti o tariffe, o mediante versamento del conto corrente postale numero 2/30331. Torino. Esso risulta dal periodico numero delle parole (minimo dieci), adoperando la attribuzionale composizione per la tariffa della Stampa stessa all'ammontare delle tariffe in vigore dal 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute presso speciali che la SPI comunica a richiesta, valgono alle condizioni generali sul retro subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non in dipendenti all'intelligibilità, richiesti di fotografie o di estratti di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono valersene in fase: «Scrivere casella... SPI, Torino» (od altra sede), corrispondia per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a meno che non possano eseguirle il Fisco dietro richiesta della ricevuta del vaglia.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o campioni di propaganda; debbono essere inviate per posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO argani betoniere, inverniciatrici, elevatori, tiri verticali, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Ristrutturi. 1018
ACQUISTO, contanti, rotanti, torniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 589-869. 1844
AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, unitamente elettriche, ogni tipo. Elfor, via Nizza 32, Torino, tel. 01-227.
ASSORTIMENTO seta, lavoro [illegible] utensili, cuscinetti, utensili. Escobetta, Bellezia 8. 1954
CALORE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cacciatto, via Montenevoso 6 telef. 590-754. 569845
CATENE cinture e qualsiasi per sicur, moto, motocicli, Mortigo, Mercini 23. Telefonare 671-711. 10300
COMPRESSORI macchina lavaggio a secco occasione, [illegible] casella 6112, SPI, Torino. 07811
COMPRESSORI aria, ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Elfor, via Nizza 32, telef. 683-076. 78394
DITTA [illegible] produzione applicazioni vendemmiatori per angolato ferri quadrilatativi, Scrivere urgente casella 4134, SPI, Torino. [illegible]
OCCASIONE banco pasticceria lunghezza m. 3 [illegible]. Telefonare 296-239.
PONTI, Commissionarie Ferri, Fili avvolgimento. Via Massini 31, telef. 672-234.
ROTAIE fermatura e decauville vagoncini, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 436
ROTTAMI, tornitore ferro, metalli, acquisto, Ferraris, Quittengo 39, telefono 280-967. 16710
SPECIALIZZATO ricerche segue per impiegazione, acquedotti, ville. Riviera Rabbinissis Armeni, Strasi. 10274
TAGLIERINA nella gamma a grana rigodinamica 160 tromelitata stampaggi gomma acquisiamo. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F3446
THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, stazione, sportelli. Preventivi gratis. Telefonare 48-018, corso Vittorio 73, Torino. 6733
TUBI ghisa, acciaio, [illegible], pluviali, fognature, acqua, elettricità. Richiesta, corso San [illegible] 28. [illegible]

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ALPHA. Tendoincasela posizione alberi [illegible] pareti cassa termosifoni. Cumiana 31, tel. 91-450. [illegible]
DECORATORE ricopia eseguo lavori moderni comuni, privati ecc. Tel. 45-686.
OCCHIALI prodigiosi a Fuochi: ristabilizzati colori vedi vista; doppia convalescenti. S. Massimo 42. 10947
PARRUCCHIERI, giocattolai, [illegible], [illegible], parrucchiere [illegible]. Impianti idraulici, Telefonare [illegible].

SOC. CAPITALI CERCHINO RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A elettromeccanico desiderasi posizione indipendente codesi avviata abbadina. Scrivere casella 4085, SPI, Torino. 63869
A 300.000 corso pasticcio centrale causa vecchiaia. Telef. 32-732. 8030
ABBISOGNANCORI cedere [illegible] segnali qualunque genere rivolgetevi Cral, Giulio 10. 10557
AFFARISSIMO causa malattia, piccolissima sede in Genova bellissima vetrina, zona popolarissima. Eventualmente anche [illegible] appartamento [illegible]. Parodi, corso Gastaldi 11/2, Genova. 63849
AVVIATISSIMA azienda alberghiera non rinunciamo rilevante, cedesi causa salute. Scrivere casella 1F, SPI, Piazzata.
BAR ottimo teatro cinema cedesi causa malattia L. 1.500.000. Telefon. 44-448. Scrivere casella 4130, SPI, Torino.
BECCUTI, piazza Carignano cede bar analcoolici. [illegible] occasione. 10308
BECCUTI, piazza Carignano cede bar Porta Nuova. 10508
CAFFE' bar primario reddito 800.000 netto mensili, cedesi [illegible].000. Quirico, Garibaldi 3. 8146
CAUSA ritiro commercio. Società per Azioni cede, affitta, cessione gestione granitino, centrale negozio abbigliamento, arredamento, confezioni, filande radio. Attività cinquantennale. Perfetta, completa organizzazione settennale vendita rateale. Prezzione invidiabile per finanziamento grandi vendita di propaganda. Si cede totale causa azioni. Si accettano combinazioni, scrivere direttore tà 4106, SPI, Torino. 63863
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti, vista acquistare, vendere azienda? Rivolgetevi direttamente! [illegible]
CEDESI pensione 14 vani Porta Nuova. Telefonare 66-389. 63867
CEDIAMO attrezzabilità laboratorio rivendita pane giornali panetteria rosticceria torrefazione, cedo. Cristoni 10. 10567
CEDO acquisto licenza droghiera e liquori degustazione e vendita caffè. Deposito pagare massimo. Scrivere casella 1222, SPI, Torino. 10915
DIANO Marina vendesi bellissima villetta pensione 50 letti, comfort, risultato medio centrale, lavoro assicurato. Scrivere casella 15 A, SPI, Sanremo.
ELETTROMECCANICA ditta avviata [illegible] pronta per 160 macchinario completa riparazione macchine elettriche vendesi [illegible] cedesi causa [illegible]. Telefonare 23-961. 288-478.
GARETTI XX settembre 17, cede Pasticceria Caffè [illegible], con casa modernissima costruzione. Lavorino. Veramente Bella 15.000.000. 7638
GENOVA cedesi pensione ristorazione vicino stazione Brignole. Telef. 58-608, ognora Tirolo. Telef. 281-578. F0690
GERENTE cerco per rudimentia ostaria periferica, condizioni vantaggiose. Telefonare 280-751. 54858
OCCASIONE vendesi falegnameria Torino, lavoro assicurato. Telef. 854-838.
PIRA importante negozio dettaglio, ingrossi unico nel genere cede causa malattia 4.500.000 trattabili. Scrivere casella 4134, SPI, Torino. 70372
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cattaneo, Saluzzo 21. 5914
PANETTERIE forno elettrici lavorazione 6 giornate modi vendita negozio cede buone condizioni Barbetta, Alberi 30.
PANETTERIE immediate [illegible] Torino, macchinari varie, prezzi convenienti valutazione cede Barbetta, Alberi 30.
PANIFICIO, vera posizione zona mercato, per ritiri commercio cedesi. Cagliero e Nali, Saluzzo 72. 6880
TABACCHERIA [illegible] annui netti, cedesi causa vecchiaia 15.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 1148
TIPOGRAFIA artigiana corso [illegible] equipaggiata come nuova anche causa capitali. Telefonare 586-338. F0886
VARAZZE, vendesi panetteria avviatissima, recente nuova. Scrivere casella 1228, SPI, Torino. 11118
VENDO licenza automatico valore 30 milioni, offerta 10.000.000 rimanenza 18 mesi senza interessi, reddito 30 % lavoro assicurato o assistito. Scrivere casella 4146, SPI, Torino. 8400,5
ZONA borgo Mercato, lavoratori rimangono in trattoria Nizza con giuoco bocce e biliardo. Telefonare 641-146. 69044

CAMPEGGI [illegible] cedesi avviata attrezzatissima, [illegible] Scrivere casella 1238, SPI, Torino. 7678
AFFARONE Barolo 7 vendo, camera due [illegible] libera subito; seguito-mito. Telefono 42-886. 64770
ALLOGGETTO signorile 2 camere, accessori, Ambrogio 800.000, rimarrebbe mezzo valido 18-19. Casapinta 19 ex Polo Borgaro. 7468
ALLOGGI in palazzina, villaggio residenziale signorilmente, Porta Nuova 7, Visibili mattino cameriere. 440
ALLOGGI in palazzina, villaggio signorilmente residenziale, Tabacchi 32, quartiere, Visibili pomeriggio. 400
ALLOGGI nuova costruzione pronti due camere cucina bagno mq. 50, 2.500.000, camera cucina bagno mq. 45 1.900.000 Corso Belgio 143, visite 18-19. 3146
ALLOGGI signorili pubblicandosi 1-2-3 camere, tinello, cucinetta, terzo bagno, accessori, visite ognigiorno serali vendo impresa Fiat Mirafiori. Telef. 680-412.
ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via Saluzzo 8 (studio Commerciale) Telefonare 683-412. 1767
ALLOGGI signorili tre camere cucina via Benevagienna 56; 2.800.000 più mutuo S. Paolo, Telefonare 670-890. 67569
ALLOGGI appartamenti signorili 1-2-3 camere tinello cucinino terzo bagno accessori, [illegible] camere, portali ascensore, via Tiziano 135 angolo via Tripoli, Telefonare 63-912. 63681
ALLOGGI 2 camere cucina terzo bagno, primo piano, corpo signorili, vendesi 2.600.000. Beltramo, XX Settembre 2, telef. 53-912. 63879
APPARTAMENTO centro Crocetta, 8 vani cucina doppi servizi terzo piano 10.000.000, Telefono 53-912. 68973
AUTORIMESSA ultima prossima, rimane 160 macchine 40 mobi, vendiamo 42.000.000, residuo 95%. Beltramo, XX Settembre 2, telef. 53-912. 63877
BIONDI, Assarmo; Cumiana 11, vendo alloggi, ville, ceda pensioni bar.
CARIGLIO 11, vendo con posto autorimessa camera cucina 1.200.000, 1.600.000, 1.800.000; 2 camere cucina 2.700.000, 3.100.000; 3 camere tinello cucinino 3.500.000, 4.000.000. Visite ore 11-12, 18-17. 8900
CASA semindipendente, [illegible] 200 coperti, negozi, Alba: camere 100 circa, sono vendibile; Adatta funzionamento, vendo vedono causa divisione. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F0614
CENTRALISSIMO alloggio quattro camere, libero subito, lavoro, negozi, negozi vendesi causa trasferimento, Tel. 538-598
CORSO Matteotti 57, Lingotto, [illegible] 7-84-55-8, vendesi quattrocinque camere, tinello, cucinetto, terzo bagno, accessori, visite ognigiorno serali vendo impresa Fiat Mirafiori. Telef. 680-412.
CORSO Orbassano 20 vendonsi alloggi liberi a cooperati 1-2-3-4 numero servizi. Visite 18-20.
CROCETTA, America Tropical 90, residenziali alloggi signorili. Facilitazioni, Telefonare 548-819. 9765
CUMIANA, ambita casetta villeggiatura, 6 camere, ampio piacevole frutteto, vendesi completamente rinnovata, [illegible] signorile, villeggiatura permanente. Tratta signorile. Rimp. 9.
A buon prezzo, alloggi moderni, Rubino, accettate, vendonsi, affittansi 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, stabilimento, Rivoli, negozi cantiere via Modena della Rosa 49. Telefonare 670-318. 7214
A buon prezzo alloggi ultimi nell'ultimi alloggetti 3 camere, cucina. Corso 31. Visite 16-18.30 63847
A dirigenti Fiat vendonsi, vendesi signorili appartamenti corso Massimo d'Azeglio altezzose signorili, doppi ingressi, corpi servizi. Telefonare 638-151.
A duecento metri Porta Nuova, vendiamo alloggio due camere cucina terrazzino primo piano attualmente affittato 18.000 mensili, 2.160.000. Affarone! Angiolino, Sacra 9. 8251
A 400 mt. Porta Nuova vendiamo alloggio due camere cucina terrazzino primo piano attualmente affittato 18.000 mensili, 2.160.000. Affarone! Angiolino, Sacra 9. 8251
A 400 mt. Porta Nuova vendiamo alloggi signorilmente 1-2-3 e più vani adatti abitazione od uffici. Tel. 684-134; [illegible] a 1.600.000 rimarranno ancora alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 38, Posta Verde 9, cortile. 440
ARBIANO, S. Rita, piazzale Statuto 59 angolo Sebastopoli, spaziosi alloggetti ottimi, [illegible], [illegible] 10605
ARTABILE subito vendesi alloggio modernissimo libero ambiente angolo-nuovo. Telefono 42-886. 64770
ALLOGGETTO signorile 2 camere, accessori, Ambrogio 800.000, rimarranno mezzo valido 18-19. Casapinta 19 ex Polo Borgaro. 7468
ALLOGGI in palazzina, villaggio residenziale signorilmente, Porta Nuova 7, Visibili mattino cameriere. 440
ALLOGGI in palazzina, villaggio signorilmente residenziale, Tabacchi 32, quartiere, Visibili pomeriggio. 400
ALLOGGI nuova costruzione pronti due camere cucina terzo bagno mq. 50, 2.500.000, camera cucina bagno mq. 45 1.900.000 Corso Belgio 143, visite 18-19. 3146
ALLOGGI signorili pubblicandosi 1-2-3 camere, tinello, cucinetto, terzo bagno, accessori, visite ognigiorno serali vendo impresa Fiat Mirafiori. Telef. 680-412.
ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via Saluzzo 8 (studio Commerciale) Telefonare 683-412. 1767
ALLOGGI signorili tre camere cucina via Benevagienna 56; 2.800.000 più mutuo S. Paolo, Telefonare 670-890. 67569
ALLOGGI appartamenti signorili 1-2-3 camere tinello cucinino terzo bagno accessori, [illegible] camere, portali ascensore, via Tiziano 135 angolo via Tripoli, Telefonare 63-912. 63681
ALLOGGI 2 camere cucina terzo bagno, primo piano, corpo signorili, vendesi 2.600.000. Beltramo, XX Settembre 2, telef. 53-912. 63879
APPARTAMENTO centro Crocetta, 8 vani cucina doppi servizi terzo piano 10.000.000, Telefono 53-912. 68973
AUTORIMESSA ultima prossima, rimane 160 macchine 40 mobi, vendiamo 42.000.000, residuo 95%. Beltramo, XX Settembre 2, telef. 53-912. 63877
BIONDI, Assarmo; Cumiana 11, vendo alloggi, ville, ceda pensioni bar.
CARIGLIO 11, vendo con posto autorimessa camera cucina 1.200.000, 1.600.000, 1.800.000; 2 camere cucina 2.700.000, 3.100.000; 3 camere tinello cucinino 3.500.000, 4.000.000. Visite ore 11-12, 18-17. 8900
CASA semindipendente, [illegible] 200 coperti, negozi, Alba: camere 100 circa, sono vendibile; Adatta funzionamento, vendo vedono causa divisione. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F0614
CENTRALISSIMO alloggio quattro camere, libero subito, lavoro, negozi, negozi vendesi causa trasferimento, Tel. 538-598
CORSO Matteotti 57, Lingotto, [illegible] 7-84-55-8, vendesi quattrocinque camere, tinello, cucinetto, terzo bagno, accessori, visite ognigiorno serali vendo impresa Fiat Mirafiori. Telef. 680-412.
CORSO Orbassano 20 vendonsi alloggi liberi a cooperati 1-2-3-4 numero servizi. Visite 18-20.
CROCETTA, America Tropical 90, residenziali alloggi signorili. Facilitazioni, Telefonare 548-819. 9765
CUMIANA, ambita casetta villeggiatura, 6 camere, ampio piacevole frutteto, vendesi completamente rinnovata, [illegible] signorile, villeggiatura permanente. Tratta signorile. Rimp. 9.
A buon prezzo, alloggi moderni, Rubino, accettate, vendonsi, affittansi 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, stabilimento, Rivoli, negozi cantiere via Modena della Rosa 49. Telefonare 670-318. 7214
A buon prezzo alloggi ultimi nell'ultimi alloggetti 3 camere, cucina. Corso 31. Visite 16-18.30 63847
A dirigenti Fiat vendonsi, vendesi signorili appartamenti corso Massimo d'Azeglio altezzose signorili, doppi ingressi, corpi servizi. Telefonare 638-151.
A duecento metri Porta Nuova, vendiamo alloggio due camere cucina terrazzino primo piano attualmente affittato 18.000 mensili, 2.160.000. Affarone! Angiolino, Sacra 9. 8251
A 400 mt. Porta Nuova vendiamo alloggi signorilmente 1-2-3 e più vani adatti abitazione od uffici. Tel. 684-134; [illegible] a 1.600.000 rimarranno ancora alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 38, Posta Verde 9, cortile. 440
ARBIANO, S. Rita, piazzale Statuto 59 angolo Sebastopoli, spaziosi alloggetti ottimi, [illegible], [illegible] 10605
ARTABILE subito vendesi alloggio modernissimo libero ambiente angolo-nuovo. Telefono 42-886. 64770
ARTABILE settembre contrattazione per alloggi, mutuo, facilitazioni 1-2 camere cucina Cherubini e Pisacane. Telefonare 638-191. 8947
ARTABILI subito, ottimo, alloggi moderni, soleggiati, spaziosi, vendesi buon uso. Telefonare 296-818. 67436
ARTABILI settembre contrattazione per alloggi, mutuo, facilitazioni 1-2 camere cucina Cherubini e Pisacane. Telefonare 638-191. 8947
ARTABILI subito, ottimo, alloggi moderni, soleggiati, spaziosi, vendesi buon uso. Telefonare 296-818. 67436
CENTRALISSIMO, ultimo appartamento mq. 154, nuovissimo, prezzo favorito rateali. Facilitazioni, Tel. 31-158. 8900
CORSO Orbassano 20 vendonsi alloggi liberi a cooperati 1-2-3-4 numero servizi. Visite 18-20. 370
CROCETTA, America Tropical 90, rendonsi alloggi signorili. Facilitazioni, Telefonare 548-819. 9765
CUMIANA, ambita casetta villeggiatura, 6 camere, ampio piacevole frutteto, vendesi completamente rinnovata, [illegible] signorile, villeggiatura permanente. Tratta signorile. Rimp. 9.
A buon prezzo, alloggi moderni, Rubino, accettate, vendonsi, affittansi 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, stabilimento, Rivoli, negozi cantiere via Modena della Rosa 49. Telefonare 670-318. 7214
A buon prezzo alloggi ultimi nell'ultimi alloggetti 3 camere, cucina. Corso 31. Visite 16-18.30 63847
A dirigenti Fiat vendonsi, vendesi signorili appartamenti corso Massimo d'Azeglio altezzose signorili, doppi ingressi, corpi servizi. Telefonare 638-151.
A duecento metri Porta Nuova, vendiamo alloggio due camere cucina terrazzino primo piano attualmente affittato 18.000 mensili, 2.160.000. Affarone! Angiolino, Sacra 9. 8251
A 400 mt. Porta Nuova vendiamo alloggi signorilmente 1-2-3 e più vani adatti abitazione od uffici. Tel. 684-134; [illegible] a 1.600.000 rimarranno ancora alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 38, Posta Verde 9, cortile. 440
ARBIANO, S. Rita, piazzale Statuto 59 angolo Sebastopoli, spaziosi alloggetti ottimi, [illegible], [illegible] 10605
ARTABILE subito vendesi alloggio modernissimo libero ambiente angolo-nuovo. Telefono 42-886. 64770
ARTABILI settembre contrattazione per alloggi, mutuo, facilitazioni 1-2 camere cucina Cherubini e Pisacane. Telefonare 638-191. 8947
ARTABILI subito, ottimo, alloggi moderni, soleggiati, spaziosi, vendesi buon uso. Telefonare 296-818. 67436
BORGO Orbassano 20 vendonsi alloggi liberi a cooperati 1-2-3-4 numero servizi. Visite 18-20. 370
CROCETTA, America Tropical 90, rendonsi alloggi signorili. Facilitazioni, Telefonare 548-819. 9765
CUMIANA, ambita casetta villeggiatura, 6 camere, ampio piacevole frutteto, vendesi completamente rinnovata, [illegible] signorile, villeggiatura permanente. Tratta signorile. Rimp. 9.
DECORATORE eseguiamo disegnando artistico lavorerebbe per impresa cantiere alloggio. Telef. 278-217. 64031
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi liberi 31-12, 2 camere, cucina e servizi L. 2.400.000; tre negozi con vetro blindati L. 5.800.000. Corso Belgio 143, visite 18-19. 3146
DISPONIBILI subito, S. Rita, piazzale Statuto 59 angolo Sebastopoli, alloggetti personalizzati soleggiatissimi, 1, 2 camere, tinello, garages, cortile, [illegible] 10606
FABBRICATI industriali, capannoni, uffici Torino, 13.000 mq. cumo autostrade, forza elettrica, pozzo d'acqua, gas, telefoni, semilavoro pesco [illegible] anche frazionabile. Telefonare 63-801, [illegible]
IMPRESA di costruzioni acquista direttamente terreno centrale per costruzione palazzina signorile. Scrivere casella 4106, SPI, Torino. 63867
GAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti, vista acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi direttamente! [illegible]
GRADESI pensione 14 vani Porta Nuova. Telefonare 66-389. 63867
GRIGNANI ottimamente latteria rivendita pane giornali panetteria rosticceria torrefazione, cede Barbetta, Alberi 30.
GUIDO acquistare licenza droghiera e liquori degustazione e vendita caffè. Deposito pagare massimo. Scrivere casella 1222, SPI, Torino. 10915
IMPRESA vende alloggi [illegible] 1-2-3 camere libero, studiati, [illegible]. Via Trigoli 10 interno 12. Telefono 380-628.
IMPRESA vende direttamente alloggi geminati e signorili, [illegible] diverse. Telefono 562-032. 10438
IMPRESA, vende alloggi [illegible] 1-2-3 camere tinello, studiati, [illegible]. Via Trigoli 10 interno 12. Telefono 380-628.
IMPRESA vende direttamente alloggi geminati e signorili, [illegible] diverse. Telefono 562-032. 10438
IMPRESA, vende alloggi [illegible] 1-2-3 camere tinello, studiati, [illegible]. Via Trigoli 10 interno 12. Telefono 380-628.
IMPRESA vende direttamente alloggi geminati e signorili, [illegible] diverse. Telefono 562-032. 10438
INDUSTRIALE subito 500 mq. anche [illegible] villetta, dazio Orbassano, 2000 trattabili. Telef. 211-418.
UNIONE Borgaro 10 km, nuova palazzina residenziale alloggi 4 camere disponibili. Telefonare 772-162. 1436
VENDESI alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino, via Aquileia 78. Telefonare 33-467. [illegible]
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino, servizi, negozi e garage. Ferrero, via Montevecchio ang. via Gorizia, zona Barca Bela, con lavoro, Tel. 23-741
VENDO alloggetto corso Regina soggiorno tinello cucinino terzo bagno accessori. Telefonare 634-242.
VENDONSI vicinanze Porta Palazzo alloggi liberi a cooperati 1-2-3-4 numero servizi. Visite 18-20.
VILLA [illegible] 12 (Pertosa) vendonsi appartamenti ogni tipo. Rassegnati quinquennali, Telef. 827-430.
VILLA ex parco m. 2000, tutti lusso 10 Km. Torino, vendesi. Telef. [illegible]-101, Torino.
VILLA grandissima con magnifico parco dependances tutto arredato in affitto, cessa Rivoli, vende Rhoss. Tel. [illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCASI casetta 3 alloggi zona Barriera Francia o Mirafiori. Telefonare 706-414.
CERCASI due camere, cucinino, [illegible] S. Secondo, Mazzinian. Telefonare 694-826. 11[illegible]
CERCO alloggetto qualunque zona, comoda tram, canalizzato, Referenze, Telefonare 46-411. F0845
COMMERCIANTE cercasi in affitto vecchia o ammodernata casa villa pensionistica, collegata, 2-4 camere, cucina, tripli servizi, garage oppure alloggio in villa non oltre piano con terrazza. Offerte annessi anticipato. Scrivere casella 1216, SPI, Torino. [illegible]
CONVENTO [illegible] cercasi in affitto locale o ammodernata casa villa pensionistica, collegata, 2-4 camere, cucina, tripli servizi, garage oppure alloggio in villa non oltre piano con terrazza. Offerte annessi anticipato. Scrivere casella 1216, SPI, Torino. [illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 11.000 Venerdigentina, due camere, cucina, servizi, [illegible] particolare. Telefonare 41-078. 11136
AFFITTASI 2 alloggi, 2 di cucina tinello cucinino terzo bagno [illegible] 1 di una camera tinello cucinino terzo bagno; affittasi 2 alloggi liberi nuovi 1-2-3 camere, cucina, bagno, 700.000 per camere; altri disponibili presso cascinone. Via Reisano 9; Visite 16-18. 9545

LA NUOVA MODA

Le principali tendenze per l'autunno - inverno

Abbiamo riassunto per voi, servendoci anche di alcuni disegni, tutte le principali tendenze della nuova moda per l'autunno e l'inverno 1958-'59. Si tratta, naturalmente di rapide impressioni, che hanno tuttavia il pregio di essere condivise da tutti i grandi sarti.

Come vedete, e come vi facciamo notare nelle didascalie, tutto l'interesse della nuova eleganza si è spostato verso l'alto della figura. Capi voluminosi, spalle ad orgoglio, busto corto, cinture che mole fino alla base del seno, gonne con morbide pieghe appena accennate, gonne sensibilmente più lunghe, ma non lunghissime, formano la silhouette più tipica della stagione. I tessuti molto soffici, ricchi d'aspetto ma leggerissimi, servono il compito di completare l'immagine della «donna ideale» che sarà la regina dell'inverno. Le spalle più larghe accentuano calcoli «immensi», sfuggenti o a sciabola. Lo capo «da scalare» accompagnano abiti pesanti con ampie scollature. I colori per giorno appaiono assai pacati: beige, grigio, marrone e verde cupo; quelli per pomeriggio, invece, cadono tutto al nero, compresi le calze.

Gli abiti da sera, corti e lunghi, sono di colori smaglianti, hanno vita altissima e mettono in grande evidenza il seno, seguendo uno stile che piaceva alle dame del Primo Impero.

Testo di
Anna Vanner
Disegni di ATA

I CAPELLI — Sono ben rigonfi, a «boule», per non schiacciare le nuove pettinature soffici. Hanno calotte rotonde, sembrano scodelle di tweed, berrettoni di pelliccia o di feltro pelosi; funghi di velluto o turbanti di velette per sera.

Ciuffi di piume ripetono le linee delle pettinature di moda.

Il più notato nelle collezioni. La rosa nera, la si ritrova più facilmente come ornamento degli abiti; il grigiastro bianco, invece, si alterna alle parrucche di struzzo come acconciatura.

IL BUSTO — E' corto ed appiattito. Si racconda con gonne ad arco, con gonne a «cloche», con gonne diritte ma ammorbidite da pieghe, con gonne a gambo di fungo. Lo stesso movimento si nota nei paletots corti o prudentemente lunghi.

Il mantello più tipico della stagione è quello dalla linea avvolgente, che si restringe leggermente verso il basso, talvolta con un effetto di cappa.

LE COLLANE — Molto vistose, si avvolgono talvolta attorno al collo in sette, otto giri di perle miste con strass. Per giorno, colliers di pietre dure di due o tre colori: corniola, lapislazzuli, turchesi. Spesso la collana di pelliccia sostituisce la vera collana. In tal caso abbiamo gravatines di visone, di ogni colore, o scialpetto di lontra o di castoro nero che si possono alternare con sciarpe del medesimo tessuto dell'abito, a vita alta.

I COLLETTI — Sulle spalle più controllate i colletti si rigirano in varie forme: talvolta hanno rivolti decisamente ampi e cadenti, altri rimangono alti come nei tradizionali «da brigante», altri ancora accennano alla pellegrina. Particolarmente femminili i cosiddetti colli «alla Pierrette», rotondi, un pochino increspati, molto spesso doppi.

I colletti-sciarpa sono generalmente sfrangiati e possono alternarsi con le sciarpe vere e proprie di tale lunghezza da raggiungere con i due estremi l'orlo del mantello quando sono drappeggiato attorno al collo.

GLI ABITI — Sono i re della stagione. I più eleganti sfruttano il nero come colore inaugurabile. Gli abiti non hanno tutti la vita alta, ecco una cintura, un nastro, una «coulisse» increspata. Appaiono «sospesi» fra i 10 ed i 15 centimetri dalla linea della vita.

Sulla gonna, ampissima nascosta, non accenni di pieghe, o linea sfuggente, o linea a coppa rovesciata. Per pomeriggio elegante ricompare l'abito di lanetta nera con guarnizioni di moire o di velluto.

I crespi di lana e i velluti di lana resistono in pedana anche con gli abiti da cocktail, scollatissimi, con busto corto, gonna «ricca» e un po' più lunga del normale.

Per sera, in corto o in lungo, un'infinità di abiti stile Impero, con alte cinture di raso drappeggiate, nodi di moire, ricami che seguono la vita alta. Molti motivi sfrangiati riprendono fedelmente un tema dominante nei costumi del periodo dell'imperatrice Giuseppina.

LE SPALLE — Sono in evidenza e ricurve. Taluni movimenti tendono a renderle un po' più quadrate, ma il particolare non lega con il busto corto che rappresenta la chiave di tutte le collezioni.

I TAILLEURS — Più che di tailleurs si deve parlare di abiti con giacca corta. Le gonne, in molti casi, salgono di dieci centimetri oltre la vita e si uniscono ad un corsetto di velluto o di maglia. La giacca, del medesimo tessuto della gonna, è corta come un bolero.

Le giacche più lunghe, quelle che allargano l'anca, hanno colletti molto vistosi o sciarpette arricciate da gioielli luccicanti o da una rosa nera.

Quest'ultimo fiore, insieme con il crisantemo bianco, è

Sandra Ploda di sesso sinistra nella «Sfida al campione» con Sandro Bartolini nella storia napoleonica

In occasione di un convegno dell'Università cattolica

Una lettera del Pontefice sugli spettacoli moderni

Richiamandosi all'enciclica «Miranda prorsus», Pio XII esorta a dare una valida risposta agli assillanti interrogativi che il problema pone - Tenere «nel giusto conto gli elementi disgregatori del costume e del senso morale che lo spettacolo diffonde», senza negare «i benefici influssi che, attraverso le meraviglie conquiste nel campo della tecnica audio-visiva, derivano all'umanità»

Milano, giovedì sera.

In occasione della prossima apertura dei lavori del Corso di aggiornamento culturale, indetto dalla Università Cattolica dal 18 al 23 agosto al Passo della Mendola, il Pontefice ha fatto pervenire al Padre Gemelli, Rettore dell'Università del Sacro Cuore, tramite monsignor Dell'Acqua, una lettera in cui, dopo aver espresso il compiacimento del Pontefice per la manifestazione che avrà per tema «I pubblici spettacoli nella società d'oggi» scrive: «Sarà infatti studiato un argomento di rilevante importanza per il momento presente; lo spettacolo, in realtà, considerato sia come fonte di divertimento sia come strumento di diffusione del pensiero e della cultura, può essere deflato, senza tema di errori, uno dei fattori più caratteristici e determinanti della vita moderna.

«Pertanto l'Augusto Pontefice, mentre esprime il suo paterno plauso per la scelta del tema, specialmente per il dichiarato proposito di voler approfondire gli insegnamenti della lettera enciclica Miranda prorsus, esorta i volonterosi partecipanti al corso predetto a dare, sotto la esperta guida degli illustri maestri, una valida risposta agli assillanti interrogativi che il problema dello spettacolo pone.

«Pericolosa sarebbe infatti — continua la lettera — non tenere nel giusto conto gli elementi disgregatori del costume e del senso morale, che lo spettacolo quasi quotidianamente diffonde mediante i poderosi mezzi di cui dispone. Se ogni, in vero, si devono lamentare la progrediente degradazione della persona e della vita umana, la ricerca sfrenata del successo effimero e della felicità, provocato a costo di ogni compromesso, gli audaci attentati alla santità dell'istituto matrimoniale e il richiamo agli istinti meno nobili dell'uomo, gran parte di tali gravissime responsabilità cade appunto sugli spettacoli che presentano i più alti colori della vita in un senso che, lungi dall'essere cristiano, non si eleva neppure ad un dignitoso livello umano.

«D'altra parte non si possono neppure negare i benefici influssi che, attraverso le meravigliose conquiste nel campo della tecnica audio-visiva, derivano all'umanità. Infatti, come già la Santità Sua ha esposto nella predetta enciclica, tali forme non soltanto offrono un legittimo e sereno svago dopo il ritmo febbrile di una giornata di lavoro, ma sono mezzi di cui a propria trasmissione di valori umani, soprattutto spirituali, e possono contribuire pertanto una efficace forma di educazione della cultura in seno alla società moderna. Più che la stampa, offrono la possibilità di collaborazione e di scambio spirituale, strumenti di civiltà fra tutte le genti del globo, prospettiva tanto cara alla Chiesa, che, essendo di natura sua universale, desidera l'unione di tutti nel comune possesso di autentici valori.

«Il Vicario di Cristo pertanto formula con viva sollecitudine voti paterni, affinché dallo studio di tali problemi si addivenga a una sempre più precisa denuncia degli aspetti negativi dello spettacolo, talché la presenza dei cattolici, chiamati ad essere il fermento nella massa, possa illuminare l'opinione pubblica, specialmente quella che, per mancanza di tempo e di mezzi appropriati, può essere più sprovveduta al riguardo. Si cerchi con ogni mezzo di formare la coscienza, affinché possano giudicare, e di conseguenza scegliere, lo spettacolo più adatto e meno pericoloso. Si conti su una buona schiera di critici che, non travisando in alcun modo, sappiano coraggiosamente illuminare e denunciare la mancanza di quelle doti umane e cristiane, senza le quali non si può parlare di perfetta opera d'arte. Si stimolino le belle energie, talvolta inoperose perché nessuno le chiama alla vigna del Signore, affinché, con varia forma, offrano soggetti e spettacoli alle diverse classi ed età degli spettatori; si resista in tutti i modi, anche pubblicamente, a quegli atteggiamenti, vicende, immagini, che offrono incentivo alla corruttela.

«Il campo è vasto — conclude la lettera — ma il comun Padre confida che i tanti figli fedeli della Chiesa non mancheranno la forze, sorretti dalla grazia divina, per far trionfare il regno di Cristo anche in tale settore; e si esorta con parole dell'Apostolo: Omnia autem probate, quod bonum est tenete.

Questa sera sui teleschermi il carosello del quiz

Torna sul «video» la torinese appassionata amica di Napoleone

Contro la signorina Sandra Ploda scende in campo per la "Sfida al campione„ un mercante di Portoferraio, profondo conoscitore della materia - Davanti all'ostacolo dei cinque milioni di "Lascia o raddoppia„ il tranviere del Vecchio Testamento - Le materie degli esordienti: fantascienza; risorse economiche del mondo; storia romana; Parigi e dintorni

Milano, giovedì sera.

E' il momento del piemontese a «Sfida al campione». Dopo Dania Bianchi, il valoroso antagonista della "leonessa di Pordenone" Paola Bolognani, e dopo De Maria e Ghiglione, che comparve la settimana scorsa non senza tuttavia riuscire ad andar oltre la prima serata, è ora la volta di un'altra torinese. Si tratta di un personaggio che durante la partecipazione a «Lascia o raddoppia» riuscì a conquistare molta popolarità: la signorina Sandra Ploda che appunto in omaggio alla sua passione per Napoleone venne battezzata ancora quando era una ragazza. Con il passare delle settimane, Sandra Ploda prese confidenza, cominciò a parlare di sé, a raccontare del suo appartamentino torinese zeppo di ritratti, busti e cimeli del grande imperatore dei francesi.

Contemporaneamente, Sandra Ploda riusciva chiaramente a dimostrare, con sbrigliati risposte ai quiz, che la sua preparazione non era frutto di qualche settimana di affrettati studi su opuscoli o enciclopedie: aneddoti gustosissimi, particolari curiosi, perfette ricostruzioni di battaglie famose vennero da lei a volta a volta presentati ai telespettatori con acume e semplicità, destando via via interesse sempre maggiore. Quando arrivò alla serata conclusiva, "Napoleonetta" era ormai divenuta uno dei personaggi più popolari del telequiz.

Sandra Ploda torna ora ai suoi amici telespettatori cimentandosi nella «Sfida al campione». Naturalmente, è sempre preparatissima. Come si è detto, la sua non era stata una preparazione effettuata in qualche modo per tentare di vincere un po' di gettoni d'oro al gioco televisivo. Il suo interesse per Napoleone è sempre stato vivissimo e quello che sapeva sul grande corso un anno fa, al tempo della sua partecipazione a «Lascia o raddoppia», è ancora lo suo possesso oggi e lo sarà nella stessa misura tra vent'anni. "Napoleonette" è felice di ritornare davanti alle telecamere. Con partenza dell'imperatore esiliato, Sandro Bartolini ha molta stima della sua avversaria di questa sera ma contemporaneamente nutre serie intenzioni di conquistare il titolo di "campione".

A «Lascia o raddoppia», stasera, il baffuto tranviere napoletano Giovanni Palmiero cercherà di assicurarsi i cinque milioni del premio finale rispondendo alle ultime tre domande sul Vecchio Testamento. Palmiero si presenterà davanti alle telecamere in compagnia di una rappresentante della banda dei tranvieri di Napoli che porterà ai telespettatori italia i saluti ufficiali della città partenopea. Mario probabilmente, Giovanni Palmiero entrerà in cabina insieme con la moglie.

A quota 640 mila lire vedremo la romana Ines Violet Stabile, appassionata della commedia dell'arte. La giovane, una bionda bella e prosperosa, è sicuramente destinata a divertire il numero di centro della trasmissione.

La serata sarà aperta con l'esordio di due nuovi concorrenti. Molti sono i volti nuovi che già la settimana scorsa hanno atteso vanamente tra le quinte il loro turno. C'è Luigi Berto, un impiegato triestino che va tutto sulla fantascienza aeronautica e missilistica; c'è Ernesto Fanton, un sarto torinese che presenta una materia curiosa e inedita: Parigi e dintorni; c'è Mario Del Carlo, un giovanotto che fa lo scopaio a Lucca e che ha come "hobby" le risorse economiche di tutto il mondo; c'è infine Vincenzo Campanella, il "101" diciassettenne di una pasticceria milanese che cercherà di dimostrare la sua perfetta conoscenza della storia romana. Di tutti questi, naturalmente, solamente un paio compariranno sotto i riflettori del teatro della Fiera. Gli altri dovranno cullare i loro sogni di fama e di ricchezza per un'altra settimana.

Camillo Brambilla

Stasera alla tv

Nuovi concorrenti: Luigi BERTO, di Trieste (fantascienza e missilistica); Ernesto FONTAN, di Exilles (Parigi e dintorni); Mario DEL CARLO, di Lucca (risorse economiche degli Stati del mondo); Vincenzo CAMPANELLA, di Milano (storia romana).

Per la domanda da 640 mila lire: Ines VIOLET STABILE (maschere italiane e Commedia dell'Arte).

Per la domanda da 5 milioni e 120 mila lire: Giovanni PALMIERO, di Napoli (Vecchio Testamento).

SFIDA AL CAMPIONE: primo incontro fra Sandra PIODA, di Torino (campione di storia napoleonica) e Sandro BARTOLINI, di Portoferraio (sfidante).

Giovanni Palmiero

Ines Violet Stabile all'ironia il secondo turno di domande sulle maschere italiane e Commedia dell'Arte

fino alle ore 10 di ogni sabato

in tutti gli esercizi pubblici con licenza di ricevitoria ENALOTTO ed in tutte le ricevitorie del lotto

giocando

ENALOTTO

il misterioso avvicendarsi dei numeri, schiude la via alla vostra

fortuna

LA CACCIA AI NUMERI "PROBABILI„

Curiosità sul Lotto

L'introduzione del gioco nel regno sardo - Ritardi e frequenze su ciascuna delle dieci ruote - Previsioni per l'«Enalotto»

Anche la monarchia di Savoia, circondata da Stati nei quali il lotto si andava propagando, lo accolse. Carlo Emanuele II, dopo avere con lettere patenti dell'11 maggio 1665 comminato pene contro coloro che vi speculassero, con altre del 12 settembre 1674 lo ricostituì in appalto mediante un compenso. Nel 1685, trattandosi di rinnovare uno di tali appalti, la Camera, reputando il lotto «contrario alla giustizia, al bene pubblico ed al servizio di S.A.R.», negava la registrazione (allora si diceva «interinazione») delle relative patenti, formalità necessaria, ma Carlo Emanuele II con Regio Biglietto ordinò alla Camera di interinare il memoriale relativo all'appalto ed esso, «attesa la perchè mente di S.A.R.», obbedì.

Il lotto fu abolito nel 1713 da Vittorio Amedeo II, ma risalivato dopo meno di un trentennio e d'allora fu comodo cespite di entrata della monarchia. Prima della proclamazione dello Statuto, Carlo Alberto ne avrebbe voluta l'abolizione, ma lo stato delle finanze non glielo consentì.

Il nuovo Regno d'Italia ne ricordò e unificò l'amministrazione.

Anche all'estero venne accolto nel XVIII secolo, con variabili diverse: in Francia nel 1776, in Austria nel 1783, in Prussia nel 1763, in Belgio nel 1780, in Olanda e [illegible] nel 1771, ma quasi ovunque fu poi abolito e sostituito col lotto a classi o olandese, che sorse in Olanda al principio del XVI secolo e differisce dal lotto genovese essendo in quello la giocata ristretta a un numero determinato di biglietti a prezzo fisso, generalmente divisa in diverse classi, cui corrispondono successivi premi, e stabilendovisi la distribuzione della somma posta in gioco in numerosi piccoli premi e consolazioni a pochi premi rilevanti.

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 9 agosto '58 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 23 (da 23 sett.); 65 (da 59); 28 (da 54); 40 (da 48); 11 (da 46); 53 (da 43); 7 (da 42); 4 (da 42); 75 (da 41); 9 (da 38).

BARI: n. 65 (da 114); 43 (da 97); 55 (da 73); 76 (da 72); 84 (da 60); 66 (da 55); 1 (da 49); 15 (da 48); 44 (da 46); 22 (da 43).

CAGLIARI: n. 16 (da 98); 18 (da 89); 84 (da 58); 46 (da 48); 90 (da 41); 11 (da 39); 89 (da 37); 48 (da 36); 51 (da 36); 45 (da 35).

FIRENZE: n. 78 (da 77); 54 (da 66); 12 (da 54); 80 (da 53); 9 (da 47); 90 (da 46); 48 (da 44); 33 (da 41); 3 (da 40); 45 (da 37).

GENOVA: n. 66 (da 65); 33 (da 63); 76 (da 62); 83 (da 58); 28 (da 51); 20 (da 50); 77 (da 48); 60 (da 43); 19 (da 42); 29 (da 41).

MILANO: n. 85 (da 144); 52 (da 80); 11 (da 64); 35 (da 58); 11 (da 51); 41 (da 49); 81 (da 47); 7 (da 45); 80 (da 43); 20 (da 43).

NAPOLI: n. 58 (da 97); 48 (da 88); 78 (da 73); 3 (da 62); 15 (da 58); 17 (da 57); 61 (da 56); 80 (da 55); 31 (da 48); 5 (da 48).

PALERMO: n. 10 (da 84); 47 (da 63); 24 (da 61); 70 (da 56); 13 (da 53); 82 (da 52); 7 (da 46); 71 (da 46); 34 (da 45); 22 (da 43).

ROMA: n. 12 (da 79); 23 (da 76); 25 (da 73); 82 (da 73); 49 (da 71); 18 (da 65); 41 (da 61); 81 (da 60); 29 (da 52); 47 (da 45).

VENEZIA: n. 7 (da 59); 19 (da 64); 67 (da 56); 73 (da 56); 5 (da 54); 14 (da 46); 65 (da 44); 47 (da 41); 90 (da 41); 58 (da 41).

RITARDI NEL DARE L'AMBO NELLE 10 RUOTE PER I GEMELLI, VERTIBILI, CADENZE, FIGURE, DECINE:

GEMELLI: Torino, 15 sett.; Bari, 35; Cagliari, 30; Firenze, 0; Genova 0; Milano, 7; Napoli, 27; Palermo, 5; Roma, 26; Venezia, 6.

VERTIBILI: Torino, 11 sett.; Bari, 10; Cagliari, 33; Firenze, 0; Genova, 18; Milano, 6; Napoli, 90; Palermo, 35; Roma, 16; Venezia, 0.

CADENZE: Torino, 3 (da 27 sett.); Bari, 5 (da 23); Cagliari, 6 (da 63); Firenze, 4 (da 31); Genova, 7 (da 30); Milano, 6 (da 29); Napoli, 0 (da 118); Palermo, 4 (da 41); Roma, 2 (da 40); Venezia, 1 (da 32).

FIGURE: Torino, 3 (da 25 sett.); Bari, 3 (da 14); Cagliari, 3 (da 27); Firenze, 8 (da 57); Genova, 3 (da 17); Milano, 8 (da 26); Napoli, 8 (da 31); Palermo, 1 (da 41); Roma, 5 (da 26); Venezia, 3 (da 35).

DECINE: Torino, 1.a (da 36 sett.); Bari, 40.ma (da 33); Cagliari, 10.ma (da 14); Firenze, 1.a (da 28); Genova, 30.ma (da 36); Milano, 80.ma (da 33); Napoli, 30.ma (da 24); Palermo, 90.ma (da 36); Roma, 60.ma (da 36); Venezia, 60.ma (da 28).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1ª estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37 da 860 sett.; 2ª Torino: n. 83 da 729 sett.; 3ª Milano: n. 8 da 658 sett.; 4ª Milano: n. 57 da 736 sett.; 5ª Milano: n. 58 da [illegible] sett.

A Venezia è uscito, dopo 554 sett., il n. 81, 5ª estr.; a Napoli, dopo 582 sett., il n. 59, 3ª estr.

Numeri di massima frequenza dall'inizio dell'anno, 32 estr.):

Torino: 64, 69 (6 v.); 75, 87 (6); 12, 23, 30, 48, 54, 88 (4).

Bari: 38 (6); 8, 12, 18, 32, 46, 50, 57, 62, 81, 77 (4).

Cagliari: 37 (7); 4, 50, 74 (6); 1, 70, 85 (4).

Firenze: 13, 35, 51, 79 (5); 28, 31, 36, 44, 71 (4).

Genova: 34 (6); 2, 21, 23, 25, 26, 29, 42, 46, 51, 61, 65, 78, 90 (4).

Milano: 77 (7); 21, 45, 90 (6); 11, 58, 60, 66, 74 (4).

Napoli: 77 (6); 23, 40, 52, 57 (5); 18, 25, 27, 40, 61, 71, 82, 90 (4).

Palermo: 5, 41 (6); 60, 61 (5); 9, 17, 20, 26, 29, 42, 60 (4).

Roma: 39 (7); 36 (5); 3, 20, 50, 54, 66, 74, 78, 84, 87, 89 (4).

Venezia: 77 (6); 53, 68, 73, 86, 87 (4).

I Gemelli sono usciti dall'inizio dell'anno:

1 v. a Torino (11, 20); 2 v. a Cagliari (12, 38; 22, 66); 2 a 2ª rerne (66, 11, 77; 44, 33; 55, 44); 2 a Genova (88, 11, 88; 11, 55); 3 a Milano (33, 77; 66, 55; 66, 44); 1 a Napoli (11, 55); 2 a Palermo (33, 88; 11, 44); 2 a Roma (66, 44; 22, 11, 77); 5 a Venezia (48, 22; 77, 88; 88, 77; 77, 33; 44, 66).

Frequenza degli Estratti determinati dall'inizio dell'anno:

Torino: 70 (3 v. 2ª); 85 (3 v. 3ª); 79, 95 (3 v. 4ª).

Bari: 18 (3 v. 3ª); 50 (3 v. 4ª); 28 (3 v. 5ª).

Cagliari: 85 (3 v. 3ª); 74 (3 v. 4ª).

Firenze: 51 (3 v. 1ª).

Genova: 28 (3 v. 1ª); 11, 81 (3 v. 2ª).

Milano: 33 (3 v. 1ª); 9 (3 v. 4ª).

Napoli: 32 (4 v. 1ª); 89 (3 v. 1ª); 49, 52 (3 v. 2ª); 11, 77 (3 v. 3ª).

Palermo: 41 (3 v. 3ª), 43 (3 v. 5ª).

Roma: 84 (3 v. 3ª); 38 (4 v. 4ª).

ENALOTTO

Ecco alcuni dati sui maggiori ritardi e frequenze che possono servire di base, per eventuali pronostici «fissi», ai giocatori che desiderano valersi di un dato per sistema:

Maggiori ritardi riferiti al 1° estratto determinato (con più di 400 settimane): Cagliari 77 (immutato 2), Genova 73 (2), Milano 86 (3), Napoli 24 (1), Palermo 87 (X), Torino 38 (1); per il 2° estr. Roma 44 (X), Maggiori ritardi semplici (con più di 100 sett.), nella speranza che i numeri escano in 1.a posizione: Bari 85 (X), Milano 58 (X). Abbinando i dati sui ritardi si ha: Bari X, Cagliari 2, Genova 2, Milano X 2; Napoli 1, Palermo X, Torino 1, Roma (2° estr.) X.

Maggiori frequenze riferite al 1° estratto (con almeno 5 uscite dall'inizio dell'anno): Bari 18 (1); Cagliari 86 (2); Firenze 51 (X); Genova 28 (1); Milano 33 (X); Napoli 27 (X) e 89 (2); Palermo 41 (X); Roma 84 (2); per il 2° estr. Napoli 49 e 52 (X). Maggiori frequenze semplici (con 6 o più uscite dall'inizio dell'anno): Cagliari 37 (X), Milano 77 (2); Napoli 77 (2); Palermo 5 (1) e 41 (X); Roma 39 (X); Torino 64 e 69 (2); Venezia 77 (2). Abbinando i dati sulle frequenze si ha: Bari 2; Cagliari X, 2; Firenze X; Genova 1; Milano X, 2; Napoli X, 2; Palermo 1, X; Roma X, 2; Torino 2; Venezia 2; per il 2° estr. Napoli X.

Ai giocatori l'ardua scelta, a seconda che nutrano maggiore fiducia nei ritardi o nelle frequenze, a stano assistiti da una buona dose di fortuna.

E. M.

GIULIA D'OPPY

Il vestito infamante

VIII. — Attirata con un tranello in casa della Gourdan, celebre mezzana, la signora Giulia d'Oppy, onesta sposa e madre di famiglia, si vede improvvisamente accusare, dal commissario Mutel e dall'ispettore Marais, di adulterio e lussuria. E con l'autorità di un decreto firmato dal re in persona è condotta a Santa Pelagia, prigione riservata alle donne dalla vita scellerata.

Giulia d'Oppy è spogliata dei suoi abiti; la si riveste con il vestito infamante delle detenute di questa prigione per donne perdute: la si getta in una cella dove ella dovrà passare il resto della notte su di un tavolaccio. Giulia non può dormire. Si domanda se tutto ciò che le sta capitando da circa sei ore non sia tutto uno spaventoso incubo. Senza che la coscienza le rimproveri la minima colpa, Madame d'Oppy ha improvvisamente perso la sua libertà, il suo onore. Come è mai potuto avvenire questo. Dal momento che ella è innocente, Giulia conclude di essere vittima di una vendetta. «Ma, — ella si dice — è una vendetta che solo mio marito avrebbe avuto il diritto di esercitare.

Ora, lo l'amo, ed egli mi ama. Non il minimo accenno fra noi! Ed allora?». E lo spirito di Giulia, si sposa in congetture... Giunge il giorno. Si mischia Giulia d'Oppy alle altre detenute di Santa Pelagia. I suoi occhi pieni di lagrime, il suo respiro affannoso, il suo incerto incedere attirano su di lei la commiserazione delle altre prigioniere. «Il gran male di esservi divertita! — le dicevano, per consolarla. — Non affliggetevi tanto! Fate come noi: ridete, cantate! Il dolore non rimedia a nulla!». Ma quando queste donne perdute

sentono che Giulia si dice innocente, incominciano a metterla in ridicolo e, per derisione, a chiamarla «la virtuosa». Durante questo tempo, al castello d'Epaville, Théry d'Oppy ignorava tutta la disgrazia di sua moglie. Le aveva scritto pochi giorni prima una tenera ed affettuosa lettera, alla fine della quale, in nome suo e del loro figlio (in cui salute non dava alcun cenno di miglioramento), l'abbracciava di tutto cuore. Un mattino, Théry vede apparire suo fratello Anselmo. «Ah! fratello mio, — esclamò Anselmo d'Oppy, che arrivava da Parigi a spron battuto — siamo disonorati! Giulia! vostra moglie! Trovata in un luogo di lussuria! Noi l'abbiamo sorpresa!». Ed anselmo racconta a Théry tutta la scena dell'arresto di Madame d'Oppy in casa della Gourdan. Théry non riesce a credere alle sue orecchie. Ma invece dell'esplosione di collera indignata che Anselmo attende, Théry d'Oppy, prostrato, si li-

mita a ripetere: «Dov'è Giulia? Che cosa ne avete fatto?». Egli percorreva la stanza a grandi passi, prendendosi la testa fra le mani. E Anselmo se ne deve ripartire senza essere riuscito a fare incollerire Théry contro Giulia, la sua sposa. Rimasto solo, d'Oppy cade nella più crudele perplessità. Pensa al suo onore, ma molto di più a sua moglie, che ama profondamente. Dodici anni di abitudine, di intimità, di felicità, non si rinnegano in un istante. E Théry d'Oppy si domanda a che cosa deve credere, che cosa deve fare...

Segue: *Riaccompagnate il signore!*

UN PO' DI BUONUMORE

— Roberta, non è il momento di occuparsi d'architettura!...

— Quello sulla barella? E' il compositore!...

— State gentile... Innaffiate un po' queste piante...

In prigione

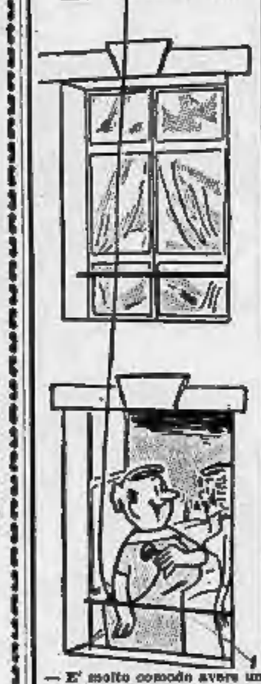
Uno scrittore, nel corso di una inchiesta sulle prigioni, vede in una cella, appesa alla parete, la foto di una donna delicatamente adornata di un crespo nero.

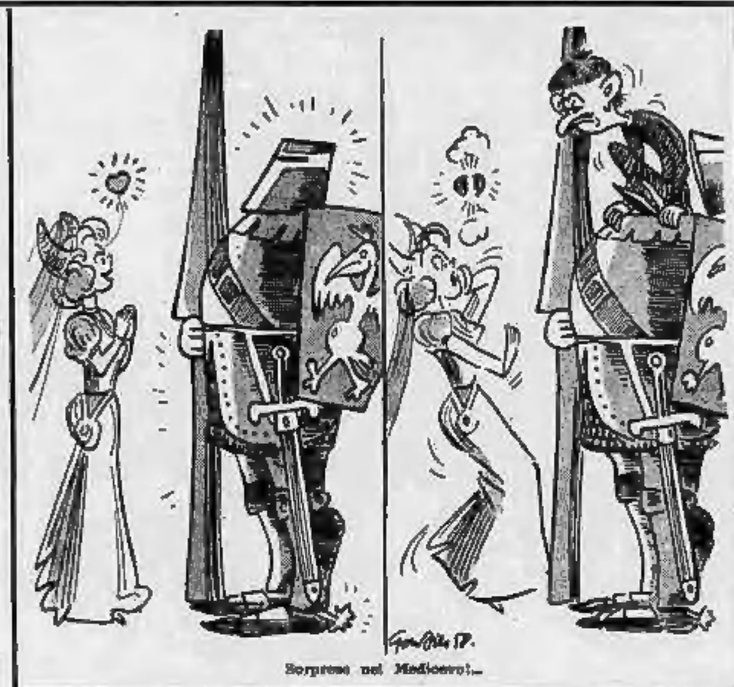
— E' sua moglie? — chiede al detenuto.

— Sì — sospira l'uomo.

— Ed è morta da quando è qui?

— Prima — replica il detenuto. — Ed è per questo motivo che io sono finito in prigione.





Sorprese nel Medioevo!...

— Ora entriamo nella parte più selvaggia del continente!...

Rimedio

Una cantante dalla voce d'oro ma molto stupida riesce a far innamorare di sé un ricchissimo industriale che la sposa. Tornando a casa una sera, l'uomo trova sua moglie che parla tra un numeroso gruppo di invitati. Ella non dice che sciocchezze e i presenti hanno tutti il risolino a fior di labbra. L'industriale si avvicina a sua moglie e con tono supplichevole le dice:

— Cara, ti prego, canta!...

— E' molto comodo avere un medico nella stessa casa!...

Il fachiro: — Ahi!...

— Io non bado ai soldi... Non mi interessa se un uomo possiede trecento o cinquecento milioni!...

IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

XVIII. — Il marchese di Villemer si reca a trovare il fratellastro, duca d'Aibria, per comunicargli che egli è intenzionato di pagare i suoi debiti. Il marchese vuole salvare l'onore della famiglia e risparmiare alla madre un dolore.

«Andiamo — riprende il marchese. — Non dire bestialità. Tu non mi resterai affatto!». «Finalmente, posso sapere la cifra dei miei debiti?», chiede il duca. «E' inutile. A me basta che tu mi abbia dato la tua parola di non averne altri oltre quelli conosciuti dal notaio incaricato della liquidazione. Io ti ho chiesto soltanto di controllare, se fosse possibile, l'esattezza di questi documenti. Tu l'hai fatto, il resto non ti riguarda!». Incapace di esprimere l'angoscia del suo spirito, il duca accende un sigaro che non fuma, poi, pallidissimo, si sprofonda in una poltrona. «Calmati — dice il marchese — comprendo questo tuo risentimento. Ma pensa all'avvenire. Dimentica il servizio che io rendo a nostra madre più che a te, ma non dimenticare che ciò che mi resta è per lei soltanto, ormai. Addio, ritornerò entro un'ora per regolare gli ultimi dettagli». Appena il marchese è uscito, il duca suona, fa sorvegliare la sua porta e ricomincia a camminare nella sua camera con un'agitazione disperata. Finora egli ha dilapidato la sua fortuna personale, poi quella di sua madre ma col fratellastro, la fierezza gli ricordava la nullità del tuo o del mio.

TURLUPIN

SHERLOCK HOLMES: L'ENIGMA DI REIGATE

di sir Arthur Conan Doyle

XXIII. — Di notte, viene ucciso Kirwan, il cocchiere di Cunningham. Holmes interroga il figlio di Cunningham. Nella mano del cocchiere c'era un pezzo di una scritto. Il rimanente è in possesso dell'assassino. A mezzogiorno Kirwan aveva ricevuto una lettera e ne aveva distrutto la busta.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Caute dichiarazioni del nuovo commissario della F.I.G.C.

I PROPOSITI di Bruno Zauli

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA, giovedì sera.

Bruno Zauli è stato nominato commissario straordinario alla Federazione italiana gioco calcio dalla Giunta esecutiva del Coni. Il massimo organismo sportivo italiano ha preso la sua decisione dopo aver ascoltato una breve dichiarazione di Barassi; il presidente della Federazione più che il proprio punto di vista personale ha preferito esporre quello del Consiglio federale (sono 24 dirigenti!), secondo il mandato affidatogli lunedì scorso. E' proprio nel suo intervento che viene registrata quella che può definirsi in pratica l'unica novità di tutta la lunga fase di questa crisi. Si tratta dell'accenno di opposizione alla procedura decisa dal Coni da parte degli organi direttivi della Figc, che inoltre — pur salvaguardando la propria collaborazione nell'opera di risanamento e di riordinamento del calcio italiano — lasciano una netta controcorrente proprio al Coni.

Barassi infatti ha detto: «Il Consiglio federale esprime le proprie riserve alla Giunta del Coni sull'eventuale ricorso al commissario straordinario cui non ritiene sia necessario fare appello, anche nella cerchia di un regolamento del Coni, precipuo dalla legge sul Coni, cui si dovrebbe fare effettivamente per legittimità di poteri, regolamento che dia elementi più chiari sulla legalità della sua nomina e soprattutto norme procedurali, che evitino possibili eccessi di potere se non addirittura arbitri».

Non si crede probabile che tale atteggiamento della Figc possa avere un seguito qualunque, tanto più che la G.E. di sconfessare subito dopo è scrivere alla conclusione già decisa in precedenza; la nomina cioè del commissario straordinario. L'obiezione su cui si sono basati Gerali e i governatori del Coni si basa non sul regolamento del Coni — del quale quindi si ammette implicitamente la carenza denunciata da Barassi e dai suoi colleghi dimissionari — bensì su una delibera del Consiglio di Stato — non meglio precisata — dal riconoscimento della federazione) sportive come organi del Coni, nei confronti dei quali quindi il Coni ha tutti i poteri per nominare un commissario straordinario.

La procedura ha comunque un carattere più che eccezionale, in quanto è la prima volta che essa viene adottata nella storia del Comitato olimpico. E tale eccezionalità sicuramente Barassi dimostrerà lui, sia col tono netto di fronte alla Giunta (a eccezione, ma con la decisione di aumentarsi subito secondo da una parte secondaria.

Chiuso così il regolare «percorso Barassi», a via Allegri si apre ora la gestione straordinaria. Quali saranno le grandi linee della sua azione; Zauli le ha dette nella dichiarazione che riportiamo a parte, e che, pervenuta a tarda e drammatica ora per inerzia del suo ufficio del Foro Italico dopo la riunione della Giunta, rappresenta quasi un documento ufficiale. «La prima cosa — dice Zauli — che mi sono proposto di fare è quella di rendermi conto esattamente della situazione, per poter poi decidere sulle misure da adottare. Comunque penso che entro i primi giorni di settembre, ragguaglierò la Giunta esecutiva del Coni e avrò le debite autorizzazioni ai entrerò nella fase operativa». Zauli infine ha annunciato: «Mi avvarrò certamente, chiedendolo alla Giunta stessa, dell'opera di qualche collaboratore; ma non posso per il momento annunciarne né il numero né tantomeno il nome».

La figura di Bruno Zauli è nota a chi segue da vicino la vita dello sport italiano. E' giurista alla segreteria generale del Comitato olimpico con la quale raggiungerà presto l'Inter. Telegraficamente, la sua scheda personale potrebbe essere così riassunta: Giornalista capo redattore dell'atletica leggera del «Littoriale» collaboratore de «Italia Sportiva», «Corriere dello Sport», «Il Popolo» e, nel dopoguerra, di molti altri giornali, sia specificatamente sportivi che di informazione — presidente gruppo giudici gara Fidal — capo ufficio stampa dei campionati mondiali di calcio 1934 — capo ufficio stampa del Coni dal 1936 al 1943 — presidente della Fidal dal 1946 al 1947 — componente del Consiglio direttivo della Iaaf — segretario generale del Coni dal 1946.

Tra i «meriti» ci spiacciono della sua attività è necessario ricordare soprattutto i Giochi di Los Angeles del 1932 a cui partecipò come dirigente della squadra azzurra, la sua consulenza e il suo interessamento per gli impianti olimpici della neve di Cortina d'Ampezzo e per quelli attualmente in allestimento per i prossimi Giochi olimpici del 1960 a Roma, la recente istituzione delle sport nella scuola in ha sempre avuto propugnatore da molto tempo e con estrema energia.

Nel 1934 a Napoli deve frequentare il liceo, fondò insieme ad altri «Il Mezzogiorno Sportivo». Pochissimo tempo dopo le lauree darà la fondazione di varie società («Napoli», «Internazionale», «Fro Santa Lucia», ed altre ancora) in un unico club: l'attuale A. C. Napoli. Più tardi si trasferì a Roma; e se nel 1933, fu il fautore del primo corso allenatori, nel 1934 l'ufficio stampa dei campionati mondiali di calcio fu affidato proprio a Zauli. La «Coppa del Mondo» fu conquistata dagli azzurri e la storia di questa vittoria è documentata da un fascicolo dovuto alla collaborazione tra Bruno Zauli e Raniero Nicolai. Zauli è noto anche nella ambiente sportivo straniero, come membro del Consiglio direttivo dell'Ente internazionale che raggruppa le federazioni di atletica leggera di tutto il mondo. Nella particolare contingenza, il sottolineo un aspetto essenziale della personalità sportiva del segretario generale del Coni, cioè i suoi interventi nella polemica tra professionismo e dilettantismo, numerosi e tutti chiaramente a favore dell'attività pura dello sportivo. Chi ha ricordato in questi giorni, un suo articolo pubblicato il 1° marzo del 1950, qualche giorno dopo cioè, la tragedia di Superga e poco tempo prima dei visti campionati mondiali. Nelle considerazioni cui «vostro stretto» Zauli delineò in da allora con molta intuizione la crisi che per otto anni ha travagliato il calcio italiano.

Ciò non toglie che Zauli accetta e serviti il professionismo nei giochi di larga popolarità a condizione che vi sia una netta distinzione non solo economica, ma anche tecnico-organizzativa tra i due settori. Una premessa che dovrebbe riflettersi nella natura del commissario straordinario alla Figc.

GIORGIO MONI

"L'incarico è molto difficile non attendetevi miracoli,,

Il dott. Bruno Zauli commissario straordinario della Federazione Calcio

Roma, giovedì sera.

Il terzetto della riunione della Giunta esecutiva del Coni, nel corso della quale è stato nominato commissario straordinario della Figc, il dott. Bruno Zauli ha fatto alcune dichiarazioni tra cui è detto:

«L'incarico che mi è stato affidato dal Coni è senza dubbio molto difficile ed esige una grande, equilibrata comprensione dell'ambiente. Mi auguro anche che non si attenda dal commissario il taumaturgo di una bacchetta magica, che tutto risolva in un baleno. L'opera di ricostruzione è più stata iniziata ed avanza dubbio perfezionata, sviluppata, accelerata con la buona volontà e l'aiuto di tutti, ma non già assumere aspetti miracolistici. Oggi più che mai quanti compongono la Federcalcio, tutti e persone, debbono collaborare con lealtà e energia all'una rinascita, nella quale bisogna credere con fede e per la quale bisogna operare con sacrificio».

Ferragosto in bicicletta per i campioni del pedale

Baldini-Defilippis: duello d'attualità lungo i 252 km. della Milano-Vignola

Anche gli azzurri Sabbadin e Pambianco in gara - Arrivo in salita, la novità della corsa

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Quattro corridori che faranno parte della squadra azzurra al campionato del mondo disputano domani, insieme a circa ottanta rivali, in Milano-Vignola. Si tratta di Defilippis, Sabbadin, Baldini e Pambianco. Coppi, Nencini e Favero invece saranno impegnati all'estero, mentre Moser ha preferito rimanere a casa, in gioia e prudenza riposo.

I quattro «nazionali» iscritti alla gara che si concluderà in Emilia, avranno modo di collaudare a fondo ed in modo serio le loro condizioni. Defilippis e Baldini, a capo delle rispettive formazioni, riprenderanno il filo del discorso sulla rivalità, interrotto al termine della Tre Valli Varesine. E' questo uno dei «motivi» più validi della giornata. Nato quasi inavvertitamente, l'antagonismo fra il ragazzo lombardo ed il campione della Lagnano sta raggiungendo punte assolutamente imprevedibili. E trascina con sé, in un'atmosfera che si sta facendo calda, molto calda, anche i «comprimari».

Ieri l'altro, seduto all'ombra di un grosso albero in un intervallo della corsa in programma durante il circuito di Cirié, uno dei più fedeli collaboratori di Defilippis, l'altro farinese Angelo Conterno, mise a fuoco il pensiero suo e della «Carpano» tutta nei riguardi del chiacchierato Giro d'Italia. Conterno, praticamente tagliato fuori dalla discussione del campionato italiano, ha espresso chiari propositi di «vendetta». Ha giurato che fino al termine della stagione, tutte le volte che potrà, attaccherà Baldini.

Dalla parte opposta, la situazione deve essere pressoché analoga: Baldini, che si ritiene vittima di eccessivo marcamento da parte dei bianconeri di Giacotto, ha già inaugurato a Varese la tattica per stroncare la velocità. Proseguirà sulla stessa lunghezza d'onda probabilmente anche domani, con il supergregario Pambianco a dargli man forte.

Defilippis è tornato stamane a Torino dopo un breve soggiorno a Sauze d'Oulx. E' arrivato sulla stazione montana domenica sera, subito dopo la gara di Varese. In tre giorni ha smaltito la fatica della prova di salazione, ha recuperato energie e ieri ha collaudato in una forma completo e ritmo abbastanza sostenuto circa 170 chilometri d'allenamento. Il «Gil» è a posto, nel fisico e nel morale: anche per non perdere l'abitudine ad essere con i primi, dovrebbe disputare domani una corsa di pieno profitto.

Anche Sabbadin, con al suo fianco Fallarini e tutti i ragazzi dell'Adorno, sarà domani della partita. Per lui vale il discorso fatto per gli altri due azzurri: l'arrivo a Vignola dovrebbe confermare il felice stato di forma. E poi Sabbadin non è tipo da giocare in economia. Ha energie da spendere e le spende con ghiottezza d'intenti. Specie se ne ai poter battere i due «grandi» civili in corsa con lui.

L'elenco degli iscritti comprende inoltre corridori che, in una vittoria su Baldini, Defilippis e compagni, cercano il «motivo» polemico. Ignorati dal C.T. Binda (ma come potrà fare diversamente il tecnico federale) vogliono dimostrare in bontà della loro causa. Da Catalano a Zani, da Maule ai Albani, a Rinucci, Grassi, Giampi, alle stesso Rivolta, riservo della riserva dopo avere vinto in prova indicativa, vogliono in molti a gettarsi nella lotta con rabbia in corpo. Sui 252 chilometri del tracciato, la buona volontà e l'accanimento giocheranno una parte molto importante. Dopo 180 chilometri la corsa entrerà nella sua parte conclusiva, il circuito di Vignola. Un percorso di 8 chilometri (Vignola, Gessiere, Due Ponti, Bettolino, Vignola, Gessiere) con l'arrivo in salita. Una cosa di poco conto, una rampa non certo da richiedere l'abilità di Charly Gaul, ma tale da offrire trenta metri di vantaggio al più forte ed in forma della compagnia.

La partenza da Milano avverrà data alle ore 13,30.

Giuseppe Barletti

Ercole Baldini: ancora all'assalto il campione d'Italia

Nino Defilippis punta domani con decisione al successo sul traguardo di Vignola

Coppi corre a Nantua

Il Ferragosto ciclistico ha un ricco programma a premio in svolgimento di numerose manifestazioni figurano in cartellone oltre alla Milano-Vignola, un circuito a Vittorio Veneto, con Poblet, Robet e Fornara, un circuito tipo pista a Nantua, con Coppi, Faggin, Rivière, Bauvet e Saignard ed un circuito a Thonon con Favero.

Squalificato fino al '60 l'atleta belga Moens

Bruxelles, giovedì sera.

L'Associazione atletica di Bruxelles ha sospeso sino al 5 febbraio del 1960 il campione del mondo degli 800 metri piani, Roger Moens, i cui atti di insubordinazione gli sono stati inflitti per non aver partecipato ai campionati nazionali belgi di atletica leggera senza un giustificato motivo ed un anno per aver fatto «false dichiarazioni» alla stampa.

Moens è da due anni in lite con la sua associazione atletica perché gli ha rifiutato il trasferimento ad un altro sodalizio.

Tre giorni di sport a Castelnuovo Don Bosco

Castelnuovo D. Bosco, giov. sera

A Castelnuovo Don Bosco si disputano nei prossimi giorni tre interessanti avvenimenti sportivi. Domani mattina avrà inizio il «Gran Premio» com. Torcè» per bocciofili piemontesi. Sabato, in mattinata, avrà luogo un raduno motociclistico ed al pomeriggio — organizzata dal Moto Club di Asti — verrà effettuata una gimkana.

Domenica, infine, verrà disputata un'altra gara di bocce: il «Il Gran Premio Boccenti». A questa competizione sono iscritti parecchi giocatori di prima categoria.

Tournée americana degli schermitori azzurri

Ultimati il 30 agosto i campionati del mondo di Filadelfia, si annuncia sin d'ora che gli schermitori azzurri suddivisi in tre squadre parteciperanno nella prima decade di settembre a interessanti tournées nel Messico, in California (S. Francisco) e in Canada (Montreal), accettando i pressanti inviti delle locali comunità d'origine italiana.

I GRANATA AL LAVORO NEL TRANQUILLO "RITIRO,, DI CUNEO

Allasio forse ha già deciso la formazione con cui il Torino inizierà il campionato

Eccola: Vieri; Grava, Farina; Bearzot, Varglien, Marchi; Armano, Arce, Virgili, Bonifaci, Farinelli - Armano e Bonifaci utilizzati a centro campo - I buoni propositi di Virgili

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, giovedì sera.

Quadri d'ambiente del Torino in allenamento a Cuneo. Una comitiva di ragazzi allegri, a cui non spiace la fatica. Allasio pare il fratello maggiore, bonario e severo allo stesso tempo, truce e sorridente a seconda delle circostanze. Si lavora. Come fanno tutte le squadre a quest'epoca: qualche passeggiata, alcuni giri di campo, esercitazioni fisiche, movimenti atletici. Si lavora e si suda, anche se le troppe brevi vacanze non hanno permesso di aggiungere molti chili al peso solito. Dovremmo dire qualcosa d'altro? Che si passa il tempo giocherellando alle carte, che non si rinuncia alla battuta di spirito al passaggio di una bella signorina? Questi sono episodi che capitano sempre, in tutti i ritiri, anche le faccende che passano sotto la insegna dell'ordinaria amministrazione.

* *

Parliamo con Allasio della squadra. Risponde franco: «Sono contento». Ripete questa frase da quando il comm. Rubatto gli ha fatto sottoscrivere il contratto d'ingaggio. Ma oggi pare veramente soddisfatto: i suoi ragazzi filano a meraviglia, lavorano senza risparmio, tanto che al secondo giorno appena alcuni hanno dovuto essere lasciati a riposo, non perché troppo stanchi, ma in previsione delle fatiche che saranno tra sera in sinistrare per circa dieci mesi. Bearzot, Armano ed Arce ieri sono rimasti ai bordi del campo.

Il discorso passa sulla formazione-standard, quella che i tifosi chiamano la schierata titolare. Allasio si trincia dietro un vivace diplomatico: «Non posso parlare io...». Allora tentiamo noi: «Vieri; Grava, Farina; Bearzot, Varglien, Marchi; Armano, Arce, Virgili, Bonifaci, Farinelli. Va bene?». «Ma leggi il mio pensiero» risponde. Subito si riprende: «Questa potrebbe essere la formazione iniziale. Per me comunque sono tutti uguali; gioca chi è più in forma».

Continuiamo a chiacchierare discutendo delle tattiche e dei tatticismi: «Io non concepisco il catenaccio perché è la rinuncia alle possibilità di vincere. Ora questo non voglio dire che farò scendere il Torino in campo così, tanto per giocare. Avrò anch'io i miei uomini di manovra, ed alla difesa chiederò ricorrere, non so, fuori casa ad esempio, per salvare un risultato interessante. Mi spiego?».

«Chi saranno questi uomini di manovra?».

«Nessun segreto. Il Torino giocherà con un portiere, due terzini, tre mediani, due uomini di centro campo, e tre attaccanti. Quattro linee anziché tre; e per completare questa mia tesi dirò anche i nomi: Arce, Virgili e Farinelli in zona avanzata, Armano e Bonifaci a centro campo come elementi di raccordo, i tre mediani al loro posto e quei terzini, impegnati in marcatura mobile, cioè controllo stretto in caso di pericolo, guardia di zona nei momenti di pausa. Nessun concetto strano: utilizzazione razionale degli uomini e mia disposizione».

Foto d'assieme per i nuovi acquisti del Torino: da sinistra, Farina, Tony Marchi, Varglien III, l'allenatore Allasio, Massaro, Virgili, Tarabbia, Piacori, Farinelli. I granata hanno iniziato a Cuneo la loro preparazione (Foto Moisio)

Virgili ha una voglia matta di parlare anche lui. Non entra nel merito della discussione tecnica dice soltanto: «Ho tanto desiderio di giocare; voglio dimostrare che non sono un «bidone», come mi chiamavano a Firenze. E' presto detto che un giocatore si dà delle arie, ma io invece avevo timore di entrare in campo. Ai primi errori venivano i fischi, io mi prendevo paura e facevo collezione di papere. E' vero che i tifosi del Torino sono bravi?».

«Appassionatamente bravi».

«Mi perdoneranno qualche errore?».

«Senza dubbio».

«Allora sbaglierò molto meno che a Firenze. Ne sono sicuro».

* *

Vieri sarà il portiere titolare. Nella gara di Coppa Italia il giovane difensore ha avuto modo di far valere la sua classe. Gli chiediamo: «Che ne dici del campionato che inizierà presto?».

«Non so».

«Non voglia un pronostico, una idea qualunque».

«Se lo non parlo mai...».

«Meraviglia! Un toscano che non parla. Che ne pensa Lorenzi?

* *

Tony Marchi vive un po' da isolato. Non è malanimo o carattere chiuso, è che parla poco l'italiano. Tentiamo di dire due parole in inglese, rispondo con cortesia: «Il ruolo di half mi si addice: mi dicono che giocherò mediano e questo mi consola». Virgili sente la voce del suo compagno e sorride: «Siamo a Cuneo da due giorni e son le prime frasi che sento da lui. Che ha detto?».

Allasio guarda l'ora: sono le 16,30. Il comincia. Gli scherzi hanno finito.

Giulio Accatino

Un'iniziativa della Lega-calcio austriaca

Un milione e 250 mila lire per la squadra che segna di più

Vienna, giovedì sera.

La Lega Nazionale austriaca di calcio ha istituito premi in denaro per le squadre che nel campionato 1958-59 segneranno più reti a partita che ne subiranno meno. La squadra che risulterà la più prolifica all'attacco riceverà 50.000 scellini (quasi 1.200.000 lire), la seconda 30.000, la terza 20.000. La squadra che dimostrerà di avere il più solido assetto difensivo riceverà 30.000 scellini, la seconda 20.000, la terza 10.000.

Cinquantamila scellini costituiscono in Austria un premio cospicuo per una squadra di calcio che riesca a ottenere i migliori risultati di segnatura per un'intera stagione, anche se in altri Paesi questa somma forse non basta a pagare i premi di una sola partita ai giocatori di una squadra.

Pronostici ippici

Due prove di galoppo e quattro di trotto nella scheda «Totip» della settimana, senza nessun premio di particolare rilievo.

X-1 NAPOLI (Agnano), premio Europa (galoppo; L. 838.000; m. 1850; 18 partenti). Chiaggeria modestissima; preferisco Turchesina (gr. X) e Galatina (gr. 1).

X-2 LIVORNO (Ardenza), premio San Vincenzo (galoppo; L. 600.000; m. 2000; 8 partenti). Guada (gr. X) e Abner (gr. 2) sono fra i migliori.

1-2 ROMA (Villa Glori), premio Torrenova (trotto; L. 465.000; m. 2000; 9 partenti). Rosa (gr. 1) è il più forte e dovrebbe affermarsi davanti a Comando (gr. 2).

1-2 MONTECATINI (Rosmini), premio Excelsior (trotto; L. 410.000; m. 2000; 9 partenti). Indichiamo Algion (gr. 1) e Dante di Lauro (gruppo 2) che dovrebbero essere i più in forma.

1-2 CESENA (Savio), premio Sogliano (trotto, litro 410.000; m. 1600; 9 partenti). Credo (gr. 1), che sia attraversando un buon periodo, e Dorina (gr. 2) sono le favorite.

1-X TRIESTE (Montebello), premio degli Assi (trotto; L. 500.000; m. 1850; 9 partenti). Preferisco Bel (gruppo 2) e Cantatorio (gr. X), che ci fanno sperare.

DAILY AMERICAN

il quotidiano in lingua inglese dell'Europa Medio Oriente, Nord Africa e U.S.A.

in vendita in tutte le edicole in Italia

- Notizie da tutto il mondo e di stampa pubblicate in lingua inglese, in forma breve ed obiettiva, con almeno 20 ore di anticipo su qualsiasi altro quotidiano estero, distribuito in Italia.
- Un valido ausilio per uomini d'affari e studenti italiani per praticare la lingua inglese e tenersi aggiornati dei principali avvenimenti politici, economici, sportivi, mondani e di cronaca, che accadono nel mondo.
- Le quotazioni più aggiornate e tempestive della Borsa valori di New York, pubblicate in Italia. Articoli e relazioni economico-finanziarie di banche americane pubblicate in esclusiva.
- Il quotidiano più letto dagli stranieri residenti e di passaggio in Italia.
- Il miglior mezzo pubblicitario per chi desidera sviluppare gli affari con gli stranieri.

ABBONAMENTI
1 anno - 11.000 Lire
6 mesi - 6.000 Lire
3 mesi - 3.000 Lire

Uffici Pubblicità:
ROMA
Via Bandello, 8 - Tel. 367.119
MILANO
Via Agnello, 18 - Tel. 890.828

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE
VIA SANT'ANGELO 1

FRIGORIFERI
DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
Concessionario di vendita:
BOSCH - BROWN BOVERI
NORGE - HOMELIGHT
3 MILIONI PREZZI FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Passa al cinema la beniamina della tv francese

Anne Sinodri, un'attrice molto cara al pubblico dei telespettatori francesi, spera di diventare altrettanto popolare sul cinema. Apparirà poi in un film con Daniel Gélin e Dany Carrel che ha cominciato a girare in questi giorni

Il "Beethoven del jazz" non fu mai povero

Compose una melodia per comprare un quadro

Appassionato di pittura, Gershwin possedeva opere dei maggiori pittori francesi - L'«autentica» ad una tela di Picasso

Domani sera, alle ore 21, le stazioni del programma nazionale trasmetteranno un Concerto sinfonico diretto da Artur Rodzinski e dedicato a musiche di Gershwin.

Ricordate il film biografico di Gershwin? Quante falsità! Si vedeva il protagonista, spesso insieme col suo amico Oscar Levant, comporre l'*American in Paris* nella ricca camera d'un palazzo costruito, mese al mese, nel Medio Evo, su un ponte della Senna, che si vede scorrere non lontano dalla Torre Eiffel. Il mobilio ricordava il guazzo del Faubourg Saint-Antoine. Sulla scrivania una minuscola statua di Giovanna d'Arco...

Quando la signora Gershwin vide quella pellicola, si indignò per la deformazione di tanti episodi, e specialmente per quella della povertà nella giovinezza di Gershwin. Giorgio — amiamo — non ha mai sofferto strettezze finanziarie, e ha sempre potuto pagare ai maestri le lezioni.

Ma la brillantezza della notizia si sa, è più attraente della verità modesta, e l'enfasi di certe frasi è sempre affascinante come quella di un giornalista, che intitolò il necrologio: «Il Beethoven del jazz è morto», dove non s'intende chi è preso in giro, se Beethoven, il Jazz o Gershwin. Invece la notizia, vera, che Sno al tempo della *Rapsodia* la *blue* Gershwin non seppe istrumentare, ed affidava perciò ad altri quell'essenziale funzione del compositore, lascia del tutto indifferenti i suoi ammiratori...

Fra le curiosità offerte dalla sua breve attività è quella del compiacimento della pittura. Quando i redditi delle sue musiche divennero cospicui, cominciò a raccogliere quadri dei contemporanei più in vista, e a ordinare egli stesso la decorazione della sua casa. Soprattutto lo attraevano sculture e pinnoli di gusto negro. Sulle pareti erano esposte tele di Segonzac, Derain, Modigliani, Renault, che prediligeva, Utrillo e Picasso. E proprio dell'autenticità di un Picasso era dubbioso. Ne chiese informazioni allo stesso pittore. La risposta tardava, e i sospetti crescevano. Infine giunse l'attestato più rassicurante e Gershwin ne serbò, contentissimo, l'autografo. Gran parte degli acquisti erano suggeriti dal pittore Henry Botkin.

Un giorno Gershwin vide un quadro, e se ne entusiasmò, tanto da voler subito possederlo. Ma costava più di quanto disponeva. Neppur Ira poteva aiutarlo. Come fare? L'aneddoto è pronto: siede al pianoforte, carta e matita sul leggio, inventa un *song*, una melodia, una canzone, la termina, corre dall'editore, la vende, e l'alto guadagno si converte nel quadro desiderato.

Tanta passione per le altrui pitture, e specialmente per quelle che gli sembravano affini alle sue musiche, non tardò a diventare attiva. Di tavolozze, pennelli, tele, tavole, colori ad olio, per acquarelli, disegni, cartoni, ai provvide largamente, e cominciò a dipingere. Emigliò il nonno, la nonna; i genitori. Schönberg e più volte se stesso, anche in *frac*.

f. t.

CINEGUIDA per lo spettatore di Ferragosto

Mickey Rooney nel personaggio di *Faccia d'angelo*, uno dei più temibili gangster d'America. Ritorna la coppia Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson in *Malinconico autunno* - Due film di fantascienza

MALINCONICO AUTUNNO (Ambrosio) — La coppia formata da Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson si è ricomposta in questa coproduzione italo - spagnola per dare vita, l'uno al personaggio tradizionale dell'avventuriero di buona pasta che in fondo in fondo sogna soltanto la felicità domestica, l'altra alla non meno tradizionale figura della sedotta che ha resistito alle tentazioni e ha allevato il figlioletto con i frutti di un onesto lavoro. Sarà appunto il bimbo (il simpatico Miguelito Gil) a ricondurre l'uomo sulla retta via e al matrimoniale letto due.

IL SEGRETO DI MORATAU (Astor) — Un cofanetto di diamanti sepolto in fondo al mare è la molla di questo macabro filmetto in cui i fantasmi di alcuni marinai tentano di impedire agli audaci esploratori di impadronirsi del tesoro. La battaglia è impari perché gli spettri hanno un corpo che non teme pugnali o rivoltelle di sorta, ma si trovarà ugualmente un rimedio. Bare che si scoperchiano, cadaveri che camminano, e altre funerarie trovate sono gli ingredienti escogitati per dare qualche brivido agli spettatori.

LA GRANDE CONQUISTA (Cristallo) — Ripresa di un technicolor che narra di un testardo costruttore, il quale vincendo le avversità della natura e l'ostilità degli uomini riesce a portare a termine un colossale ponte in una regione selvaggia del West, aiutato in questo dalla giovane moglie. John Wayne, Loraine Day e Anthony Quinn sono gli efficaci interpreti.

DESTINAZIONE LUNA (Doria) — Fantascienza a briglia sciolta sullo straordinario viaggio di un razzo interplanetario che trasporta cinque astronauti, fra i quali una donna, non sulla Luna, come gli astronauti si proponevano, ma, per un singolare disguido, addirittura su Marte abitato da una popolazione di bruti, così ridotti per una spaventosa esplosione termonucleare.

FACCIA D'ANGELO (Lux) — Novità. Impersonata dal vulcanico Mickey Rooney, è portata sullo schermo la figura di Baby Face Nelson, un ferocissimo gangster degli anni dopo il '30 che prese il comando della banda di Dillinger dopo la morte del famigerato nemico pubblico n. 1. Le sue criminose imprese e la tragica fine sono narrate tra un gran fragore di spari, rimanendo affidata a Carolyn Jones, nella parte dell'amica del bandito, la nota meno disumana del film diretto da Don Siegel.

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN (Reposi) — Ripresa. Scorrevole ed elegante antologia di avventure ladresche che hanno per protagonista Arsenio Lupin, il famoso «ladro-gentiluomo» [illegible] dalla fervida fantasia di Maurizio Leblanc. Quattro capitoli scritti in punta di penna da Becker, il regista di «Casco d'oro», che ancora una volta ci dà una gustosa rievocazione della «belle époque». Robert Lamoureux, Sandra Milo, Paul Muller.

ORA ZERO (Vittoria) — Novità. Due forti attori, Dana Andrews e Sterling Hayden, sono con la bella Linda Darnell i principali interpreti di questo film d'ambiente aviatorio diretto da Hall Bartlett.

La moglie di Rock Hudson ha vinto la causa di divorzio

Hollywood, giovedì sera.

La moglie dell'attore Rock Hudson ha vinto la causa di divorzio intentata contro il marito, da lei accusato di non averle rivolto la parola per giorni interi e di averla una volta schiaffeggiata.

Rock Hudson e Phyllis Gates si erano sposati a Santa Barbara nel novembre del 1955 e vivevano separati dall'ottobre 1957.

Incontro ad Alassio con un celebre attore americano

Glenn Ford navigatore solitario scopre le bellezze del nostro paese

Da Capri a Portofino con un minuscolo "cutter" - Se dovesse scegliere un'altra professione farebbe il marinaio - Contrario al divismo, ama interpretare personaggi che lottano per la vita

Nostro servizio particolare

Alassio, giovedì sera.

Dopo aver scoperto il dolce incanto della costiera amalfitana e la suggestiva capitalità di Capri ed Ischia, molti attori americani che si dicono innamorati della Costa Azzurra, cominciano a vendersi conto che anche la Riviera di ponente non ha nulla da invidiare ad altre località ben più famose e sofisticate. Provenienti da Portofino a bordo di un «cutter» minuscolo e veloce, Glenn Ford ha toccato il porticciolo di Alassio, sostando alcune ore nella ridente e pittoresca cittadina ligure. Il celebre attore americano, infatti, si concede una breve e meritata vacanza in Europa, prima di affrontare nuove e sempre più impegnative fatiche che lo attendono a Hollywood. Nel frattempo, dopo essersi incontrato a Capri con alcuni amici, si è improvvisato per qualche giorno «navigatore solitario» andando alla ricerca — com'egli dice — di luoghi meravigliosi. A Capri ha trovato inutilmente nei giorni scorsi di continuare Trevor Howard sognando in questa sua piacevolissima avventura, ma l'attore inglese — che sullo schermo è apparso più volte nelle vesti di un vecchio lupo di mare — ha preferito continuare ad assaporare il suo ozio e lo splendido isolamento

Schivo del divismo

Glenn Ford è un uomo semplice, estremamente simpatico ed intelligente: «Se io volessi atteggiarmi a divo — egli dice — starei fresco. Ma se proprio volessi farlo, ecco, sono certo che non ci riuscirei. Tutte le mattine, quando mi reco al lavoro a Hollywood, vedo angoli delle strade dove da ragazzetto vendevo giornali ai passanti, e le case dove andavo a distribuirli alzandomi all'alba per fare poi in tempo ad arrivare puntuale a scuola. Rivedo le salumerie, i bars, le botteghe di ogni genere nelle quali facevo il commesso e il garzone. Talvolta incontro in strada gente che mi saluta con la stessa cordialità di allora, e ne sono veramente felice. Credo che questo costante ricordo dei miei giovani anni, la ininterrotte amicizie dei tempi difficili, rendano il mio lavoro nel cinema più sincero, più sentito».

Entusiasta dell'Italia

Entusiasta dell'Italia, Glenn Ford afferma che il nostro è veramente un Paese benedetto dagli dei e nel quale gli piacerebbe poter vivere sempre. Nato a Quebec, nel Canada, Glenn si trasferì a Santa Monica, in California, quando aveva sette anni. A quel tempo fu una specie di ragazzo prodigio, in quanto riuscì a farsi scritturare da una Compagnia girovaga che presentava la pruriginosa «The Children's Hour», uno spettacolo nel quale egli riportava continui successi. In seguito divenne un apprezzato attore di teatro con la Compagnia «The Players». Fu appunto grazie all'interpretazione di «Judgment Day» di Elmer Rice, che un giorno egli fu notato da un talentscout il quale gli fece subito ottenere un contratto con una casa di produzione a Hollywood. Tutto sembrava quindi andare per il meglio, ma nel 1942 si arruolò nei marines. Ciò non gli impedì comunque di sposarsi con Eleanor Powell.

Il ruolo di cow-boy

Glenn Ford, l'indimenticabile interprete di numerosi film fra cui ricordiamo Quel treno per Yuma, una sostenuta rivolta di individui che debbono sempre lottare per la vita. Tra i film nei quali ho dato vita ai suoi personaggi preferiti in questi ultimi tempi, egli ricorda Cowboy, cinemascope in technicolor tratto dall'omonimo romanzo di Frank Harris, con Jack Lemmon, Anna Kashfi (l'attrice che è moglie di Marlon Brando), Brian Donlevy ed altri, per la regia di Delmer Daves. Dopo tanti film che hanno per sfondo l'ambiente movimentato, talvolta drammatico o comico dei cowboys, questa volta il regista è riuscito a scartare molti luoghi comuni tipici di questo genere di film. La vicenda di Cowboy inizia nel 1879 a Chicago, allora completamente circondata dalla prateria. Qui arriva il più noto cowboy della zona. Fa albergo egli pretende l'acqua calda per il bagno e tutte le comodità degne di un borghese sedentario. Nel frattempo conosce un giovane allievo direttore d'albergo che sogna di diventare cowboy. Egli cerca di dissuaderlo, convinto che alle prime difficoltà il giovanotto subirebbe una delusione, ritenendola un debole. Costretto poi a portare con sé il giovane nella prateria, si convincerà di averlo giudicato male. L'aspirante cowboy per sulla scoraggiato dalle spiacevoli avventure incontrate, sarà quasi in grado di poter competere con il capo di una delle peggiori bande di cow-boys dei dintorni di Chicago. Il conflitto di due caratteri forti, il loro amori e le imprevedibili avventure di cui sono protagonisti, hanno dato a Glenn Ford la possibilità di sostenere con estrema convinzione il ruolo

Ammira la moglie

Parlando di sua moglie, Glenn Ford dice che Eleanor Powell ama di bollare per dedicarsi ai suoi bambini. Così il mondo dello spettacolo perde una grande stella. Anche sotto questo aspetto — egli dice — Ellie è ammirevole. Egli non sarebbe capace di vivere così, di punto in bianco, senza esercizi costrutto da una ragione ben tangibile. Il suo lavoro è la sua vita, anche se talvolta gli crea fatto di pensare che la sua vera passione era quella di fare il marinaio. Non che si rammarichi di essersi dedicato al cinema, ma il mare è sempre rimasto nel suo cuore.

Glenn Ford se in cava bene con qualsiasi genere di barca a vela o a motore. Per questo dice che il mare è il suo grande hobby preferito.

Gino Barni

Prodigiosa carriera di SAL MINEO

Il cinema lo salvò dal riformatorio

Figlio d'un fabbricante di casse da morto, fuggì di casa per mescolarsi ai giovani delinquenti che infestavano il quartiere di Bronx a New York - Con le prime scritture abbandonò il torbido ambiente

HOLLYWOOD, giovedì sera.

Il recente dramma di Lana Turner ha gettato una luce piuttosto fosca sul mondo cinematografico americano lasciando intravvedere delle collusioni per nulla casuali tra elementi della malavita e certe personalità.

Ma può capitare anche qualche fenomeno in un certo senso inverso, di gente cioè dalle torbide origini che — raggiunte il mondo di Hollywood — vi acquista serietà professionale conducendo una condotta irreprensibile. Il denaro arrangia molte cose. Questo è il caso di Sal Mineo, il protagonista di «Gioventù bruciata» che nel volgere di pochi anni ha suscitato l'entusiasmo

Sal Mineo nacque circa vent'anni fa nel Bronx, esattamente il 10 gennaio del 1939. Suo padre un ricco fabbricante di casse da morto, naturalmente avrebbe voluto avviarlo al mondo degli affari dopo una solida preparazione commerciale. Senonché Sal da ragazzetto cominciò a «gattaiolare» fuori di casa ed a frequentare quelle poco simpatiche turbe di giovinastri che a New York — sotto la falsa etichetta di società sportive — vanno purtroppo sempre più allignando, tanto da costituire un vero problema sociale. In pochi mesi il buon figlio di papà si trasformò in un ringhioso teppista, con i capelli arruffati, «blue jeans», e con un coltello a scatto in tasca. Ad un certo punto si ritirò a vivere per conto suo abbandonando il domicilio familiare. Più volte per delle marachelle che in Italia verrebbero sanz'altro considerate reati (la giustizia americana è assai corriva verso i giovani), rischiò il riformatorio. Il caso volle che al saggio per una sua passione coltivata quasi in segreto ed oggetto di scherni talvolta crudeli da parte dei compagni del Bronx: il teatro.

Va precisato che all'età di dodici anni ebbe per caso un piccolo ruolo in un'operetta di successo rappresentata a Broadway «Il re ed io». Fu un'esperienza fuggevole che tuttavia lasciò in lui un germe invincibile. La passione per la carriera di attore lo infervorò a tal punto da indurlo a frequentare di nascosto un corso di arte drammatica. E finalmente ebbe le prime scritture cinematografiche per impersonare dei ragazzi da riformatorio e che gli consentirono di fuggire dal torbido ambiente che lo avvolgeva. Ora gradatamente si va allontanando da questi ruoli, per così dire congeniali, e si avvia verso una florida carriera! Anzi la carriera ormai è fatta: nove films in tre anni, tanti ne ha interpretati, hanno reso il suo nome popolare

g. r.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sul programma nazionale alle 21 **Carmen**, di Bizet - Sul Secondo (ore 21) **Non ti conosco più**, 3 atti di Aldo De Benedetti - Alla tv: Mike Bongiorno (ore 21) presenta **Lascia o raddoppia**; in Eurovisione da Salisburgo (ore 21,50) **Balletto del marchese de Cuevas**

GIOVEDI' 14 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m. I, II). — Ore 13: Giornale - Curiosi - 13,20: Album musicale - Lanterna a cavallo (13,56): perni di vista del Cavaliere Fantasia - 14: Giornale - 14,14-14,30: Notizie di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 14,30-15,35: Trasmissioni regionali - 16,20: La opinioni degli altri - 16,30: Giradischi di canzoni - 17: Giornale - L'Assicurazione incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole secondarie inferiori, a cura di Ovidio Gasperini e Gian Francesco Luzi - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli Boccherini - Sonata in do maggiore», Allegro moderato, Adagio, Rondò (violoncellista Lafranconi Alina) - 18,16: Umoristi della Roma di ieri, a cura di Mario Dell'Arco: II. Orazio Bergonzi - 18,46: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Professor Alfieri: «I primi cristiani stiles» - 19: Cronache del vino italico Carlo von Rosio e del giornalista Antonio Pellegrini - 19,30: Tutti i programmi articoli - 19,45: L'avvocato di tutti: risponde Avv. Giuseppe Gentile - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radio Sport - Giradischi di canzoni - 21

ULTIME NOTIZIE

Sull'assemblea delle Nazioni Unite

Primi rapporti di Piccioni a Fanfani

Costituito stamane il dicastero della Sanità - Con decreto firmato oggi stesso dal Capo dello Stato, il sen. Monaldi assume il rango di ministro

ROMA, giovedì sera.

Le giornate di Ferragosto sono tradizionalmente destinate al riposo e alla stasi politica, simbolizzata dal reste dalla chiusura del portone di Montecitorio; ma argomenti per commenti non mancano davvero, anche in questo Ferragosto, a cominciare dal fatto che Eisenhower ha tenuto a preavvertire l'on. Fanfani delle tesi che avrebbe esposte all'Onu, tesi che rispecchiano il punto di vista italiano sul Medio Oriente, illustrato dallo stesso Fanfani durante il recente viaggio nelle capitali dei Paesi alleati.

A Palazzo Chigi ci si è dimostrati piacevolmente sorpresi per l'iniziativa di Eisenhower che, al di fuori di ogni rigido formalismo, vuole a confermare il nuovo ruolo assunto dalla politica estera italiana nella delicata congiuntura internazionale.

Il giornale della d.c. esprime il compiacimento del partito per il successo ottenuto dall'on. Fanfani in una nota nella quale si sottolinea che «il Presidente Eisenhower sembra aver tenuto largo conto dei suggerimenti sottopostigli dieci giorni fa al governo degli Stati Uniti dal ministro degli Esteri italiano. La comunicazione giunta ieri all'on. Fanfani costituisce una riprova dell'eco positiva di tali conversazioni sulle successive decisioni».

Da sottolineare che la tesi italiana ha trovato larghi apprezzamenti anche da parte dell'Egitto.

L'on. Fanfani ha cominciato a ricevere a Camaldoli i primi rapporti dei suo. Piccioni sui lavori dell'Assemblea dell'Onu e sui contatti avuti con le delegazioni estere. Da Palazzo Chigi sono state ribadite le direttive perché la nostra rappresentanza all'Onu appoggi le tesi degli alleati occidentali per il Medio Oriente, sia in sede politica che in sede economica, giacché l'Italia intende sostenere concretamente il piano presentato da «Ike» relativo alla creazione di un istituto finanziario degli Stati arabi, istituto che dovrebbe essere diretto da rappresentanti dei Paesi arabi contribuenti e amministrativamente collegato con la Banca internazionale.

E' entrata in vigore la legge che trasforma in Ministero della Sanità l'attuale Commissariato per l'Igiene e la Sanità: il sen. Monaldi, che ne è a capo, acquista il rango di ministro con decreto che sarà firmato entro oggi dal Capo dello Stato; il giuramento di Monaldi è previsto per il giorno 20 al Quirinale. Il Consiglio dei ministri nella sua riunione del giorno 20 provvederà alla nomina dell'attuale commissario aggiunto all'Igiene e Sanità on. Angela Gotelli alla carica di sottosegretario.

Per le organizzazioni periferiche il ministero si baserà sui seguenti uffici: ufficio del medico provinciale e ufficio del veterinario provinciale coordinati dal prefetto; uffici sanitari dei comuni e dei consorzi comunali; uffici sanitari speciali. Per legge, sono sottoposti alla vigilanza e tutela del Ministero della Sanità tutti gli enti a carattere nazionale che svolgono esclusivamente o prevalentemente compiti di assistenza sanitaria, salvo quelli aventi caratteristiche previdenziali e assistenziali sottoposti al controllo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

p. a. p.

Belinda Lee e Filippo Orsini ieri ad Antibes

Ieri ad Antibes, al matrimonio del batterista «Moustache» con la ballerina Simone Van Lankes: il principe Filippo Orsini (secondo da sinistra), guarda scrivendo lo sposo il quale sta scherzosamente assumendo qualcosa all'orecchio della bella attrice inglese Belinda Lee (Telefoto a «Stampa Sera»)

Conseguenze politiche dello scandalo di Savona

Sindaco e Comune nella stretta delle critiche

Vivace ordine del giorno della minoranza democristiana - Una dimestichezza compromettente - Sopraluogo dell'autorità giudiziaria nella villa del rag. Ghelardi a Spotorno

Dal nostro corrispondente

Savona, giovedì sera.

Il «caso» Ghelardi sta provocando una profonda crisi in seno all'amministrazione comunale di Savona.

Mentre le indagini sull'intricata vicenda sono condotte dal giudice dott. Chieppa, che continua a svolgere la sua opera intesa a compilare la istruttoria formale — a il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Boccia, accompagnato dal dott. Grifalco, dirigente della Squadra Mobile, ha effettuato ieri un sopraluogo nella villa del rag. Ghelardi a Spotorno, riuscendo a quanto sembra a sequestrare dei documenti molto importanti ai fini dell'inchiesta — sul piano politico si registrano le prime conseguenze dello scandalo.

Ci risulta infatti che il gruppo democristiano della minoranza ha rimesso al sindaco Urbani, tramite il sen. Franco Varaldo e il dott. Carlevarini, un ordine del giorno nel quale sostanzialmente si chiedono le dimissioni del sindaco stesso e quelle della giunta amministrativa, che come si sa, è formata da rappresentanti socialcomunisti.

Nell'ordine del giorno si dice, tra l'altro, che il rag. Ghelardi ha operato come ha potuto per una insufficiente valutazione da parte degli amministratori comunali della doppia vita che l'ex-capo dell'ufficio ragioneria del comune conduceva e addossa agli stessi amministratori la responsabilità per la incapacità dimostrata di controllare la sua opera, di averlo sopravvalutato nelle mansioni affidategli, mentre il sindaco e l'assessore alle finanze hanno dimostrato una dimestichezza nei suoi confronti molto compromettente in considerazione della condotta di vita che teneva il Ghelardi, dimestichezza che non si confaceva alla loro dignità di amministratori comunali.

Sempre con lo stesso ordine del giorno, il gruppo democristiano si richiama alla riunione comunale del 30 giugno 1956 durante la quale, in seduta segreta, il gruppo stesso aveva fatto presente l'opportunità di prendere dei provvedimenti a carico del Ghelardi, il che non è avvenuto; se si fosse verificato si sarebbero potuti evitare le ultime gravi sottrazioni effettuate dal ragioniere infedele.

Anche il dott. Cuneo, consigliere di minoranza ad sapendo del Psi di Savona, ha inviato al sindaco prof. Urbani una lettera il cui succo è lo stesso dell'ordine del giorno del gruppo democristiano. Il dott. Cuneo dice tra l'altro di non approvare il comportamento dell'amministrazione comunale nei confronti del rag. Ghelardi in tutti questi anni, nel corso dei quali troppi elementi di chiara evidenza dovevano rendere più efficiente quella azione di vigilanza e di controllo che invece è completamente mancata.

Intanto, intorno all'attività del Ghelardi, al suo tenore di vita, alle sue eventuali proprietà, continua ad agitarsi l'interesse dei creditori. L'avv. Levati, per un suo cliente da molto tempo beneficiario di ipoteca su beni immobili del Ghelardi esistenti nel comune di Vezzi Portio, del valore approssimativo di 30 milioni, ha instaurato procedura di subasta. Su istanza dello stesso legale per un altro creditore, l'Istituto vendite giudiziarie ha stilato e posto a disposizione della giustizia beni di ingente valore, fra cui tappeti persiani di pregio.

m. f.

I «beneficiari finanziari»

Savona, giovedì sera.

Alcune centinaia di milioni: c'è chi dice che esso superi il miliardo. Come è ormai noto, la singolare attività durava da anni: procacciatori e mediatori d'affari avrebbero raccolto somme ingenti, sulle quali sarebbero stati concessi interessi del cento per cento. In questi ultimi tempi gli interessi pagati si sarebbero assottigliati al sessanta per cento. Per i procacciatori gli utili sarebbero stati di una mensilità per cento sulla somma reperita.

I privati erano così spinti a prelevare denari dagli istituti di credito per versarli nelle mani di questi «benefattori» che raddoppiavano le somme versate. Si era giunti all'assurdo che piccoli proprietari vendevano terreni o immobili per affidare il denaro a questa meravigliosa banca che raddoppiava.

La ricevuta che veniva rilasciata era del seguente tenore: «Ricevo dal signor X la somma di lire... da amministrare».

In questi termini inoltre è insita una accettazione di rischio. Se non ci sarà dunque restituzione, gli amministratori potranno soltanto rispondere di non avere saputo amministrare bene.

Secondo le voci correnti, lo scandalo sarebbe dilagato a seguito di denuncia alla Banca d'Italia di istituti di credito che avrebbero notato una flessione nei depositi. Stando sempre alle voci, l'intera faccenda sarebbe ormai nelle mani del ministro delle Finanze Preti.

C'è chi afferma che nelle gigantesche operazioni siano implicate personalità e che il traffico sia protetto da inscappellabili ambienti. Voci queste che raccogliamo con beneficio d'inventario.

Gli interrogativi che ora tutti si pongono sono questi: quali erano gli investimenti che potevano permettere di distribuire utili del cento per cento? E' vero poi che ora la gigantesca ruota si starebbe inceppando?

Denunciato il vice-capo delle guardie comunali di Cuorgnè

Stamane è stato spiccato dal Procuratore della Repubblica mandato di cattura contro il colpevole - E' accusato di peculato continuato e di falso ideologico in atto pubblico

Ivrea, giovedì sera.

Il procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Teninelli, ha spiccato oggi mandato di cattura nei confronti del cinquantacinquenne Giuseppe Prete, residente a Cuorgnè, fino a qualche mese fa vicecapo delle guardie municipali di quella cittadina. A carico del Prete viene elevata l'imputazione di peculato continuato e di falso ideologico in atto pubblico.

Da diversi anni egli era incaricato dal comune di Cuorgnè del rilascio e del rinnovo delle licenze di commercio; pare che, a partire dal 1951, il Prete abbia commesso numerose irregolarità, incassando dagli esercenti gli importi dovuti per la tassa di concessione governativa; importi che poi, anziché versare all'Ufficio del Registro, tratteneva per sé. Sulla licenza che consegnava al commerciante, egli faceva risultare l'avvenuto pagamento con un'annotazione di suo pugno, mentre avrebbe dovuto essere fatta dal competente Ufficio del Registro.

Qualche mese fa un commerciante di Cuorgnè si presentava all'Ufficio del Registro per chiedere l'estensione della sua licenza ad altri generi. In quell'occasione, all'impiegato dell'Ufficio, balzò subito evidente l'irregolarità della scritturazione che era stata fatta dal Prete sulla licenza. La direzione dell'Ufficio del Registro, informava allora del caso la Procura della Repubblica di Ivrea, che faceva eseguire le indagini dal pretore di Cuorgnè, dott. Codegnone. Intanto il Prete veniva sospeso dal servizio presso il municipio. Ultimata l'inchiesta, la Procura della Repubblica è giunta ora alla decisione di spiccare mandato di cattura, che viene eseguito nella giornata di oggi dai carabinieri di Ivrea. Para che l'ammontare delle somme di cui il Prete si sarebbe indebitamente appropriato si aggiri sui trenta milioni di lire.

Il Prete, di origine pugliese, vive a Cuorgnè da una ventina d'anni.

Impreviste destino di una piccola striscia di terra

Un'isola scozzese con i suoi abitanti messa in palio a un telequiz americano

Ma la popolazione (18 persone in tutto) non vuole saperne del futuro proprietario e, oltre a sollevare una serie di cavilli giuridici, si prepara a rendergli la vita difficile - Fra l'altro gli impedirà di attingere l'acqua dall'unico pozzo - Un londinese, che l'acquistò tempo fa, fu tanto scoraggiato dall'ostilità degli abitanti che la rivendette per ventitremila dollari

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

I diciotto abitanti dell'isola di Stroma si sono costituiti in «Comitato di salute pubblica» e hanno deciso di difendere la propria isola con tutti i mezzi possibili. Ciò perché la nuda isola rocciosa è stata messa in palio dalla rete televisiva americana della C.B.S., come primo premio di un telequiz.

Stroma è lunga poco meno di due miglia e larga poco più di un miglio e mezzo ed il suo clima, come dicono con ferocia coloro che la popolano, è «anche peggiore di quello delle grandi isole britanniche». Fino a una decina d'anni or sono Stroma era abitata da poca più di cento persone, ma ora vi risiedono soltanto tre famiglie oltre al guardiano del faro che vi sorge. La proprietà dell'isolotto era di un certo John O. Hayland di Londra, che se ne era innamorato guardandola dal mare durante una crociera lungo le coste della Scozia. «Mi venne il desiderio di costruirvi un cottage per passarvi l'estate — racconta Hayland, felicissimo ora di esserci sbarazzato della infruttifera ed incomoda proprietà — ed incaricai il mio agente di procedere all'acquisto. Poi, quando mandai sul posto il mio segretario per un sommario sopralluogo, egli mi riferì che vivere in un posto simile, con abitanti ostili a qualsiasi straniero, sarebbe stato molto poco piacevole».

Tra l'altro nell'isola esiste un unico pozzo ed esso è nel cortile dell'unica casa che non appartiene al proprietario di Stroma. Si tratta d'una catapecchia abitata dalla famiglia Mchagen che gode di un «privilegio reale» risalente al tempo in cui la Scozia era un regno indipendente. In base all'antico documento i Mchagen sono proprietari in perpetuo della casa e della sua adiacenza, compreso quindi il pozzo a cui consentono l'accesso solo a chi vogliono. «Potremmo farci pagare l'acqua — ci ha detto Murdoh Mchagen — ma contrariamente a quanto si dice nel mondo noi scozzesi non siamo taccagni e l'acqua è a disposizione degli altri abitanti di Stroma. Ma non di chi vuole venire da straniero fra noi».

Data questa situazione il signor Hayland è stato ben lieto quando il produttore Robert Stivers, della rete televisiva americana «Columbia Broadcasting System», gli ha chiesto di vendergli l'isola. Per 25.000 dollari l'affare fu concluso e Stivers fece di Stroma il premio per il telequiz da lui organizzato.

Il gioco televisivo si chiama «Bid and buy» (Offri e compri) e consiste in una specie di asta nella quale le offerte non consistono in sommo di denaro ma in rinunce a quanti possiedono già quello che si fatta oggetto d'offerta.

Costoro si sono rivolti anche ai Segretario di Stato per la Scozia, a Edimburgo, ma questi non ha potuto che esprimere il proprio stupore per l'acquisto di Stroma da parte di un americano, aggiungendo però che: «La compravendita è stata regolare e quindi il governo di Sua Maestà non ha motivo alcuno per intervenire».

Il «Comitato di salute pubblica», costituitosi a Stroma ha avuto un'idea brillante: rintracciare eventuali eredi di colui che — per l'ultima volta nel 1760 — si fregiava del titolo di «Conte di Stroma».

Resta ora da vedere se la C.B.S. metterà in palio Stroma o se il vincitore che ne diventerà proprietario riuscirà, volendo, a metterci piede. Gli abitanti di Stroma dicono che se non lo faranno ripartire i goldi venti, le piogge, le strida assordanti delle migliaia di gabbiani che vivono sulle scogliere, ci penseranno loro a renderglì impossibile la vita.

A. Mcclellan

E' morta la madre del cantante Elvis Presley

Memphis, giovedì sera.

La signora Presley, madre del «re del rock and roll» Elvis Presley, è deceduta stamani all'ospedale di Memphis in seguito ad infarto. I medici che avevano in cura la signora Presley hanno dichiarato che il decesso è avvenuto alle 9,15 di stamani (ore 15,15 italiane).

La morte della signora Presley è stata improvvisa e inattesa in quanto solo poche ore prima aveva dichiarato di sentirsi molto bene. Essa era stata ricoverata all'ospedale di Memphis per una acuta forma di epatite.

Superava il miliardo il giro d'affari dei banchieri emiliani

Cesena, giovedì sera.

Il grosso scandalo del «carrozzone finanziario» sta ormai dilagando in Emilia e in ogni regione d'Italia ove i «banchieri privati» agivano. Si ritiene che il «giro d'affari» fosse di gran lunga superiore ad alcune centinaia di milioni: c'è chi dice che esso superi il miliardo. Come è ormai noto, la singolare attività durava da anni: procacciatori e mediatori d'affari avrebbero raccolto somme ingenti, sulle quali sarebbero stati concessi interessi del cento per cento. In questi ultimi tempi gli interessi pagati si sarebbero assottigliati al sessanta per cento. Per i procacciatori gli utili sarebbero stati di una mensilità per cento sulla somma reperita.

I privati erano così spinti a prelevare denari dagli istituti di credito per versarli nelle mani di questi «benefattori» che raddoppiavano le somme versate. Si era giunti all'assurdo che piccoli proprietari vendevano terreni o immobili per affidare il denaro a questa meravigliosa banca che raddoppiava.

La ricevuta che veniva rilasciata era del seguente tenore: «Ricevo dal signor X la somma di lire... da amministrare».

In questi termini inoltre è insita una accettazione di rischio. Se non ci sarà dunque restituzione, gli amministratori potranno soltanto rispondere di non avere saputo amministrare bene.

Secondo le voci correnti, lo scandalo sarebbe dilagato a seguito di denuncia alla Banca d'Italia di istituti di credito che avrebbero notato una flessione nei depositi. Stando sempre alle voci, l'intera faccenda sarebbe ormai nelle mani del ministro delle Finanze Preti.

C'è chi afferma che nelle gigantesche operazioni siano implicate personalità e che il traffico sia protetto da inscappellabili ambienti. Voci queste che raccogliamo con beneficio d'inventario.

Gli interrogativi che ora tutti si pongono sono questi: quali erano gli investimenti che potevano permettere di distribuire utili del cento per cento? E' vero poi che ora la gigantesca ruota si starebbe inceppando?

Migliaia di inglesi col fiato sospeso

Drammatica intervista alla tv dei giornalista Victor Riesel

Il noto esperto di questioni sindacali, accecato dai gangsters con il vetriolo, ha tracciato un fosco quadro della malavita americana - Il sistema della "protezione" e la lotta contro la delinquenza

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

La più drammatica intervista che mai una rete televisiva abbia messo in onda, è stata quella che ieri sera ha tenuto col fiato sospeso le migliaia di telespettatori della BBC. La trasmissione è stata curata fin nei minimi particolari, e ha afferrato l'attenzione degli spettatori sin dalla prima battuta. Essa infatti ha avuto inizio quasi senza didascalie introduttive, e subito ha portato in primo piano un uomo col volto sfigurato che evidentemente cieco cercava a tastoni, da solo, la strada verso la scrivania cui avrebbe dovuto sedere. Si trattava del giornalista americano Victor Riesel, quello specialista in questioni sindacali che alcuni prezzolati di una delle bande che controllano le imprese portuali di America accecarono gettandogli in volto una bottiglietta di vetriolo.

Victor Riesel, al quale oggi in America rincrescono molto difficile trovare spazio per esporre quei problemi cui nonostante l'attentato non ha rinunciato, ha accettato con gioia l'invito della BBC per una conferenza stampa televisiva sulla attività della malavita americana.

Come si è detto, la trasmissione è stata curata fin nei minimi particolari: le domande sono state praticamente e condensate in tre o quattro parole: si è lasciato che Riesel parlasse da solo quasi ininterrottamente, riprendendolo in primo piano, quasi a gettare contro gli spettatori il suo volto martoriato, i suoi occhi spenti.

«Ancora centinaia di organizzazioni americane vivono continuamente in legge e le autorità costituite — ha detto Riesel. — Si tratta di organizzazioni potentissime, perfettamente organizzate, su di un sistema quanto mai capillare».

Riesel parlava a voce bassa e con cadenza monotona, il che ha aggiunto alla conferenza-stampa l'ultima penosissima drammatica. «In moltissime città degli Stati Uniti è impossibile ottenere la protezione della polizia» ha affermato Riesel, in risposta a una domanda sulle «rappresaglie» condotte contro i camionisti che si rifiutano di pagare i «diritti» a quelle bande che si arrogano il compito disproteggerli».

Quello della «protezione» — ha spiegato Riesel — è il più vecchio, esperimentato sistema di estorsione attuato dai *gangsters* americani: le bande si dividono le città in settori e ciascuna *gang* si interessa di un particolare settore di commercio, comprenda esso bar, ristoranti, negozi alimentari, oppure attività come quella dei trasporti, ecc. Ciascuna banda richiede ai tassati una tariffa mensile, spesso fissata sulla base di accurati accertamenti fiscali in cambio di «protezione»: ciò significa che il proprietario di un bar che si rifiuti di pagare, si vedrà incendiato il negozio, il camionista si vedrà distruggere l'autocarro, e così via.

«Però — ha osservato Riesel — non bisogna generalizzare, anche se in questi ultimi dodici mesi quaranta ristoranti di Chicago sono stati incendiati perché i loro proprietari si erano rifiutati di versare questi «diritti». Nel momento presente i sindacati più minacciati sono quelli dei trasporti e dell'edilizia. In quest'ultimo campo i «gangsters» giungono persino al delitto, provocando la caduta dall'alto degli edifici in costruzione degli imprenditori recalcitranti».

Dopo queste sconcertanti quadro, appena tratteggiato, Riesel ha voluto pronunciare, nonostante tutto, la sua parola di speranza. «Ritengo — egli ha dichiarato — che si stia per avere la meglio sui *gangsters*. La loro attività viene sempre più limitata e controllata, ma purtroppo essa è ancora lungi dall'essere ridotta a zero. La polizia si adegua ogni giorno di più ai suoi durissimi compiti e l'americano medio la spalleggia costantemente, facendo mostra di coraggio e di dirittura morale. Si tratta di una piaga che marciava da troppo tempo. La sua fine non è lontana».

A conclusione dell'intervista, l'ultimo pugno nello stomaco dei telespettatori britannici: una voce senza volto ha pronunciato una breve, prevedibile domanda. E Riesel, levando una mano verso i suoi occhi spenti, torcendo la bocca in un tragico sorriso, ha mormorato: «Probabilmente a qualcuno non piaceva la mia presa, e hanno tentato di farmi cambiare mestiere».

Charles Brieux

Un motociclista precipita in un burrone presso Andora

Albenga, giovedì sera.

Un motociclista ventenne, Adriano Laureri, da Bossaneto di Stellanello, è precipitato con la moto in un burrone mentre percorreva la strada tra Andora e Stellanello.

Dopo un volo di otto metri, è stato raccolto da una macchina di passaggio e trasportato all'ospedale civile di Albenga, dove versa in gravissime condizioni per le ferite riportate al capo ed in altre parti del corpo.

«Miss Universo 1958», la colombiana Luz Marina Zuloaga, fotografata a New York sullo sfondo dei grattacieli della metropoli che la giovane ha visitato nel programma di viaggi assegnato alla vincitrice di Long Beach (Radiof.)

I componenti del Capitolo salesiano ricevuti nella villa di Castelgandolfo

Perché fra tre o quattro anni sarà trasferito a Roma l'Ateneo teologico torinese di via Cabota

Roma, giovedì sera.

Stamane, i centoventi componenti del Capitolo salesiano sono stati ricevuti dal Pontefice, nella villa di Castelgandolfo. Il discorso loro rivolto da Pio XII fu suggellato e vieppiù caratterizzato le direttive di marcia che lo stato maggiore dei figli di Don Bosco ha riaffermato, adeguandole alle necessità del momento, nelle due settimane torinesi di studi.

Come è stato annunciato, il rettor maggiore, don Ziggiotti e i delegati delle cinquantadue ispettorie disseminate nei vari continenti sono giunti nella sera di lunedì a Rome dove si tratterranno fino a tutto domani per ritornare, quindi, alle loro sedi. Queste quattro giornate trascorse sulle rive del Tevere, per i componenti del Capitolo salesiano (fra cui si sono pure notati un delegato jugoslavo ed uno polacco) vogliono significare un bagno di romanità. La stessa celebrazione del centenario della prima visita fatta nel 1858 da Don Bosco, che aveva come unico compagno di viaggio il chierichetto Michele Rua, destinato poi a succedergli nella cattedra direttiva, conferiscono un giustificato compiacimento alla realizzazioni raggiunte nel corso di questo secolo. Ai delegati delle cinquantadue ispettorie è stata infatti offerta la visione di due realizzazioni inaugurate appunto in questi giorni.

Ispirandosi all'esempio del loro fondatore, che ha iniziato la sua attività con una casa a Valdocco, considerato allora la periferia torinese, i salesiani di Roma hanno sviluppato la propria azione nei due quartieri periferici di Ciuscità e del Tiburtino. Nel primo, hanno fatto sorgere un tempio, dedicato a Don Bosco, la cui cupola è enorme, appena, a quella della Basilica di San Pietro; nel secondo, hanno aperto un istituto professionale che, per la sua attrezzatura e per i 1200 allievi che è in grado di capitare, sarà probabilmente annoverato fra i maggiori della Penisola.

Inoltre, i viaggiatori hanno visitato la vasta area dove si innalzerà l'Ateneo teologico salesiano: essa è inclusa in un nuovo quartiere, di cui si sta approntando il piano regolatore, situato presso l'ansa dell'Aniene, nella parte alta di Val Melaina, a otto chilometri dal Campidoglio. Questa costruzione (di cui manca, fino ad oggi ogni progetto architettonico) non potrà essere compiuta che fra tre o quattro anni. Soltanto allora, quindi, si prospetterà l'idea del trasferimento a Roma dell'Ateneo torinese di via Cabota. Per la metropoli piemontese, che ha seguito passo passo l'espansione dei figli di Don Bosco, sarà questo un nuovo sacrificio che i dirigenti della comunità ritengono però consigliato, oltreché da considerazioni di natura organizzativa, dall'impegno di sostanziare la romanità dei loro futuri «quadri» dirigenti, ponendoli a stretto contatto con gli ambienti direttivi della Curia, con i quali saranno chiamati poi a collaborare dalle varie parti del mondo.

Torino, tuttavia, rimarrà sempre il naturale focolare della famiglia salesiana, sia per la presenza della Casa Madre (del Rettor Maggiore e dei suoi massimi consiglieri) sia perché Valdocco e Valsalice costituiscono i santuari ispiratori della gigantesca realizzazione di Don Bosco.

Carlo Richelmy

Forse Sophia Loren aspetta un bimbo

LOS ANGELES, giov. sera.

Secondo alcune agenzie giornalistiche americane, che hanno diffuso stamane la notizia, Sophia Loren attenderebbe un bimbo per il prossimo inverno.

La torinese vittima della sciagura di Finale

La morte provocata da tragica fatalità

L'urto dell'auto contro la montagna non è stato violento, ma uno sporgione di roccia ha fracassato il cranio della ragazza

Graziella Amerio (in basso nella foto) con la sorella Luisa scampata alla sciagura

Finale Ligure, giovedì sera.

Anche quest'anno non sono mancati i casi di tragica (e veramente vittime di incidenti sulla via Aurelia, una strada tanto bella panoramicamente quanto inadeguata al traffico che vi si svolge. I pericoli naturali sono aggravati spesso dall'incoscienza di coloro che vogliono trasformarla in una pista per competizioni, o che vogliono sfogliare la loro pretesa bravura dopo allegre serate nei locali notturni della Riviera. Ma anche per un guidatore prudente l'«Aurelia» ha le sue insidie, contro le quali possono servire solo una raddoppiata circospezione, una velocità tale da affrontare qualsiasi imprevisto.

L'ultima terribile vittima della strada è una graziosa ragazza di 24 anni, Graziella Amerio, abitante a Torino in corso Galileo Ferraris 106. Era in vacanza a Finale e l'altra sera era partita, con la sorella Luisa, ventenne, e con tre amiche per una gita ad Alassio sulla 1100 di un conoscente, il dott. Giuseppe Massaluzzo, di Pozzolo Formigaro (Alessandria).

La passeggiata si è trasformata in tragedia: presso la Capreseppa l'auto sbandava, urtava contro la montagna, rimbalzava, si fermava soltanto dopo qualche decina di metri. L'urto non era stato violentissimo, il guidatore restava illeso e le altre passeggere (Luisa Amerio, le sorelle Maria e Giulia Gioccos, abitanti a Torino in via Servais 80 e la loro coinquilina Speranza Monti) riportavano ferite non gravi, tutte guaribili in meno di dieci giorni, ad eccezione di Giulia Gioccos, che ne avrà per un mese.

Per Graziella l'urto era stato fatale: la ragazza, che era accanto al finestrino anteriore destro dell'auto, aveva battuto la testa contro una sporgente parete rocciosa. Portata all'ospedale di Pietra Ligure moriva pochi minuti dopo il ricovero, per la frattura del cranio.

Orribile fine di una bimba

Bologna, giovedì sera.

Una bimba di circa tre anni, Silvia Pasquali, domiciliata a Castenaso, è deceduta alla clinica dermopatica in seguito a gravi ustioni riportate in tutto il corpo. La piccina, trovandosi nella lavanderia della casa, era caduta, ieri, in una bacinella colma d'acqua bollente. E' spirata dopo una agonia di dieci ore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Per tragico incidente è mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Amerio

Affranti ne danno il doloroso annuncio:

la mamma ed il papà;
il fratello Renzo;
le sorelle Luisa, Germana col marito dott. Trezzino e figli Gilberto e Laura;
gli zii e le zie, i cugini ed i parenti tutti.

La cerimonia avranno luogo nella Cappella del Cimitero Generale di Torino sabato 16 corr. alle ore 10.

Finalpia, 13 agosto 1958.

Padrino e Madrina piangono l'indimenticabile

Graziella

TORINO A. XII N. 193
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
14-15 Agosto 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Petroliera in fiamme: quindici morti

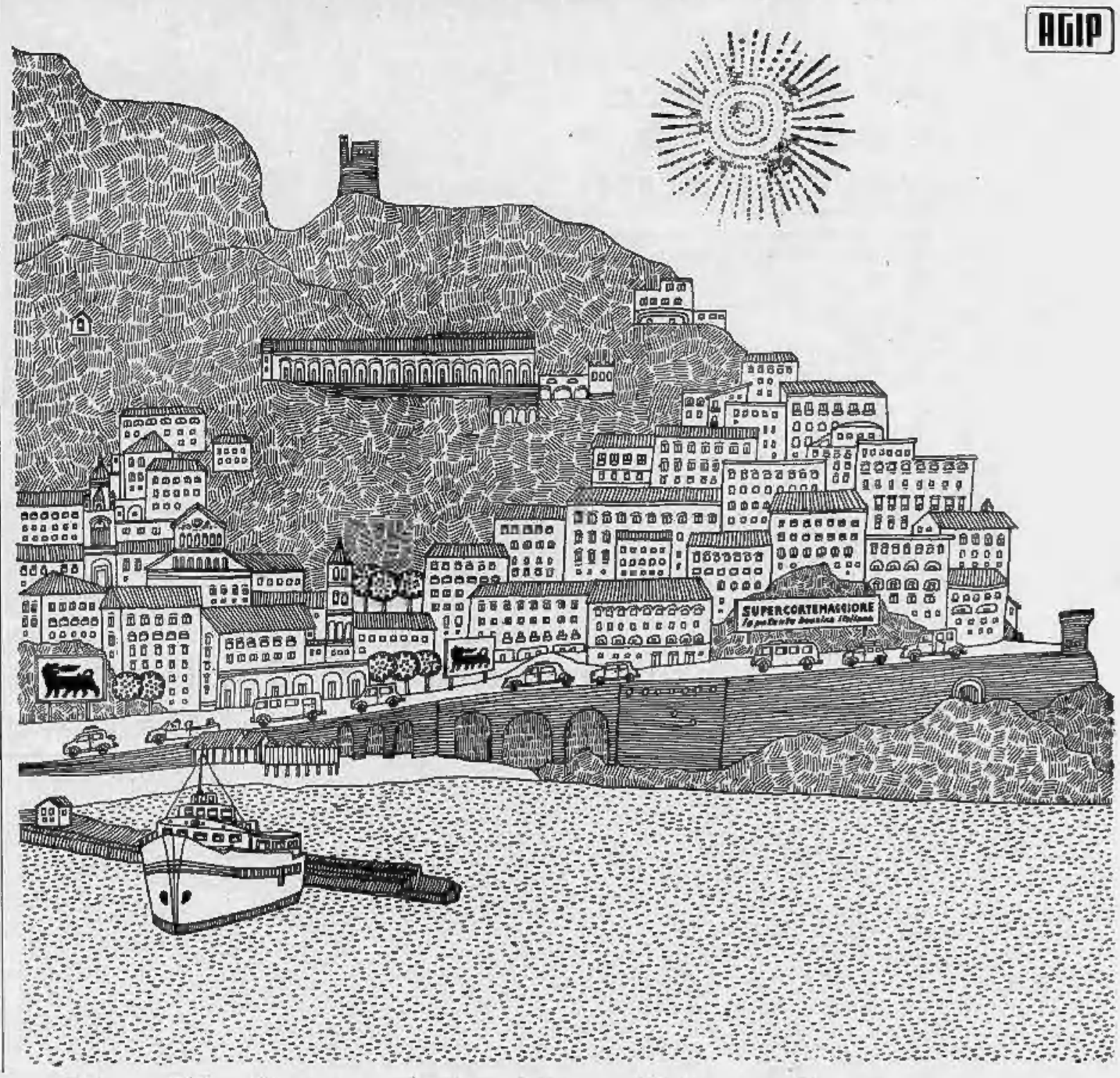
Rimorchiatori e battelli guardacoste presso la carcassa in fiamme della petroliera «Graham» incendiatasi dopo una collisione con la nave cisterna «Gulfoil», sulla costa del Rhode Island (Stati Uniti). Nella sciagura, 15 uomini hanno perduto la vita (Radiofoto)

Nuova presentatrice della tv

Anna Covini, diplomata in ragioneria, ex-modella, sarà una delle nuove annunciatrici della tv. Ha frequentato un corso tenuto dal regista Claudio Fino e ora sta facendo le sue prime prove

La regina di Nizza

La modella Lyne Lamy, una affascinante bionda dagli occhi blu, è stata proclamata «regina di Nizza» durante una festa dei villeggianti

buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione

AGIP